
RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO FINANZIARIO 2024

ART

1 PREMESSA	4
2 IL SISTEMA DI BILANCIO DELL'AUTORITÀ	7
2.1 Rendiconto 2024 – lo schema	8
3 APPLICAZIONE DISPOSIZIONI D.L. N. 90/2014 (C.D. "DECRETO MADIA")	9
3.1 La previsione di cui all'art. 22, comma 4 del d.l. n. 90/2014, in tema di procedure concorsuali per il reclutamento del personale	9
3.2 Riduzione in misura non inferiore al 20% del trattamento accessorio del personale anche con qualifica dirigenziale (art. 22, comma 5 del D.L. n. 90/2014)	9
3.3 Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 7 del D.L. n. 90/2014	10
3.4 Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 8 del D.L. n. 90/2014	11
3.5 Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 9 lettere da a) a e) del D.L. n. 90/2014	11
4 RISPETTO VINCOLI DI BILANCIO L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160	13
5 ENTRATE DELL'ESERCIZIO 2024	16
5.1 Trasferimenti	16
5.1.1 Orientamento giurisprudenziale in materia di contributo per il funzionamento	16
5.2 Redditi patrimoniali	26
5.3 Entrate diverse	26
5.4 Partite di giro e contabilità speciali	27
6 SPESE DELL'ESERCIZIO 2024	28
6.1 Spese per il funzionamento del Consiglio	28
6.2 Personale in attività	29
6.2.1 Istituti del telelavoro e del lavoro agile in Autorità	31
6.2.2 Indicatori di produttività	32
6.2.3 Formazione del personale	34
6.3 Acquisto di beni e servizi	36
6.4 Somme non attribuibili	38
6.5 Trasferimenti	38
6.6 Spese in conto capitale	39
6.7 Partite di giro e contabilità speciali	39
7 RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	40
7.1 Introduzione	40
7.2 Gestione finanziaria	40
7.3 Gestione di competenza	41
7.3.1 Scostamento tra le previsioni	41
7.4 Risultato economico della gestione finanziaria	45
7.5 Gestione conto residui	45
7.6 Conciliazione tra il risultato di gestione di competenza e il risultato di amministrazione	46
8 IL RENDICONTO 2024 – DATI DI SINTESI	48
8.1 Quadro riassuntivo	48
8.2 Quadro di raffronto con l'esercizio precedente	48
9 SITUAZIONE PATRIMONIALE	49
10 SITUAZIONE ECONOMICA	49

11 PROPOSTA DESTINAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO AL 31 DICEMBRE 2024	50
12 ELENCO ALLEGATI	51

1 PREMESSA

La presente Relazione illustra i principali risultati del rendiconto finanziario dell'anno 2024 raffrontando gli stanziamenti contenuti nel bilancio di previsione del 2024 rispetto ai dati di consuntivo.

Al rendiconto finanziario sono allegati i seguenti documenti:

- il risultato finanziario della gestione del bilancio pari al fondo di cassa alla fine dell'esercizio, determinato dal fondo di cassa all'inizio dell'esercizio, dalle riscossioni e dai pagamenti intervenuti nell'esercizio;
- il risultato amministrativo (avanzo o disavanzo di amministrazione), determinato dal fondo di cassa finale, dalle somme rimaste da riscuotere e da pagare, per competenza e residui alla fine dell'esercizio;
- il risultato della gestione di competenza;
- le variazioni apportate nel corso dell'esercizio agli stanziamenti dei capitoli, classificate a seconda che derivino da provvedimenti emanati in conseguenza di leggi generali, disposizioni particolari o da prelevamenti dal fondo di riserva o da storni da capitolo a capitolo;
- l'elenco dei residui attivi e passivi, come approvato con determina del Segretario Generale n. 19/2025 del 10 marzo 2025;
- i movimenti contabili relativi ai prelevamenti dal fondo di riserva;
- i movimenti relativi al fondo per l'indennità e il trattamento di fine rapporto;
- la rappresentazione delle quote di avanzo di amministrazione vincolato;
- i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati del 2024 e la relativa situazione delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 5 del Decreto 8 agosto 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità) è stata istituita nel 2011 e si è costituita con l'insediamento del primo Consiglio a Torino il 17 settembre 2013. In data 28 ottobre 2020 si è svolta a Torino la riunione di insediamento dell'attuale Consiglio dell'Autorità, composto da Nicola Zacco, con funzioni di Presidente, da Carla Roncallo e Francesco Parola. I componenti del Consiglio sono stati nominati con Decreto del Presidente della Repubblica del 19 ottobre 2020, pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (SG n. 286 del 17 novembre 2020), previa deliberazione del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il parere favorevole delle Commissioni Parlamentari competenti. Il Consiglio dell'Autorità dura in carica 7 anni.

Il Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modifiche ed integrazioni, (da ora: "Legge istitutiva") all'art. 37, comma 1, dispone che: *"La sede dell'Autorità è individuata in un immobile di proprietà pubblica nella città di Torino, laddove idoneo e disponibile, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro il termine del 31 dicembre 2013".*

Il 7 dicembre 2023, con delibera n. 193/2023, il Consiglio dell'Autorità ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2024 e il bilancio pluriennale 2024 – 2026¹.

¹ pubblicato in data 25 gennaio 2024 sul sito web dell'Autorità e in data 6 febbraio 2024 sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale, n. 30 – Serie Generale.

Il bilancio di previsione 2024 è stato aggiornato con delibera del Consiglio n. 81/2024 del 6 giugno 2024 e con delibera del Consiglio n. 103/2024 dell'11 luglio 2024, con la quale è stato approvato l'assestamento di bilancio ai sensi dell'art. 7 co. 1 del Regolamento concernente la disciplina contabile dell'Autorità.

Il personale presente nei ruoli a tempo indeterminato dell'Autorità al 31 dicembre 2024 risulta pari a n. 112 unità, di cui n. 10 unità in comando presso altre Pubbliche Amministrazioni nazionali e n. 1 unità in comando presso la Commissione Europea. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2024 sono state assunte n. 5 nuove unità di personale².

Al 31 dicembre 2024, oltre al Segretario generale assunto con contratto a tempo determinato con decorrenza 1° ottobre 2015 e il cui incarico è stato rinnovato nel corso del 2024 fino all'11 luglio 2027 e al Capo di Gabinetto, assunto con contratto a tempo determinato dal 2 gennaio 2021, il personale a tempo determinato si compone di n. 9 unità, di cui n. 7 unità di diretta collaborazione ai sensi dell'art. 19 del Regolamento sul trattamento giuridico ed economico del personale dell'Autorità e n. 2 unità assunte ai sensi dell'art. 18 del Regolamento sul trattamento giuridico ed economico del personale dell'Autorità, a cui si aggiungono il Consigliere giuridico, incaricato ai sensi dell'art. 14 del Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità dal 2 settembre 2024, e n. 6 esperti contrattualizzati ai sensi dell'art. 17 del Regolamento sul trattamento giuridico ed economico del personale dell'Autorità, tutti ex art. 2, comma 30, della legge n. 481/95.

La pianta organica dell'Autorità, stabilita in 80 unità secondo quanto previsto dall'originaria formulazione dell'art. 37, comma 6, lettera b – bis) della Legge istitutiva, è stata successivamente elevata a 90 unità, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 4 novembre 2014, n. 169, recante disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni (UE) n. 181/2011 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus³. Successivamente, l'art. 16, comma 1 bis, del decreto-legge 109/2018 ha previsto un ulteriore ampliamento della pianta organica dell'Autorità, mediante l'assegnazione di altre trenta unità di ruolo, da reclutarsi mediante procedure concorsuali unitarie tra Autorità amministrative indipendenti o scorimento di graduatorie in corso di validità, elevandola a 120 unità⁴. Infine, l'art. 1, comma 522, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" ha previsto che "ai fini del consolidamento dei poteri dell'Autorità di regolazione dei trasporti previsto nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'Autorità è autorizzata ad assumere, a decorrere dal 1° gennaio 2023, ulteriori trenta unità di personale di ruolo a tempo indeterminato, di cui 1 dirigente, 11 funzionari di II, 11 funzionari di III e 7 assistenti", elevando la pianta organica dell'Autorità a n. 150 unità⁵.

L'esercizio 2024 ha registrato maggiori entrate rispetto a quelle previste in considerazione dell'efficacia delle azioni di recupero sul contributo per il funzionamento intraprese con riferimento alle annualità precedenti, registrando incassi significativamente superiori rispetto a quanto stimato. In particolare, visto l'orientamento del Consiglio di Stato (pronunce emanate a partire dal 4 gennaio 2021) che ha riconosciuto la debenza, a partire dall'annualità 2019, del contributo all'Autorità da parte degli operatori economici attivi nel settore

² al 31 dicembre 2023 le unità di personale in ruolo erano n. 116. Nel corso dell'esercizio 2024 n. 9 unità di personale sono cessate dal servizio.

³ l'Autorità, con l'approvazione della delibera n. 82/2014 del 4 dicembre 2014, ha provveduto conseguentemente a rideterminare la pianta organica aggiornandola nel rispetto della nuova previsione di legge.

⁴ l'Autorità, con l'approvazione della delibera n. 27/2019 del 28 marzo 2019, ha provveduto conseguentemente a rideterminare la pianta organica aggiornandola nel rispetto della nuova previsione di legge.

⁵ l'Autorità, con l'approvazione della delibera n. 86/2023 del 4 maggio 2023, ha provveduto conseguentemente a rideterminare la pianta organica aggiornandola nel rispetto della nuova previsione di legge.

dell'autotrasporto e della logistica⁶, del trasporto di passeggeri e merci via mare e per vie navigabili interne, del trasporto aereo di passeggeri e/o merci, del trasporto ferroviario merci e nel settore porti, nel corso del 2024 sono proseguiti le dovute azioni di recupero del contributo per il funzionamento nei confronti degli operatori economici appartenenti a tali settori, aventi carattere di eccezionalità e straordinarietà in quanto riguardanti numerose annualità pregresse.

Ne deriva che il Rendiconto finanziario dell'esercizio 2024 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a € 40.155.215,86, per effetto dell'avanzo di amministrazione a tutto il 2023 pari a € 31.993.720,97, del risultato della gestione di competenza dell'esercizio 2024 pari a € 7.445.030,98 e del risultato della gestione conto residui pari a € 716.463,91.

Si evidenzia che in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024 l'Autorità aveva applicato avanzo di amministrazione per € 2.100.000,00, quale quota parte dell'avanzo vincolato al 31 dicembre 2022 a titolo di rimborso a favore degli operatori economici del contributo di funzionamento dell'Autorità e di pagamento dell'Indennità o Trattamento di fine rapporto.

Il conseguimento di un avanzo della gestione di competenza ha comportato un incremento dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024 rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2023, per effetto da un lato delle maggiori entrate registrate nel corso dell'esercizio 2024 e dall'altro delle minori spese sostenute nel medesimo esercizio, come di seguito illustrato.

⁶ per le annualità 2021, 2022 e 2023 si sono registrati esoneri *ad hoc* per le imprese iscritte all'Albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi, disposti da previsioni di legge (art. 37-bis del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, come convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69; art. 16 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, come convertito con legge 20 maggio 2022, n. 51; art. 35 decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85). Infine, in virtù di quanto disposto dall'articolo 20, comma 2, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, le sole prestazioni di autotrasporto merci non genereranno più fatturato rilevante a partire dall'annualità 2024.

2 IL SISTEMA DI BILANCIO DELL'AUTORITÀ

L'Autorità gode, ai sensi dell'art. 37 della Legge istitutiva e dell'art. 2, comma 27 della l. n. 481/1995, di autonomia organizzativa, contabile e amministrativa. Il Regolamento recante la *"Disciplina contabile dell'Autorità di regolazione dei trasporti"* è stato approvato con delibera del Consiglio n. 6/2013 del 12 dicembre 2013 e s.m.i..

L'Autorità è interessata dal processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, introdotto dall'art. 2 della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e disciplinato - per quanto attiene in particolare alle amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali, con esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale - dal d. lgs. 31 maggio 2011, n. 91, recante *"Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"*. Tale norma ha disposto l'introduzione di regole contabili uniformi (vedasi i principi contabili allegati al d. lgs. 31 maggio 2011, n. 91), di un comune piano dei conti integrato, la definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale nonché la definizione di un sistema di indicatori di risultato misurabili e semplici, costruiti secondo criteri e metodologie comuni alle diverse amministrazioni.

Tale processo di armonizzazione contabile è in corso di graduale attuazione nei confronti delle Autorità amministrative indipendenti. A tal fine sono già state avviate azioni finalizzate alla revisione della contabilità degli enti pubblici non economici, tra le quali si inserisce l'obbligo della rilevazione SIOPE+ in capo alle Autorità amministrative indipendenti introdotto dal Decreto 8 agosto 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito *"Decreto SIOPE"*) a partire dal 1° gennaio 2020. L'obbligo di trasmettere quotidianamente alla banca dati SIOPE+, tramite il proprio cassiere, i dati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati, codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, così come previsto dall'articolo 14, comma 6, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, ha imposto la revisione del sistema di bilancio dell'Autorità. Infatti, al fine di garantire la corretta attuazione della rilevazione SIOPE+ è necessario indicare sulle reversali di incasso e sui mandati di pagamento i codici gestionali previsti dall'Allegato A del Decreto SIOPE.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013, n. 132 *"Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 4, co. 3, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91"* è stato definito il piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica di ciascuna amministrazione pubblica. In particolare, l'art. 3 *"Schema del piano dei conti integrato"* del Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013, n. 132, prevede che il livello minimo di articolazione del piano dei conti, ai fini del raccordo con i capitoli e gli articoli di bilancio, ove previsti, è costituito dal quarto livello in fase di previsione; in fase di gestione e ai fini di consolidamento e monitoraggio, il livello minimo di articolazione del piano dei conti è costituito dal quinto livello.

In conformità alle previsioni della Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 27 del 9 settembre 2015, le missioni e i programmi sono stati individuati applicando le prescrizioni contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013, e sono di seguito elencate:

- Missione 12 *"Regolazione dei mercati"* – Programma 12.4 *"Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"*;
- Missione 32 *"Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"* – Programma 32.2 *"Indirizzo politico"*;
- Missione 33 *"Fondi da ripartire"* – Programma 33.2 *"Fondi di riserva e speciali"*;
- Missione 99 *"Servizi per conto terzi e partite di giro"* – Programma 99.2 *"Servizi per conto terzi e partite di giro"*.

L'Autorità ha altresì introdotto, ai fini conoscitivi, la rilevazione delle scritture contabili in partita doppia derivanti direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Infatti, attraverso il piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziario, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) è possibile giungere alla determinazione dei costi e dei ricavi dell'esercizio nonché delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto.

2.1 Rendiconto 2024 – lo schema

Lo schema di rendiconto, sia per le entrate che per le spese, è strutturato secondo una ripartizione in: (i) Titoli in ragione della fonte di provenienza; (ii) Categorie in ragione della natura dei cespiti e dell'analisi economica; (iii) Capitoli in ragione dell'oggetto, recanti una specifica denominazione ed una progressiva numerazione a cinque cifre.

Alla presente Relazione sono allegati:

- 1) la rappresentazione in sede di Rendiconto finanziario 2024, unitamente alla rilevazione degli importi della gestione di competenza riscossi e pagati nell'esercizio, dei dati rappresentati in sede di deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2024, in conformità con quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 27 del 9 settembre 2015, secondo comuni criteri di contabilizzazione dettati dal D.P.R. 4 ottobre 2013 n. 132 ai fini dell'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;
- 2) un prospetto riepilogativo collegato al rendiconto, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 1° ottobre 2013, nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2012 e nella Circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013. Al fine di raccordare le voci del rendiconto con il suddetto prospetto riepilogativo, vengono esposte anche analiticamente le voci di entrata e di spesa, con specificazione per queste ultime della missione e del programma nonché della macrocategoria cui si riferiscono;
- 3) il Piano degli indicatori, ai sensi dell'art. 19, comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 2011, n.91;
- 4) lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota integrativa redatti, ai fini conoscitivi, attraverso la rilevazione delle scritture contabili in partita doppia derivanti direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria (Piano dei conti integrato).

3 APPLICAZIONE DISPOSIZIONI D.L. N. 90/2014 (C.D. "DECRETO MADIA")

Tenuto conto delle disposizioni contenute all'articolo 22 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014 n.114 (di seguito D.L. n. 90/2014), si segnala quanto segue.

3.1 La previsione di cui all'art. 22, comma 4 del d.l. n. 90/2014, in tema di procedure concorsuali per il reclutamento del personale

In relazione all'art. 22, comma 4, del d.l. n. 90/2014, che impone alle Autorità indipendenti di gestire unitariamente le procedure concorsuali per il reclutamento di personale, previa stipula di apposite convenzioni tra gli stessi organismi, si evidenzia che in data 18 febbraio 2015 è stata stipulata una *"Convenzione Quadro in materia di procedure concorsuali per il reclutamento del personale delle Autorità indipendenti ai sensi dell'art. 22, comma 4, del d.l. n. 90/2014"* tra l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, la Commissione nazionale per le società e la borsa, l'Autorità di regolazione dei trasporti, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il Garante per la protezione dei dati personali, l'Autorità nazionale anticorruzione, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione e la Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

In ragione di quanto sopra, nel procedere al reclutamento del proprio personale, l'Autorità, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della Convenzione quadro in materia di procedure per il reclutamento del personale delle Autorità indipendenti, ha provveduto a comunicare alle altre Autorità l'eventuale intendimento di indire una procedura concorsuale e, analogamente, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, ha manifestato la volontà di aderire alle procedure avviate dalle altre Autorità.

In particolare, ai sensi della suddetta Convenzione quadro, con delibera n. 144/2024 del 24 ottobre 2024 è stato indetto un Concorso pubblico congiunto con il Garante per la protezione dei dati personali per il reclutamento di n. 2 unità di personale dell'area dei funzionari con esperienza in contrattualistica pubblica.

3.2 Riduzione in misura non inferiore al 20% del trattamento accessorio del personale anche con qualifica dirigenziale (art. 22, comma 5 del D.L. n. 90/2014)

In relazione all'art. 22, comma 5, del D.L. n. 90/2014, che impone alle Autorità indipendenti di ridurre in misura non inferiore al 20% il trattamento accessorio del personale anche con qualifica dirigenziale, nel corso degli anni le seguenti decisioni hanno avuto impatto su alcune voci che, secondo quanto già delineato con il Regolamento concernente il trattamento giuridico ed economico del personale, compongono il trattamento accessorio del personale dell'Autorità:

- **Premio di risultato:** con delibera n. 35 bis del 23 aprile 2015 il Consiglio dell'Autorità ha modificato l'art. 38, comma 4, del Regolamento sul trattamento giuridico ed economico del personale fissando la misura massima del premio di risultato nel 15% (originariamente previsto al 20%) e da ultimo modificato al 16% con delibera n. 54/2017 del 6 aprile 2017, con una riduzione pari al 20% rispetto a quanto inizialmente stabilito. Si segnala che, all'atto della sottoscrizione degli Accordi sul sistema di valutazione delle performance del personale, sul premio di risultato anni 2021-2022, sulle tabelle stipendiali, sulle progressioni di carriera del personale e sull'adeguamento del trattamento economico del personale, avvenuta in data 4 maggio 2021, il premio di risultato per gli anni 2021 e 2022 è stato definito, rispettivamente, in una percentuale pari al 10% e all'11% della retribuzione di livello di cui all'articolo 37, comma 2, lettera a) del Regolamento sul trattamento giuridico ed economico del personale. A seguito della

sottoscrizione dell'Accordo sindacale del 4 aprile 2023, in tema di adeguamento del trattamento economico del personale, premio di risultato e progressioni di carriera del personale, il premio di risultato per l'anno 2023 è stato confermato nella misura dell'11% della retribuzione di livello di cui all'articolo 37, comma 2, lettera a) del Regolamento sopra citato. Da ultimo, in esito all'Accordo sindacale del 13 maggio 2024, avente ad oggetto l'adeguamento del trattamento economico del personale, il premio di risultato per l'anno 2024 e le progressioni di carriera del personale, il premio di risultato è stato stabilito, limitatamente all'anno 2024, nella misura del 10,50% della retribuzione di livello di cui al citato articolo 37;

- **Straordinario:** con delibera n. 59 del 31 luglio 2015, il Consiglio dell'Autorità ha disciplinato la materia degli straordinari tenendo conto delle limitazioni imposte dall'art. 22 comma 5 del D.L. n. 90/2014. Tale previsione è stata confermata in sede di Accordo con le Organizzazioni Sindacali del 29 marzo 2018 sul *"Lavoro Straordinario e sulla Banca delle ore – Anni 2018-2019"* che, analogamente a quanto già previsto per gli anni precedenti, ha individuato in 200 ore - anziché in 250 ore - il limite massimo annuo per ciascun dipendente⁷ e comunque nel numero di ore strettamente necessario a fronteggiare i carichi di lavoro;
- **Indennità di funzione:** prevista, ai sensi dell'art. 37 comma 5 lettera c) del vigente Regolamento sul trattamento giuridico ed economico del personale, in favore di tre funzionari chiamati ad assumere l'incarico di diretta collaborazione, per un importo complessivo annuo di € 9.068,50 che assorbe la corresponsione del lavoro straordinario.

3.3 Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 7 del D.L. n. 90/2014

In relazione all'art. 22, comma 7, del D.L. n. 90/2014, che impone alle Autorità indipendenti di gestire i servizi strumentali in forma unitaria, mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di uffici comuni ad almeno due organismi entro il 31 dicembre 2014, le Autorità indipendenti avrebbero dovuto provvedere in tal senso per almeno tre dei seguenti servizi: affari generali, servizi finanziari e contabili, acquisti e appalti, amministrazione del personale, gestione del patrimonio, servizi tecnici e logistici, sistemi informativi ed informatici. Al riguardo si ricorda quanto segue:

- l'Autorità ha sede a Torino dove non sono presenti altre Autorità indipendenti;
- nel corso del 2014 l'Autorità ha avviato le proprie attività istituzionali presso la sede di Torino avvalendosi all'epoca di un ufficio operativo in Roma, perseguitando il maggior numero possibile di sinergie con enti pubblici del territorio al fine di contenere al massimo le proprie spese di funzionamento. In particolare, sin dalla propria costituzione, ha attivato una convenzione con il Politecnico di Torino per la condivisione dei seguenti tre servizi:
 - gestione del patrimonio;
 - servizi tecnici e logistici;
 - sistemi informativi e informatici.

Parimenti per la sede secondaria dell'Autorità in Roma è stata stipulata una convenzione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (di seguito ADM) per i seguenti servizi:

- gestione del patrimonio;
- servizi tecnici e logistici.

⁷ Il superamento di tale limite, in considerazione delle effettive esigenze di servizio, si è reso necessario per un dipendente, con funzioni di autista degli organi di vertice, che ha consumato un totale di 377 ore e 3 minuti di straordinario, di cui 198 ore e 33 minuti a pagamento e 178 ore e 30 minuti fruite come riposi compensativi.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stata altresì stipulata apposita convenzione con ADM, rinnovata anche nell'anno 2024, per l'erogazione del servizio mensa presso i locali della medesima a favore del personale dell'Autorità in servizio a Roma.

Nel corso del 2021 è stato stipulato un Protocollo di intesa, di durata triennale, tra l'Autorità e ADM al fine di rendere più efficaci le numerose sinergie riconducibili ad ambiti di interesse comune.

3.4 Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 8 del D.L. n. 90/2014

In relazione all'art. 22, comma 8 lett. a) del D.L. n. 90/2014, che consente alle Autorità indipendenti di poter ricorrere alle Convenzioni Quadro di cui alla Legge 488/1999 e alla Legge 388/2000 e obbliga ad utilizzare i parametri di prezzo – qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti, l'Autorità, quando se ne è rappresentata la necessità, si è avvalsa di tale facoltà aderendo anche nel corso dell'esercizio 2024 alle apposite Convenzioni/Accordi Quadro Consip per la fornitura di buoni carburante, per il servizio di telefonia mobile e per la fornitura delle licenze Microsoft Office 365. L'importo complessivo ammonta a € 411.090,10, di cui € 143.942,30 riferibili all'annualità 2024.

Con riferimento all'art. 22, comma 8 lett. b) del D.L. n. 90/2014, l'Autorità, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, nel corso dell'esercizio 2024 ha fatto ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per n. 31 affidamenti di importo complessivo pari ad € 705.518,21.

A seguito dell'adesione a partire dal 1° gennaio 2022 al Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte) di Torino in qualità di "Ente consorziato ordinario", nel corso dell'esercizio 2024 l'Autorità ha continuato ad avvalersi dei servizi informatici messi a disposizione dal Consorzio, migliorando di fatto i propri, già elevati, standard prestazionali in materia di Information and Communication Technology, in linea con le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), senza tuttavia precludersi, anche in costanza di tale rapporto, la possibilità di accedere a servizi erogati da altri soggetti (a partire dagli Accordi Quadro e Convenzioni Consip). In particolare, è stato disposto, nei confronti del Consorzio citato, l'affidamento *in house* del servizio di accesso alla rete RUPAR in fibra ottica e dei servizi estesi di sicurezza perimetrale, dei servizi IaaS, Paas e di *cloud enabling* nonché dei servizi di gestione delle postazioni di lavoro per le sedi di Torino e Roma.

3.5 Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 9 lettere da a) a e) del D.L. n. 90/2014

Ai sensi dell'art. 1, comma 590 della l. 27 dicembre 2019, n. 160, le disposizioni di cui all'art. 22, comma 9, lett. d) (spesa complessiva per sedi secondarie, rappresentanza, trasferte e missioni non superiore al 20% della spesa complessiva) cessano di applicarsi alle Autorità amministrative indipendenti dal 1° gennaio 2020.

In relazione ai vincoli previsti dal comma 9, lettere a), b), c) ed e) dell'art. 22 del D.L. n. 90/2014, che impongono alle Autorità indipendenti di contenere le spese di funzionamento, l'Autorità:

- in sede costitutiva ha sottoscritto un accordo quadro e un addendum con il Politecnico di Torino, istituzione universitaria pubblica, che prevede l'uso gratuito dei locali di Via Nizza 230 da adibire a propria sede, con il solo rimborso degli oneri di gestione e delle utenze attive e di riqualificazione funzionale degli spazi;
- ha sottoscritto un accordo con ADM per l'uso gratuito dei locali in Piazza Mastai 11, assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 22 luglio 2014 prot. n. 16062/2014, che ospitano la sede secondaria di Roma;
- ha sottoscritto una convenzione con l'ADM per il solo rimborso degli oneri di gestione e delle utenze attive dei locali di Piazza Mastai 11 in Roma.

L'obbligo di concentrazione degli uffici presso la sede principale⁸ di Torino risulta rispettato, con una presenza effettiva di personale nell'anno 2024 pari al 77% del totale delle giornate lavorabili.

Nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 22, comma 9 del D.L. n. 90/2014, a seguito dell'approvazione della delibera n. 222/2020 del 17 dicembre 2020, gli uffici operativi dell'Autorità istituiti nella città di Roma con delibera n. 8/2013, hanno assunto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, la denominazione di *"sede secondaria di Roma dell'Autorità"*. La pianta organica del personale di ruolo dell'Autorità della sede secondaria di Roma è composta da 24 unità: 1 dirigente, 20 funzionari e 3 operativi.

⁸ *"presenza effettiva del personale nella sede principale non inferiore al 70 per cento del totale su base annuale, tranne che per la Commissione nazionale per le società e la borsa".*

4 RISPETTO VINCOLI DI BILANCIO L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160

Ai sensi dell'art. 1, comma 597, della legge n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" (di seguito l. n. 160/2019), si espongono di seguito le modalità attuative delle disposizioni di cui all'art. 1 commi da 590 a 600 della l. n. 160/2019.

Con l'emanazione della l. n. 160/2019, è intervenuta una significativa revisione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. Con successiva Circolare n. 9 del 21 aprile 2020 il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, alla luce di tali disposizioni, ha aggiornato la circolare n. 34 del 19 dicembre 2019, contenente le indicazioni in materia di predisposizione del bilancio di previsione 2020. Con circolari n. 16 del 9 aprile 2024 e n. 29 del 3 novembre 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sono state confermate, per l'esercizio finanziario 2024, le interpretazioni fornite e le deroghe ed eccezioni già individuate con le ultime circolari RGS n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021, n. 26 dell'11 novembre 2021, n. 23 del 19 maggio 2022, n. 42 del 7 dicembre 2022 e n. 15 del 7 aprile 2023.

L'art. 1, comma 591, della l. n. 160/2019 prevede un tetto alla spesa di acquisto di beni e servizi determinato dal valore medio sostenuto nel triennio 2016-2018 per le medesime finalità. Tale tetto di spesa per l'Autorità risulta quantificato in **€ 3.066.879,83**.

L'art. 1, comma 593, della l. n. 160/2019 prevede che "*Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi*". La circolare n. 16 del 9 aprile 2024, ad integrazione di quanto indicato con la circolare RGS n. 26 del 14 dicembre 2020, fornisce alcuni chiarimenti ulteriori ed esplicativi sulle modalità applicative dell'articolo 1, comma 593, della citata legge n. 160/2019⁹.

L'art. 1, comma 593, della l. n. 160/2019 consente quindi, per l'esercizio 2024, il superamento del limite di spesa qualora il valore delle entrate accertate, rappresentate nel rendiconto dell'esercizio 2023 deliberato, sia superiore al medesimo valore conseguito nel 2018. L'importo massimo applicabile all'esercizio 2024 per il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 dell'art. 1 della l. n. 160/2019, ai sensi del citato comma 593, è pari a € 6.445.359,78¹⁰.

Ne deriva che per l'esercizio 2024 il tetto di spesa di € 3.066.879,83, come sopra quantificato, in applicazione del meccanismo di flessibilità di cui art. 1, comma 593, della l. n. 160/2019 è stato incrementato per un importo di € 6.445.359,78. Pertanto, il tetto di spesa per l'acquisto di beni e servizi per l'esercizio 2024 risulta pari a **€ 9.512.239,61**.

⁹ a cui si aggiungono le indicazioni formulate dal Ragioniere Generale dello Stato nella nota del 12 gennaio 2021, n. 650, trasmessa dal Capo di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a seguito di specifica richiesta presentata dall'Autorità con propria nota n. 11211/2020 del 30 luglio 2020.

¹⁰ Delibera del Consiglio n. 50 del 4 aprile 2024

La spesa impegnata per l'anno 2024 per l'acquisto di beni e servizi ammonta complessivamente ad **€ 3.402.148,02**, nel rispetto quindi del dettato normativo e delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel seguente prospetto si rappresenta la riconciliazione tra gli importi impegnati nelle Categorie e Capitoli per l'anno 2024 e il dato complessivo afferente al macroaggregato *"Acquisti di beni e servizi"* di cui all'allegato 1 della presente Relazione.

Categoria	Capitolo	Impegnato 2024
1) Spese per il funzionamento del Consiglio	20100 Compensi al Presidente ed ai Componenti dell'Autorità	750.000,00
	20200 Oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi a carico dell'Autorità	65.515,84
	20300 Spese del Presidente e dei Componenti dell'Autorità	70.229,31
2) Personale in attività di servizio	30300 Spese di missione del personale	85.764,22
	30900 Spese di formazione	18.267,89
	31100 Praticantato, tirocini formativi e borse di studio	2.100,00
	31300 Spese per il servizio mensa	2.513,99
	31500 Esperti dell'Autorità (compensi, oneri e spese di missione)	434.890,00
3) Acquisto di beni e servizi	40100 Spese per il funzionamento di Comitati e Commissioni	112.789,87
	40200 Compensi e rimborsi per incarichi di studio e ricerca su specifici temi e problemi	0,00
	40300 Spese per contratti, utenze e servizi accessori Torino e Roma	789.644,00
	40600 Spese d'ufficio, di stampa, di cancelleria e materiale di consumo	8.301,82
	40700 Spese acquisto materiale d'informazione e documentazione	4.048,09
	40900 Licenze software	170.803,64
	41100 Spese per l'organizzazione di iniziative accademiche, convegnistiche ed altre manifestazioni	25.266,38
	41500 Servizi informatici e di telecomunicazioni	420.771,44
	41600 Sicurezza sul lavoro	20.863,35
	41700 Prestazioni professionali diverse	194.264,31
	41800 Accesso a banche dati e pubblicazioni on-line	95.892,79
	41900 Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente	184,70
	42000 Pubblicazione bandi, spese postali, aggi di riscossione e servizi amministrativi diversi	9.767,90
	42100 Oneri per servizio di tesoreria e altri servizi finanziari	15.120,00
	42200 Rassegna stampa e altri servizi	36.599,96
	42300 Spese per informazione e comunicazione istituzionale	0,00
	42400 Noleggi e utilizzi di beni vari	10.864,78
	42500 Spese per manutenzione e riparazione	134,00
	43000 Altri incarichi istituzionali - indennità e compensi	52.000,00
	43100 Rimborsi spese di missione agli altri organi istituzionali	3.000,00
	43200 Spese di rappresentanza - acquisto beni	1.223,24
	43300 Spese di rappresentanza - acquisto servizi	1.326,50
Totale macroaggregato "Acquisto di beni e servizi"		3.402.148,02

Nella tabella che segue si riporta il calcolo predisposto ai fini dell'applicazione, per l'esercizio 2025, delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 593, della l. n. 160/2019, in cui si rappresentano le entrate accertate nell'esercizio 2018 e le entrate accertate nell'esercizio 2024 al netto delle entrate destinate, finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi.

	Accertamenti 2018	Accertamenti 2024	Differenziale
Cat. I	18.226.333,44	30.144.184,42	
Cat. II	240,61	399,01	
Cat. III	1.298.863,08	1.195.167,86	
Totale	19.525.437,13	31.348.983,76	
<i>di cui per sanzioni</i>	<i>865.099,96</i>	<i>281.499,49</i>	
<i>di cui per rimborso personale in comando presso altre PA</i>	<i>280.999,98</i>	<i>845.982,36</i>	
Totale al netto sanzioni e rimborso personale in comando	18.379.337,19	30.212.269,44	11.832.932,25

Ai sensi della Circolare n. 26 del 14 dicembre 2020 (scheda tematica A par. b), l'art. 1, comma 593, della l. n. 160/2019 consente, per l'esercizio 2025, il superamento del limite di spesa qualora il valore delle entrate accertate, rappresentate nel rendiconto dell'esercizio 2024 deliberato, sia superiore al medesimo valore conseguito nel 2018. Pertanto, l'importo massimo applicabile all'esercizio 2025 per il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 dell'art. 1 della l. n. 160/2019, ai sensi del citato comma 593, è pari a € 11.832.932,25, fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

L'art. 1, comma 594, della l. n. 160/2019 dispone che *"Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento"*. A tal fine l'Autorità, come di seguito specificato, ha versato nell'esercizio 2024 un importo pari ad € 126.500,00, corrispondente alla somma di € 115.000,00 dovuta per l'esercizio 2018 incrementata del 10%.

Infine, l'art. 1, comma 596, della l. n. 160/2019 dispone che *"I compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I predetti compensi e i gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge"*. Con DPCM 23 agosto 2022, n. 143 è stato approvato il *"Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici"*. A tal riguardo, si rappresenta che la delibera del Consiglio n. 17/2023 del 27 gennaio 2023 di nomina del Collegio dei Revisori, e la successiva delibera del Consiglio n. 74/2024 del 23 maggio 2024 di modifica della composizione del Collegio dei Revisori e di nomina del Presidente, sono state approvate in conformità alle disposizioni di cui al suddetto DPCM 23 agosto 2022, n. 143 ed in particolare a quanto indicato agli artt. 10 e 12.

5 ENTRATE DELL'ESERCIZIO 2024

5.1 Trasferimenti

Nella categoria 1 "Trasferimenti" riguardante le entrate proprie derivanti dall'applicazione del meccanismo previsto dall'art. 37 comma 6, lett. b) della Legge istitutiva in materia di contributo per il funzionamento dell'Autorità, è stata iscritta una previsione di € 26.600.000,00, di cui € 3.300.000,00 derivanti dalle attività di controllo per il recupero delle annualità precedenti come di seguito illustrato.

Con D.P.C.M. 8 gennaio 2024 è stata approvata, ai fini dell'esecutività, la delibera del Consiglio dell'Autorità n. 194/2023 del 7 dicembre 2023, con la quale è stato stabilito che il contributo dovuto dai soggetti tenuti al versamento è pari allo 0,5 per mille del fatturato. Il termine di pagamento di due terzi dell'importo del contributo è stato fissato entro e non oltre il 30 aprile 2024, mentre per la restante quota di un terzo è stato fissato al 31 ottobre 2024.

Si registrano accertamenti complessivi di importo pari ad € 30.144.184,42, superiori rispetto a quanto prudenzialmente stimato in entrata in sede di assestamento del bilancio di previsione 2024. Il differenziale positivo ammonta ad € 3.544.184,42.

Gli accertamenti derivanti dall'attività ordinaria sono stati pari a € 25.754.797,49 (+ € 2.454.797,49 rispetto alle previsioni definitive), di cui € 2.911.035,83 riferibili a versamenti spontanei relativi ad annualità precedenti al 2024.

Con riferimento invece agli accertamenti derivanti dall'attività di controllo, gli stessi ammontano a € 4.389.386,93 (+ € 1.089.386,93 rispetto alle previsioni definitive), di cui € 618.244,65 riferiti all'approvazione di ruoli coattivi trasmessi all'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

5.1.1 Orientamento giurisprudenziale in materia di contributo per il funzionamento

In materia di contributo per il funzionamento, come illustrato nelle pagine seguenti, è tutt'ora in essere un contenzioso con alcuni operatori appartenenti a settori economici di imprese tenute al versamento del contributo.

A riguardo si ricorda che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 69/2017 del 22 febbraio 2017, il legislatore, attraverso l'art. 16, comma 1, lettere a-bis) e a-ter) della legge 16 novembre 2018, n. 130, di conversione del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, è intervenuto sulla Legge istitutiva modificando il comma 6, dell'art. 37 e prevedendo, con un disposto più chiaro del precedente e ricomprendente tutti i settori del trasporto rientranti nella competenza dell'Autorità, che: *"6. All'esercizio delle competenze di cui al comma 2 e alle attività di cui al comma 3, nonché all'esercizio delle altre competenze e alle altre attività attribuite dalla legge, si provvede come segue: [...] b) mediante un contributo versato dagli operatori economici operanti nel settore del trasporto e per i quali l'Autorità abbia concretamente avviato, nel mercato in cui essi operano, l'esercizio delle competenze o il compimento delle attività previste dalla legge, in misura non superiore all'1 per mille del fatturato derivante dall'esercizio delle attività svolte percepito nell'ultimo esercizio, con la previsione di soglie di esenzione che tengano conto della dimensione del fatturato. Il computo del fatturato è effettuato in modo da evitare duplicazioni di contribuzione".*

La portata di tale novella legislativa è stata già apprezzata dal Consiglio di Stato. Invero, attraverso una serie nutrita di sentenze gemelle i giudici di Palazzo Spada hanno demarcato il perimetro contributivo dell'Autorità, evidenziando come la riforma del 2018 abbia creato uno spartiacque rispetto alla disciplina previgente. Da un lato, è stata superata la preesistente divisione tra "gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati" e

“soggetti beneficiari della regolazione”, pervenendo alla conclusione secondo cui tutti gli operatori attivi nel mercato del trasporto e dei servizi accessori, siano tenuti, salve specifiche eccezioni, all’adempimento degli obblighi dichiarativi e contributivi nei riguardi dell’Autorità. Dall’altro, i magistrati hanno accertato come la doverosità della contribuzione insorga non solo in ragione dello svolgimento di attività regolatoria *strictu sensu* intesa, ma anche a motivo delle molteplici attività esercitate dall’ente nei riguardi dei numerosi ed eterogenei segmenti di cui si compone il vasto mercato del trasporto.

a) Autotrasporto e logistica

Il Consiglio di Stato, con le pronunce emesse nei mesi di gennaio e febbraio 2021, facendo leva sulla differente qualificazione normativa delle “categorie imprenditoriali” considerate, rispettivamente, nella originaria formulazione dell’art. 37, comma 6, della Legge istitutiva (“*gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati*”) e nella formulazione risultante dalla modifica operata dall’articolo 16, comma 1, lettera a-ter) del decreto-legge n. 109/2018 (“*operatori economici operanti nel settore del trasporto*”), ha ritenuto che anche le imprese attive nel settore dell’autotrasporto e della logistica siano incluse nella platea dei regolati e dei soggetti tenuti al pagamento del contributo a partire dal 2019 (cfr. sentenze nn. 72/2021, 73/2021 e 132/2021).

Infatti, “*dopo la riforma del 2018, ciò che appare necessario appurare, stante la omnicomprensività della nozione soggettiva, è solo la circostanza dell’effettivo avvio nel mercato di riferimento de “l’esercizio delle competenze o il compimento delle attività previste dalla legge”, senza più alcun rilievo della posizione di soggetti regolati o di beneficiari*” (cfr., *ex multis*, punto 5 della sentenza n. 132/2021; enfasi aggiunta).

Pertanto, sulla scorta di questo (unico) criterio ha stabilito che tutta l’attività condotta dall’Autorità nei vari settori in discorso sia rilevante ai fini dell’assoggettamento all’obbligo contributivo delle imprese ivi operanti: “*Conclusivamente, per tutte le categorie in precedenza esaminate, deve ritenersi che la concreta attività di regolazione sia stata avviata antecedentemente alla riforma di cui al d.l. 109 del 2018. Pertanto, in disparte gli operatori economici già incisi in quanto ricompresi nella previgente nozione di ‘gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati’, tutte le altre imprese possono ritenersi assoggettabili a contributo solo dal momento in cui, a seguito della modifica normativa, il contributo è diventato concretamente esigibile dalle imprese di categoria, ossia dall’anno 2019*”.

I giudici amministrativi del TAR Piemonte hanno aderito a questo orientamento, mutando l’indirizzo assunto in precedenza. Pertanto, sia nei confronti di imprese eroganti servizi di autotrasporto (sentenze del TAR Piemonte nn. 240/2021 del 4 marzo 2021, 293/2021, 297/2021 e 298/2021 del 18 marzo 2021, 338/2021 del 25 marzo 2021 e n. 408/2021 del 16 aprile 2021) che operatori logistici (pronunce del TAR Piemonte nn. 246/2021 e 248/2021 del 5 marzo 2021, 293/2021 del 18 marzo e n. 338/2021 del 25 marzo 2021) hanno affermato la debenza del contributo a partire dall’annualità 2019.

Ora, con specifico riferimento alle prestazioni di autotrasporto merci conto terzi, il Consiglio di Stato ne ha confermato l’assoggettamento a contribuzione da tale annualità tramite le sentenze nn. 2554/2023, 2555/2023, 2556/2023, 2557/2023 del 10 marzo 2023, nn. 2646/2023, 2658/2023 e 2663/2023 del 14 marzo 2023, n. 2703/2023 del 15 marzo 2023, nn. 2847/2023 e 2848/2023 del 21 marzo 2023, nn. 3032/2023, 3043/2023, 3044/2023 e 3045/2023 del 24 marzo 2023, nn. 4362/2023, 4364/2023, 4366/2023 del 2 maggio 2023, nn. 4528 e 4529 del 4 maggio 2023, n. 4646/2023 del 9 maggio 2023, n. 5888/2024 del 3 luglio 2024.

Le sentenze di TAR Piemonte (n. 682/2023 del 17 luglio 2023) e Consiglio di Stato (n. 8157/2024 dell’11 ottobre 2024) hanno sancito la legittimità delle regole previste dall’Autorità rispetto a consorzi e società consorili, anche laddove formati da autotrasportatori.

In merito, è necessario evidenziare che, in virtù di quanto disposto dall'art. 20, comma 2 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni in legge 9 ottobre 2023, n. 136, le sole prestazioni di autotrasporto merci non genereranno più fatturato rilevante a partire dall'annualità 2024.

Sul fronte della logistica, hanno corroborato la legittimità della richiesta contributiva nei riguardi di operatori eroganti servizi ascrivibili ad una simile sfera di prestazioni le pronunce del TAR Piemonte nn. 216/2022, 217/2022 e 218/2022 del 16 marzo 2022, 220/2022 del 17 marzo 2022, 222/2022 del 18 marzo 2022, 230/2022 del 21 marzo 2022, 917/2022 del 28 ottobre 2022, n. 497/2023 del 23 maggio 2023 e l'ordinanza n. 582/2022 del 6 maggio 2022.

Anche qui il Consiglio di Stato, in omaggio ad una posizione tendenzialmente omnicomprensiva, ha decretato l'assoggettamento a contribuzione degli operatori logistici a partire dall'annualità 2019, emettendo una cospicua serie di pronunce: nn. 2646/2023, 2658/2023 e 2663/2023 del 14 marzo 2023, n. 2925/2023 del 22 marzo 2023, nn. 3026/2023, 3032/2023, 3043/2023, 3044/2023 e 3045/2023 del 24 marzo 2023; n. 4529/2023 del 4 maggio 2023; nn. 10690/2023 e 10691/2023 del 12 dicembre 2023, n. 5373/2024 del 14 giugno 2024, n. 6702/2024 del 24 luglio 2024, n. 6810/2024 del 30 luglio 2024.

In particolare, tra di esse meritano attenzione la n. 2925/2023 del 22 marzo 2023 laddove annovera anche gli spedizionieri internazionali fra i contribuenti dell'Autorità e le nn. 10690/2023 e 10691/2023 del 12 dicembre 2023, in quanto statuiscono la soccombenza di operatore logistico che asseriva di essere privo di licenza per autotrasporto.

Da ultimo, quanto agli operatori logistici, si registrano ulteriori pronunce favorevoli all'ente da parte del TAR Piemonte (sentenze n. 939/2023 del 23 novembre 2023, n. 961/2023 del 28 novembre 2023, n. 46/2024 del 19 gennaio 2024, n. 411/2024 del 26 aprile 2024, n. 428/2024 del 2 maggio 2024, nn. 516/2024 e 517/2024 del 15 maggio 2024, n. 518/2024 del 16 maggio 2024).

I giudici del TAR Piemonte hanno, inoltre, ribadito l'assoggettamento a contribuzione dei servizi di spedizione internazionale con le sentenze n. 87/2024 del 27 gennaio 2024, (si riferisce a un raccomandatario marittimo) n. 882/2024 del 16 luglio 2024, n. 1262/2024 del 3 dicembre 2024 e dei servizi di corriere espresso, di cui alla sentenza n. 46/2024 del 19 gennaio 2024, evidenziando che l'attività di corriere espresso *"seppur esercitata in un settore liberalizzato, è comunque soggetta alla regolamentazione dell'Autorità, con specifico riferimento agli interventi volti ad assicurare un accesso equo e non discriminatorio alle piattaforme logistiche e agli impianti di servizi. Anche perché la previsione di costi accessibili per gli operatori del settore del trasporto merci è essenziale per il corretto esercizio dell'attività in esame"*.

Infine, pure la figura del *Non-Vessel Owning Common Carrier (NVOCC)*, tramite la sentenza del TAR Piemonte n. 884/2024 del 16 luglio 2024, è stata ricondotta nel perimetro contributivo.

b) Terminalisti e operatori portuali

Il TAR Piemonte con le sentenze nn. 288/2018 e 513/2018 aveva negato validità alle richieste contributive riferite alle annualità 2015 e 2017, prefigurando che l'assoggettamento a contributo delle imprese del settore potesse avversi a partire dall'annualità 2018 (il primo atto rilevante sarebbe la delibera n. 156/2017, prodromica alla n. 57/2018 del 31 maggio 2018 recante *"Metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali. Prime misure di regolazione"*).

Ed invero le decisioni nn. 1135/2019 e 1137/2019 dell'11 novembre 2019, n. 113/2020 del 6 febbraio 2020 e n. 360/2020 del 10 giugno 2020 in merito all'annualità 2018, nonché n. 55/2020 del 22 gennaio 2020, n. 97/2020 del 4 febbraio 2020, n. 112/2020 del 6 febbraio 2020 e n. 138/2020 del 24 febbraio 2020 in merito all'annualità 2019, hanno respinto i ricorsi delle imprese terminaliste ed affermato il loro assoggettamento al pagamento del contributo all'Autorità. Più precisamente, il TAR ha ritenuto che *"Le misure di regolazione*

adottate dall'ART riguardano, in particolare, le concessioni di aree e banchine portuali e le autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Tali misure sono rivolte tanto alle Autorità di sistema portuale (che sono chiamate a disciplinare e gestire le procedure in questione), quanto agli operatori del settore (che a quelle procedure partecipano, in quanto aspiranti gestori delle infrastrutture e dei servizi portuali). Nei confronti di questi ultimi, quindi, l'ART ha dunque concretamente esercitato le proprie competenze adottando anche provvedimenti puntuali" (cfr. sent. n. 55/2020) e che il contributo per gli oneri di funzionamento dell'Autorità fosse dovuto dagli operatori economici dei porti sia nel quadro normativo caratterizzato dalla previgente formulazione dell'art. 37, comma 6 della Legge istitutiva (sent. n. 113/2020) sebbene a partire dall'annualità 2018, sia nel quadro normativo risultante dalle modifiche introdotte all'art. 37 dal d.l. n. 109/2018 e attualmente vigente (sentenze nn. 112/2020 e 1137/2019).

Il Consiglio di Stato, in parziale difformità con l'analisi condotta dalla magistratura di primo grado, con le menzionate sentenze dei mesi di gennaio-febbraio 2021, ha affermato anche per tale categoria economica l'assoggettamento a contributo a partire dall'anno 2019¹¹.

A margine della cognizione appena effettuata si evidenzia che il TAR Piemonte con una copiosa serie di sentenze emanate nel 2021 (dalla n. 813/2021 alla n. 826/2021 comprese del 18 agosto 2021) ha precisato come sia *"stato ripetutamente affermato dalla giurisprudenza che concorre alla formazione del fatturato rilevante, ai fini della contribuzione, ogni ricavo da prestazioni svolte presso gli spazi assentiti in concessione o da attività oggetto di autorizzazione o, comunque, afferente alla gestione caratteristica dell'operatore economico"*.

Con precipuo riferimento ai terminali di rifiuti liquidi e ai depositi costieri si registra la sentenza favorevole del Consiglio di Stato n. 9571/2023 emessa in data 7 novembre 2023. Pronuncia cui ha fatto seguito quella inclusiva di tutti i terminalisti, a partire dall'annualità 2019, emessa sempre dai giudici di Palazzo Spada: la n. 6253/2024 del 12 luglio 2024.

Ha sancito, invece, l'inclusione nel perimetro contributivo dei soggetti eroganti operazioni e/o servizi portuali la sentenza del Consiglio di Stato n. 6324/2024 del 15 luglio 2024.

Si segnalano, infine, declinazioni di giurisdizione da parte del TAR Piemonte in favore del Giudice Tributario in procedimenti azionati da terminalisti portuali e gestori di stazioni marittime (n. 1278/2024 del 10 dicembre 2024, nn. 1284/2024 e 1285/2024 del 12 dicembre 2024, n. 1305/2024 del 16 dicembre 2024) in quanto i vizi denunciati dai ricorrenti investono la legittimità dell'atto di accertamento e diffida al pagamento del contributo.

c) Vettori aerei

In merito all'assoggettamento a contributo dei vettori aerei, il TAR Piemonte, con sentenze nn. 455/2018, 456/2018, 457/2018, 458/2018, 505/2018, 506/2018, 507/2018, 508/2018, 509/2018, 510/2018, 518/2018, 519/2018, 520/2018, 521/2018, 547/2018, 554/2018, 824/2018, 825/2018, 826/2018, 827/2018, 828/2018, 830/2018, 1156/2018, su ricorso dei vettori aerei, ha annullato le deliberazioni relative al contributo dell'Autorità per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, ritenendo sostanzialmente che l'attività concretamente regolata dai provvedimenti dell'Autorità, concernenti la determinazione dei diritti aeroportuali, è quella del gestore dell'infrastruttura aeroportuale e non dei vettori aerei.

¹¹ Infatti, quanto all'annualità 2018, i giudici di Palazzo Spada hanno confermato la non debenza del contributo da parte dei terminalisti portuali con pronuncia n. 9499/2023 del 3 novembre 2023.

Il Consiglio di Stato, con le citate pronunce e per le medesime motivazioni sopra esposte, ha invece riconosciuto la legittimità dell'assoggettamento dei vettori aerei alla sua corresponsione a partire dall'annualità 2019.

Il TAR Piemonte ha confermato questa impostazione invertendo il proprio precedente indirizzo in alcune pronunce emanate nel 2021 e nel 2022 (nn. 222/2021 del 1° marzo 2021, 292/2021 del 17 marzo 2021, 348/2021 del 29 marzo 2021, 407/2021 del 16 aprile 2021, 489/2021 e 494/2021 del 17 maggio 2021, 506/2021, 509/2021 e da 511/2021 a 513/2021 del 20 maggio 2021, 581/2021 e 582/2021 del 3 giugno 2021, n. 219/2022 del 16 marzo 2022, n. 220/2022 del 17 marzo 2022, n. 378/2022 del 19 aprile 2022, n. 502/2022 del 23 maggio 2022, ordinanze nn. 572/2022 del 5 maggio 2022, 710/2022 del 7 luglio 2022 nonché 814/2022 dell'8 settembre 2022).

L'orientamento del Consiglio di Stato ha trovato conferma nella pronuncia n. 10706/2022 del 7 dicembre 2022 che ha sancito la debenza del contributo da parte di vettori aerei che la contestavano con riferimento all'annualità 2021.

Nondimeno, con ordinanza n. 3028/2023 del 24 marzo 2023, il Consiglio di Stato ha rimesso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea la soluzione di tre questioni pregiudiziali riguardanti l'interpretazione dell'art. 11, comma 5 della direttiva 2009/12/CE rispetto all'art. 37 del d.l. n. 201/2011. A partire da marzo 2023 i procedimenti giurisdizionali riguardanti i vettori aerei incardinati dinanzi al Consiglio di Stato, trattandosi di giudice amministrativo di ultima istanza, sono stati dunque sospesi, in attesa di un pronunciamento da parte dei giudici del Lussemburgo (ordinanze del Consiglio di Stato nn. 2937/2023, 2938/2023, 2939/2023, 2940/2023, 2941/2023, 2942/2023, 2943/2023, 2944/2023, 2945/2023, 2946/2023, 2949/2023, 2955/2023, 2956/2023 del 23 marzo 2023; nn. 3027/2023, 3029/2023, 3031/2023, 3034/2023, 3036/2023, 3037/2023, 3038/2023, 3046/2023, 3047/2023, 3048/2023, 3049/2023, 3052/2023, 3053/2023, 3054/2023, 3058/2023 del 24 marzo 2023; nn. 3132/2023 e 3133/2023 del 28 marzo 2023).

Il TAR Piemonte ha parimenti sospeso alcuni giudizi azionati da vettori aerei in attesa della definizione della questione pregiudiziale comunitaria proposta dal Consiglio di Stato (tramite le ordinanze n. 422/2023 del 4 maggio 2023 e nn. 469/2023, 470/2023 del 18 maggio 2023). Tuttavia, in altri procedimenti, alla luce delle motivazioni poste alla base dei ricorsi, ha continuato a sancire il pieno assoggettamento a contribuzione della categoria (sentenze nn. 606/2023 e 607/2023 del 12 giugno 2023, n. 916/2023 del 20 novembre 2023, n. 960/2023 del 28 novembre 2023, n. 389/2024 del 20 aprile 2024).

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea, tramite la sentenza del 25 aprile 2024, C-204/23, ha valutato la normativa interna pienamente compatibile rispetto al diritto dell'Unione stabilendo, da un lato, la legittimità della previsione che garantisce il finanziamento dell'Autorità mediante l'imposizione, a carico degli utenti degli aeroporti, di un contributo il cui ammontare non è correlato al costo dei servizi forniti (pur nel rispetto dei principi di proporzionalità e non discriminazione). Dall'altro lato, ha acclarato la natura legittima e, per certi versi, doverosa, della normativa interna che imponga, per il finanziamento dell'Autorità, un contributo a carico degli utenti degli aeroporti, anche se questi ultimi non sono stabiliti nello Stato membro cui appartiene l'autorità di regolazione nazionale o non sono costituiti secondo la legge di tale Stato membro.

Successivamente la giurisprudenza granitica di Consiglio di Stato (nn. 5365/2024 e 5372/2024 del 14 giugno 2024; nn. 5814/2024 e 5824/2024 del 2 luglio 2024; n. 6816/2024 del 30 luglio 2024; nn. 9005/2024, 9007/2024, 9009/2024, 9010/2024, 9011/2024, 9018/2024, 9019/2024, 9020/2024, 9021/2024 dell'11 novembre 2024; nn. 9035/2024, 9037/2024, 9038/2024, 9040/2024, 9041/2024 del 12 novembre 2024; n. 9268/2024 del 19 novembre 2024; nn. 9336/2024 e n. 9337/2024 del 20 novembre 2024; nn. 9382/2024, 9384/2024, 9403/2024 e 9405/2024 del 22 novembre 2024) e TAR Piemonte (n. 410/2024 del 26 aprile 2024, n. 438/2024 del 6 maggio 2024, n. 515/2024 del 15 maggio 2024, n. 1328/2024 del 21 dicembre 2024) ha

ribadito la debenza del contributo in esame, a partire dall'annualità 2019, anche in capo a operatori economici del settore aereo. Ciò anche per effetto di declaratorie di improcedibilità del ricorso di primo grado con annullamento senza rinvio delle sentenze appellate, sfavorevoli all'Autorità, emesse dai giudici subalpini, a seguito dell'abbandono dei giudizi pendenti da parte dei vettori aerei ricorrenti.

Un simile orientamento si è talmente consolidato che i vettori aerei hanno rinunciato ai propri ricorsi anche davanti al giudice di primo grado (TAR Piemonte nn. 1138/2024, 1139/2024 e 1140/2024 del 7 novembre 2024, nn. 1312/2024, 1314/2024 e 1315/2024 del 17 dicembre 2024).

d) Trasporto Pubblico Locale e trasporto passeggeri su strada

In ordine alle imprese operanti negli ambiti del trasporto pubblico locale, del trasporto passeggeri su strada e del noleggio bus con conducente, con sentenze del TAR Piemonte nn. 1281/2018 e 1290/2018, sono stati accolti i ricorsi di tali operatori limitatamente all'inclusione dell'attività di noleggio bus con conducente, in quanto non sono stati ravvisati atti di concreta regolazione; ad eccezione di questo aspetto, è stata confermata la tenuta dei provvedimenti impugnati in riferimento agli operatori del trasporto passeggeri su gomma.

In particolare, paiono di particolare interesse alcuni passaggi delle decisioni richiamate, relativamente ai seguenti profili:

- la qualificazione dei poteri esercitati nell'ambito della tutela dei passeggeri, laddove il TAR ritiene che essa *"si ascriva a pieno titolo ad una funzione lato sensu regolatoria, ed anzi ad una funzione regolatoria forte"*, posto che *implica un potere sanzionatorio*, non riconoscendo pregio alla distinzione proposta dalla ricorrente tra attività regolatoria *"in senso stretto"* (finalizzata al rimedio di criticità e asimmetrie proprie del mercato di riferimento), suscettibile di fornire titolo all'imposizione contributiva e attività regolatoria *"in senso lato"* (richieste di informazioni; adozione di pareri; atti di irrogazione delle sanzioni; atti propedeutici o strumentali all'irrogazione delle sanzioni) che invece non garantirebbe identico fondamento alla richiesta di partecipazione alle spese di funzionamento dell'ente. Infatti, ad avviso dell'organo giudicante, la tesi sarebbe *"priva di fondamento giuridico dal momento che, secondo i principi affermati dalla Corte Costituzionale, sono soggette a contribuzione tutte le imprese operanti in settori nei quali l'ART abbia concretamente esercitato le proprie prerogative istituzionali, tra le quali rientrano non soltanto quelle dirette a regolamentare l'accesso ai mercati di riferimento e a stabilire i criteri di erogazione dei relativi servizi, ma anche quelle meramente prodromiche a tali attività (come l'acquisizione di informazioni, lo svolgimento di ispezioni, l'esame di reclami e segnalazioni, la redazione di pareri), nonché quelle di irrogazione di sanzioni nei casi previsti dalla legge"*;
- il disposto dell'art. 3, co. 8 del d.lgs. n. 169/2014 in merito al quale il TAR Piemonte ha affermato quanto segue: *"Il legislatore ha in sostanza dato per assunto che sia intervenuto un allargamento delle competenze dell'Autorità con necessario ampliamento di organico da finanziarsi con la connessa espansione della platea degli obbligati i quali, ferma l'entità del contributo già dovuto dai preesistenti soggetti regolati, verranno a loro volta a contribuire al funzionamento dell'Autorità"*.

Con sentenze del TAR Piemonte nn. 1283/2018 e 1284/2018 sono stati dichiarati in parte inammissibili e in parte infondati i ricorsi proposti per le annualità di contributo 2017 e 2018.

Per maggior contezza si evidenzia che, a seguito di una serie di ricorsi promossi da ex operatori del TPL della Toscana, il TAR Piemonte, nelle sentenze n. 702 del 17 giugno 2024, n. 714 del 19 giugno 2024, nn. 739, 740, 741, 742 e 743 del 21 giugno 2024, ha rilevato una fisiologica e inevitabile discrasia temporale tra l'anno di debenza del tributo e l'anno di riferimento per il calcolo dell'importo contributivo. In tale sede i magistrati hanno osservato come risulti chiaro che *"la predisposizione dell'apparato aziendale e lo svolgimento*

dell'attività economica e giuridica funzionale allo svolgimento dell'impresa (si pensi al reperimento di risorse finanziarie presso banche o enti di credito) configurino attività imprenditoriale, dunque qualifichino il soggetto come esercente un'attività economica organizzata (art 2082 c.c.), a prescindere dal fatto che questi abbia erogato sul mercato le prestazioni indicate nell'oggetto sociale. Specularmente, in presenza di un compendio aziendale integro e attivo, la mancata erogazione delle prestazioni caratteristiche del proprio mercato di riferimento non è di per sé sufficiente a privare il soggetto della qualifica di imprenditore (ossia soggetto che "esercita" professionalmente un'attività economica organizzata)".

Infatti, secondo l'impostazione adottata dalle pronunce suindicate, *"Calando tali coordinate alla fattispecie controversa, è doveroso concludere che la qualifica di "operatore del mercato dei trasporti" individui l'imprenditore – persona fisica o giuridica – attivo in tale ambito, ossia il soggetto che eserciti l'attività di impresa nel settore del trasporto, anche laddove per qualsiasi ragione non svolga stricto sensu alcuno dei servizi elencati all'art. 1 della Delibera 181/2021. In questa prospettiva, l'impresa del trasporto che, pur mantenendo intatto e attivo il proprio compendio aziendale (sostenendo necessariamente costi o investimenti a tal fine), sospenda la propria attività, non smette per ciò solo di essere "operatore del mercato" ai fini di cui all'art. 37 d.l. n. 201/2011 né – si badi – cessa di "esercitare" l'attività imprenditoriale che le è propria".*

Infine, con sentenza n. 1261/2024 del 3 dicembre 2024, il TAR Piemonte ha respinto ricorso promosso con riferimento all'annualità 2019 da impresa che esercita in proprio e/o per conto terzi trasporto di persone e/o cose, nonché l'esercizio di linee automobilistiche anche in concessione, sia urbane che extraurbane, per il trasporto di persone.

e) Concessionari autostradali

Per quanto concerne il settore dei concessionari autostradali, si evidenzia che con le pronunce pubblicate in data 1° febbraio 2019 (sentenze dalla n. 116/2019 alla n. 132/2019 comprese), a seguito del ricorso proposto dai concessionari autostradali avverso il contributo dell'Autorità relativo all'anno 2016, il TAR Piemonte ha respinto tali ricorsi ritenendo sussistente la regolazione dell'Autorità in tale settore. Il Giudicante ha ritenuto infatti che *"La predisposizione dei bandi di gara e l'individuazione degli ambiti ottimali di gestione è certamente una regolazione del segmento in mercati generali; né la società che è concessionaria, può atomisticamente predicarsi estranea a tale mercato. Ancora l'art. 24 comma 5 bis del d.lgs 285/1992 stabilisce ...Non vi è nessuna ragione per accedere all'interpretazione restrittiva proposta da parte ricorrente che sostiene che la norma abbia come soli destinatari i concessionari futuri, tanto più che la disposizione offre argomento letterale contrario là dove indirizza l'attività di regolazione anche se individuato (e dunque già in essere), al concessionario. La complessiva disciplina dunque attribuisce, come fisiologico, alla regolazione la vocazione a regolare il "mercato", senza artificiose segmentazioni tra singoli soggetti che vi appartengono."*

In proposito, è utile evidenziare che l'assoggettamento all'obbligo contributivo da parte dei gestori di infrastrutture autostradali è stato riconosciuto dai giudici di prime cure anche in pronunce afferenti annualità successive al 2016 con motivazioni pressoché identiche. Inoltre, le decisioni hanno ricondotto a tale categoria anche la gestione dei trafori autostradali, altresì laddove abbiano natura transfrontaliera.

Anche il Consiglio di Stato attraverso numerose pronunce emesse con riferimento alle annualità 2016-2017 in data 7 gennaio 2021 (nn. 237/2021, 238/2021, 239/2021, 240/2021, 241/2021, 242/2021, 243/2021, 244/2021, 246/2021, 247/2021, 249/2021, 250/2021, 251/2021, 252/2021, 253/2021, 254/2021, 255/2021, 256/2021, 258/2021, 259/2021, 260/2021, 261/2021, 276/2021) e 22 gennaio 2021 (n. 680/2021) ha avvalorato l'impostazione fornita dal giudice di primo grado in ragione del fatto che un'esegesi complessiva della norma istitutiva dell'Autorità permette di annoverare la categoria tra i soggetti regolati *ab origine*.

In base alle indicazioni del TAR Piemonte (pronunce nn. 108/2020 e 109/2020 del 5 febbraio 2020, 334/2021 del 23 marzo 2021, 232/2022 del 22 marzo 2022, 312/2022 del 31 marzo 2022, 772/2022 del 30 settembre

2022, 854/2022 del 14 ottobre 2022) e del Consiglio di Stato (sentenza n. 252/2021 del 7 gennaio 2021) anche i gestori di trafori autostradali sono tenuti all'assolvimento degli obblighi dichiarativi nonché contributivi nei riguardi dell'Autorità.

Proprio con riferimento alla gestione dei trafori autostradali, il Consiglio di Stato ne ha ribadito l'inclusione fra le attività generanti fatturato rilevante ai fini contributivi anche più recentemente (sentenze nn. 2930/2023 e 2931/2023 del 22 marzo 2023, n. 4358/2023 del 2 maggio 2023). Sul punto si segnala peraltro che, con decreto decisorio n. 244/2023 del 17 novembre 2023, il TAR Piemonte ha dichiarato l'estinzione di un giudizio per rinuncia al ricorso da parte di gestore di una siffatta infrastruttura.

f) Interporti

Con riferimento agli interporti, il TAR Piemonte con le sentenze nn. 337/2019, 338/2019, 339/2019, 340/2019, 341/2019 e 342/2019, passate in giudicato, ha accertato la legittimità della richiesta di corresponsione del contributo nei riguardi di tale categoria, affermando che *"Per quanto riguarda gli altri provvedimenti citati si osserva che attraverso le delibere nn. 70/2014, 30/2016, 93/2016, 133/2016 l'ART ha effettivamente esercitato poteri regolatori in ambiti che, almeno in parte, investono anche l'attività svolta dagli (e negli) interporti. Ci si riferisce ai "servizi di manovra" facenti parte dei servizi "complementari" in ambito ferroviario (art. 13 comma 9 lett. e) del D.Lgs. n. 112/2015; in precedenza art. 20 del D.Lgs. n. 188/2003), che assumono rilevanza anche per quanto riguarda gli interporti, posto che l'interporto è per definizione (art. 1 della legge n. 240/1990) un'infrastruttura "comprendente uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi", in cui conseguentemente e necessariamente vengono svolti servizi di manovra".*

Anche i gestori di piattaforme logistiche sono stati ritenuti assoggettabili a contribuzione da parte del TAR Piemonte in base alle considerazioni espresse nelle sentenze nn. 118/2020 del 10 febbraio 2020 e 296/2021 del 18 marzo 2021.

Ha ribadito *in toto* l'impostazione in esame la pronuncia, sempre del TAR Piemonte, n. 891/2020 del 21 dicembre 2020, ove il giudice ha affermato che *"il mantenimento e la costruzione di tutte le infrastrutture, anche immobiliari, funzionali alla prestazione dei servizi dell'interporto rientra a pieno titolo nelle attività caratteristiche di un interporto"* e, conseguentemente, ricade tra le prestazioni non escludibili da contribuzione.

Un'ulteriore conferma dell'assoggettamento a contribuzione degli interporti è stata fornita dalle sentenze del TAR Piemonte nn. 227/2022 del 21 marzo 2022 e 917/2022 del 28 ottobre 2022.

Infine, il Consiglio di Stato ha appurato la definitiva inclusione degli interporti nel perimetro contributivo a far data dall'annualità 2017, in quanto ne ha riconosciuto la natura di soggetti regolati. Gli appelli promossi da alcuni gestori interportuali avverso pronunce di primo grado sono stati invero respinti da tale organo giurisdizionale con sentenze n. 8710/2023 del 6 ottobre 2023 nonché nn. 9377/2023 e 9397/2023 del 31 ottobre 2023.

Si segnala, per completezza, l'avvenuta rinuncia al ricorso di uno di essi già dinanzi al giudice di prime cure con conseguente declaratoria di estinzione del giudizio (sentenza del TAR Piemonte n. 51/2024 del 22 gennaio 2024 e n. 862/2024 dell'11 luglio 2024) e davanti al giudice d'appello con conferma della pronuncia di primo grado (sentenza n. 5891/2024 del 3 luglio 2024).

g) Trasporto marittimo passeggeri e merci

Il settore è stato caratterizzato da oscillazioni giurisprudenziali. In un primo momento, il TAR Piemonte, con riferimento alla formulazione originaria dell'art. 37, comma 6, lett. b) della Legge istitutiva, aveva

riconosciuto la debenza del contributo soltanto in relazione allo specifico segmento di mercato connotato da oneri di servizio pubblico.

Successivamente, si è venuta a determinare una demarcazione tra gli operatori del comparto. In ordine al trasporto marittimo di merci, con le sentenze, da ultimo, n. 103/2020 del 4 febbraio 2020 in merito all'annualità 2015 e n. 538/2020 del 16 settembre 2020 in merito all'annualità 2018, il TAR Piemonte ha escluso la debenza del contributo per le imprese del settore, in quanto ha ravvisato negli operatori marittimi i "beneficiari" (e non destinatari) della regolazione dell'Autorità in materia di accesso alle infrastrutture portuali e pertanto ha ritenuto il settore escluso dall'obbligo contributivo.

In merito al trasporto marittimo di passeggeri, il TAR Piemonte con la sentenza n. 115/2020 del 10 febbraio 2020, mutando il suo precedente orientamento, ha riconosciuto la debenza del contributo da parte delle imprese appartenenti a tale ramo, alla luce della riformulazione della norma istitutiva dell'Autorità.

Pertanto, a seguito della nuova formulazione normativa dell'art. 37 della Legge istitutiva il TAR Piemonte ha tracciato una linea di demarcazione tra il settore marittimo merci che rimane escluso dal versamento del contributo ed il trasporto marittimo di passeggeri, incluso.

Il Consiglio di Stato, con le citate sentenze dei mesi di gennaio-febbraio 2021 e per motivazioni analoghe a quelle su esposte ha affermato, perlomeno a decorrere dall'annualità 2019, la debenza del contributo da parte di tutti gli operatori del trasporto marittimo e per vie navigabili interne, sia passeggeri che merci.

In aggiunta, il massimo giudice amministrativo, attraverso le sentenze nn. 5248/2021, 5249/2021 e 5250/2021 del 12 luglio 2021, ha ribadito tale posizione statuendo che il menzionato orientamento costituisce "*espressione di un meditato indirizzo di fondo al quale il Collegio intende dare conferma e continuità*".

Nel 2022, il Consiglio di Stato ha avuto modo di esprimersi in altre due occasioni: rispetto alla posizione di un operatore che contestava la debenza del contributo relativamente all'annualità 2015, attraverso una sentenza che ha dichiarato la soccombenza dell'Autorità (n. 6625/2022 del 27 luglio 2022); in merito all'annualità 2019, riconoscendo la piena legittimità delle richieste dell'ente e la doverosità della corresponsione da parte dei vettori marittimi (n. 10044/2022 del 16 novembre 2022).

Inoltre, in base alle sentenze del TAR Piemonte n. 291/2021 del 16 marzo 2021 e n. 420/2021 del 21 aprile 2021, entrambe inappellate e, dunque, passate in giudicato, con ogni effetto in termini di definizione delle questioni ivi sottese, anche chi svolga funzioni di *service provider* strettamente ancillari e/o strumentali all'attività di un operatore di trasporto marittimo rientra nell'area dei soggetti tenuti all'effettuazione della dichiarazione ed eventuale corresponsione del contributo, in quanto pure i servizi accessori al trasporto ricadono nella sfera di competenza dell'ente.

Infine, si evidenzia che pure gli agenti raccomandatari marittimi sono stati ritenuti assoggettabili agli obblighi dichiarativi e contributivi nei riguardi dell'Autorità in base ad una serie di pronunce del TAR Piemonte (n. 394/2021 del 15 aprile 2021, n. 229/2022 del 21 marzo 2022, nn. 846/2022 e 847/2022 del 12 ottobre 2022, n. 848/2022 del 13 ottobre 2022 nonché n. 984/2022 del 16 novembre 2022). Gli agenti raccomandatari marittimi hanno impugnato dinanzi al Consiglio di Stato le decisioni *de quibus*.

Con sentenze n. 4645/2023 del 9 maggio 2023, n. 6244/2024 e 6245/2024 del 12 luglio 2024 quest'ultimo organo di giustizia amministrativa ha ritenuto di ricomprendere nella platea degli obbligati anche le agenzie raccomandatarie marittime. Un simile orientamento ha trovato conferma e continuità anche nella disamina del TAR Piemonte con le sentenze n. 86/2024 del 27 gennaio 2024, n. 234/2024 del 7 marzo 2024 e n. 825/2024 del 6 luglio 2024. La citata sentenza n. 234/2024, inappellata, fornisce una lettura tendenzialmente omnicomprensiva della norma fondamentale in materia, rilevando che "*L'art. 37 del D.L. 6*

dicembre 2011, n. 201 nella sua attuale formulazione assoggetta al contributo gli operatori economici 'operanti nel settore' del trasporto: dunque, qualsiasi operatore che svolga la propria attività o eroghi i propri servizi nel settore del trasporto, e quindi non solamente gli operatori che prestano direttamente il servizio di trasporto, ma anche quelli che erogano servizi, per loro vocazione naturale, strumentali, accessori o comunque connessi al trasporto".

Al riguardo, a sostegno delle tesi propugnate dagli agenti raccomandatari marittimi rispetto ad una loro esclusione dagli obblighi in parola non può essere menzionata validamente la pronuncia del Consiglio di Stato n. 8628/2023 del 3 ottobre 2023, in quanto detto tema era estraneo alle richieste dell'Autorità impugnate nello specifico giudizio definito con la sentenza appena richiamata. Al contrario, la decisione ha stabilito la soccombenza dell'operatore laddove, pur essendo rappresentante fiscale del vettore marittimo estero, si è rifiutata di comunicarne i dati ai fini contributivi.

Da ultimo, alcune sentenze di primo grado favorevoli all'Autorità hanno trovato conferma grazie a declaratorie di improcedibilità degli appelli formulati da agenti raccomandatari marittimi per sopravvenuta carenza di interesse (Consiglio di Stato nn. 10055/2024, 10056/2024, 10057/2024 del 13 dicembre 2024).

Un simile orientamento si è talmente consolidato che agenti raccomandatari marittimi hanno rinunciato ai propri ricorsi anche davanti al giudice di primo grado (TAR Piemonte nn. 861/2024 dell'11 luglio 2024, 1300/2024, 1301/2024, 1302/2024, 1303/2024, 1306/2024 e 1307/2024 del 16 dicembre 2024, n. 1326/2024 e n. 1327/2024 del 20 dicembre 2024, n. 1329/2024 del 23 dicembre 2024).

h) Trasporto ferroviario di merci

Il TAR Piemonte, pur escludendo almeno sino al 2019 la debenza del contributo da parte degli operatori di settore, aveva ritenuto che l'erogazione di servizi di manovra e locomozione (trazione) ne giustificasse comunque la corresponsione in relazione a tali prestazioni (al riguardo, sentenze nn. 72/2020, 73/2020, 74/2020). Tali pronunce hanno per un lungo periodo contraddistinto la tipologia di traffico, anche in ragione dell'assenza di un puntuale pronunciamento al riguardo da parte del Consiglio di Stato nelle sentenze gemelle del gennaio-febbraio 2021. Il TAR Piemonte aveva comunque già aderito anche con riferimento agli operatori economici di settore all'indirizzo giurisprudenziale di nuovo conio, manifestato dai giudici di Palazzo Spada in merito agli effetti della novella legislativa del 2018 relativamente agli altri ambiti trasportistici (al riguardo, si veda, ad esempio, la sentenza n. 247/2021). In questo contesto il TAR Piemonte, con sentenza n. 231/2022 del 21 marzo 2022, ha respinto il ricorso formulato da numerosi operatori eroganti servizi di trasporto ferroviario merci con riferimento all'annualità 2021.

Ogni possibile dubbio è stato dissipato dalle sentenze della magistratura d'appello che hanno *in primis* riformato le posizioni del TAR Piemonte, fissando la debenza contributiva perlomeno dall'annualità 2019. Si tratta delle pronunce n. 2558/2023 del 10 marzo 2023 e n. 2844/2023 del 21 marzo 2023 in cui il Consiglio di Stato ha rilevato l'irricevibilità del ricorso di primo grado, in accoglimento del gravame dell'Autorità. I giudici di Palazzo Spada sono entrati nel merito con le sentenze nn. 3033/2023, 3063/2023 e 3068/2023 del 24 marzo 2023, statuendo la soccombenza degli erogatori di servizi di trasporto ferroviario di merci.

In merito alla debenza contributiva anche nel 2018 da parte di operatori di servizi di manovra ferroviaria e correlata attività di manutenzione, si è espresso il Consiglio di Stato a mezzo sentenza n. 7242/2024 del 26 agosto 2024. Anche la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Torino ha sancito, con la sentenza n. 820/2024 del 18 luglio 2024, che le società di trasporto ferroviario di merci sono tenute al pagamento del contributo all'Autorità.

i) Gestione impianti di servizio ferroviario e servizi ferroviari

I giudici amministrativi del TAR Piemonte, con una serie di sentenze emanate nei primi mesi del 2022, hanno respinto tutti i ricorsi formulati dagli operatori che gestiscono impianti di servizio ferroviario o che erogano servizi ferroviari avverso l'inclusione nella platea dei soggetti tenuti al rispetto della delibera n. 130/2019 del 30 settembre 2019 e ad ogni obbligo conseguente ad una simile qualifica. In particolare, con le pronunce n. 12/2021 del 5 gennaio 2021, n. 302/2021 del 19 marzo 2021, nn. 105/2022, 106/2022, 107/2022, 108/2022, 113/2022 del 10 febbraio 2022, nn. 226/2022 e 228/2022 del 21 marzo 2022 il TAR Piemonte ha sancito in parte l'inammissibilità, in parte l'irricevibilità delle impugnazioni.

L'impostazione ha trovato un'importante conferma presso i giudici del Consiglio di Stato che hanno emesso le sentenze nn. 1255/2024 nonché 1256/2024 del 7 febbraio 2024 e n. 2579/2024 del 18 marzo 2024 con rigetto degli appelli formulati dalle imprese ricorrenti.

I) Gestione di infrastrutture ferroviarie

I ricavi derivanti dalla gestione di infrastrutture ferroviarie sono stati ritenuti non escludibili fin dall'annualità 2014 dalla sentenza del TAR Piemonte n. 391/2022 del 26 aprile 2022, inappellata e, dunque, passata in giudicato.

m) Servizi di *cargo handling* e trasporto multimodale

Anche i servizi di terminalizzazione e, più in generale, di *cargo handling* sono stati ricompresi a pieno titolo nel perimetro contributivo in forza delle sentenze del TAR Piemonte n. 376/2022 del 15 aprile 2022, n. 685/2022 del 26 luglio 2022, n. 969/2022 del 12 novembre 2022 nonché n. 390/2024 del 20 aprile 2024.

Il Consiglio di Stato ha confermato la correttezza della ricostruzione effettuata dal TAR Piemonte nelle proprie pronunce n. 3065/2023 del 24 marzo 2023 e n. 6126/2024 del 9 luglio 2024, includendo tali prestazioni nel novero delle attività assoggettate a contribuzione.

Con sentenza n. 240/2021 del 4 marzo 2021, il TAR Piemonte ha stabilito che il trasporto multimodale su rotaia genera fatturato rilevante ai fini contributivi. Tale decisione si è pienamente consolidata, non essendo stata appellata dalla ricorrente ed è dunque passata in giudicato.

5.2 Redditi patrimoniali

Nei redditi patrimoniali sono stati iscritti gli interessi attivi pari ad € 399,01 maturati sulle somme giacenti presso la Tesoreria Unica in Banca d'Italia.

5.3 Entrate diverse

Nelle entrate diverse sono stati iscritti gli importi accertati a titolo di recuperi, rimborsi e proventi diversi per un totale di € 1.195.167,86. Tale importo risulta così composto:

- a) € 845.982,36 per rimborsi ricevuti per spese di personale comandato presso altre pubbliche amministrazioni;
- b) € 13.207,00 derivanti da entrate per rimborsi di imposte (IRAP);
- c) € 52.635,41 per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso, di cui € 12.691,76 quali rimborsi della quota a carico degli aderenti alla polizza assicurativa sanitaria per malattia infortunio e parto;
- d) € 1.843,60 per proventi diversi;
- e) € 281.499,49 a titolo di sanzioni applicate dall'Autorità di cui:

- € 143.099,49¹² ai sensi del D. Lgs. 17 aprile 2014 n. 70 (Disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1371/2007, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario);
- € 4.000,00¹³ ai sensi del D. Lgs. 29 luglio 2015, n. 129 (Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1177/2010, che modifica il Regolamento (CE) n. 2006/2004, relativo ai diritti dei passeggeri che viaggiano via mare e per vie navigabili interne);
- € 400,00¹⁴ ai sensi del D. Lgs. 4 novembre 2014 n. 169 (Disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1177/2010, che modifica il Regolamento (CE) n. 2006/2004 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus);
- € 92.750,00¹⁵ ai sensi dell'art. 37 co. 14 del D. Lgs. 112/2015 in materia di accesso alle infrastrutture ferroviarie;
- € 41.250,00¹⁶ irrogate ai sensi dell'art. 37 co. 3 lett. i) della Legge istitutiva.

5.4 Partite di giro e contabilità speciali

Nell'ultimo titolo iscritto a bilancio sono state accertate le ritenute erariali, previdenziali e assistenziali e le altre partite di giro per un importo complessivo ammontante a € 6.573.407,73.

¹² € 5.100,00 da Trenitalia Spa (delibera n. 136/2024); € 21.666,58 da Trenitalia Spa (delibera n. 142/2024); € 10.000,00 da Trenitalia TPER Scarl (delibera n. 77/2024); € 13.333,28 da Trenitalia Spa (delibera n. 93/2024); € 6.666,64 da Trenitalia Spa (delibera n. 114/2024); € 20.000,00 da Trenord Srl (delibera n. 24/2024); € 2.166,59 da Trenitalia Spa (delibera n. 36/2024); € 16.666,60 da Trenitalia Spa (delibera n. 35/2024); € 16.666,60 da Trenitalia Spa (delibera n. 57/2024); € 10.000,00 da Trenitalia Spa (delibera n. 65/2024); 14.999,94 da Trenitalia Spa (delibera n. 68/2024); 3.833,32 da Trenitalia Spa (delibera n. 46/2024); € 1.999,94 da Trenitalia Spa (delibera n. 198/2023).

¹³ € 4.000,00 da Grandi Navi Veloci Spa (delibera n. 69/2024).

¹⁴ € 400,00 da Flixbus Italia srl (delibera n. 25/2024).

¹⁵ € 7.000,00 da Ferrotramviaria Spa (delibera n. 168/2021); € 15.750,00 da Tua – Società Unica Abruzzese di Trasporto Spa (delibera n. 126/2021); € 70.000,00 da Trenitalia Spa (delibera n. 203/2023).

¹⁶ € 41.250,00 da Ferrovie Appulo Lucane Srl (delibera n. 95/2024).

6 SPESE DELL'ESERCIZIO 2024

6.1 Spese per il funzionamento del Consiglio

La Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2012 ha riportato il DPCM 23 marzo 2012 recante *"Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali"*.

Il citato DPCM, all'art. 3, co. 1, ha fissato il trattamento retributivo massimo annuale, comprese le indennità e le voci accessorie nonché le eventuali remunerazioni per incarichi ulteriori o consulenze conferiti da amministrazioni pubbliche diverse da quella di appartenenza, spettante a ciascuna fascia o categoria di personale che riceva a carico delle finanze pubbliche retribuzioni e/o emolumenti nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente e/o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo n. 165/2001, nonché di quelli in regime di diritto pubblico di cui all'art. 3 del medesimo decreto legislativo.

In particolare, l'art. 7 del DPCM *"Determinazione della retribuzione del Presidente e dei componenti delle Autorità amministrative indipendenti"*, dispone che *"A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, il trattamento economico annuale del Presidente dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, del Presidente della Commissione nazionale per le società e la borsa, del Presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è determinato, in relazione al trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica al Primo Presidente della Corte di cassazione nell'anno 2011, in euro 293.658,95. Il trattamento economico annuale dei componenti delle medesime Autorità indipendenti è determinato in misura inferiore del dieci per cento del trattamento economico annuale complessivo dei rispettivi Presidenti"*.

In data 23 gennaio 2014 il Ministero della Giustizia, con nota 6651, ha reso noto che il trattamento annuale complessivo spettante per la carica di Primo Presidente della Corte di Cassazione per l'anno 2014 ammonta ad € 311.658,53.

Pertanto, a seguito della suddetta comunicazione, il trattamento retributivo del Presidente e dei componenti del Collegio a decorrere dal 1° gennaio 2014 è stato determinato in relazione all'art. 7 del succitato DPCM ed all'importo definitivo comunicato dal Ministero della Giustizia (vedasi anche la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3/2014 del 18/03/2014).

Tale limite, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 13 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66, è stato fissato in € 240.000,00 annui a decorrere dal 1° maggio 2014 al lordo dei contributi previdenziali, assistenziali e degli oneri fiscali.

Successivamente, l'art. 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha disposto che *"a decorrere dall'anno 2022, per il personale di cui all'articolo 1, comma 471, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, è rideterminato sulla base della percentuale stabilita ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, in relazione agli incrementi medi conseguiti nell'anno precedente dalle categorie di pubblici dipendenti contrattualizzati, come calcolati dall'ISTAT ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 24"*. Il limite retributivo è pertanto stato rideterminato in applicazione di quanto previsto dal DPCM 25 luglio 2022, dal DPCM 8 gennaio 2024 e dal DPCM 23 luglio 2024, fissato, per l'anno 2024, in € 255.127,83 annui lordi.

L'importo complessivo impegnato ammonta ad € 750.000,00 oltre ad € 65.515,84 per oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Autorità e ad € 63.700,00 per IRAP.

Si è fatto fronte alle spese per le trasferte del Presidente e dei due Componenti a valere sul relativo stanziamento di bilancio per un importo di € 70.229,31, in parte sostenute attraverso l'utilizzo di carte di credito aziendali.

Il totale generale impegnato è stato pari a € 949.445,15.

6.2 Personale in attività

La situazione complessiva del personale impiegato al 31 dicembre 2024 era la seguente:

- n. 112 dipendenti in ruolo a tempo indeterminato, di cui n. 10 unità in comando presso altre Pubbliche Amministrazioni nazionali e n. 1 unità in comando presso la Commissione Europea;
- il Segretario Generale, il Capo di Gabinetto e n. 9 dipendenti con contratto a tempo determinato, di cui n. 7 unità di diretta collaborazione ai sensi dell'art. 19 del Regolamento sul trattamento giuridico ed economico del personale dell'Autorità e n. 2 unità assunte ai sensi dell'art. 18 del Regolamento sul trattamento giuridico ed economico del personale dell'Autorità;
- il Consigliere giuridico;
- n. 6 esperti.

Nel corso dell'esercizio 2024 è stato attivato n. 1 tirocinio in Autorità.

La spesa complessiva relativa alla categoria II "Personale in attività di servizio" è stata pari a € 19.817.997,40¹⁷, corrispondente al 83,80% della spesa corrente ed in aumento del 5,26% rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2023, anche per effetto dell'aggiornamento delle tabelle stipendiali del personale di ruolo ai sensi delle delibere del Consiglio nn. 85/2024 del 17 giugno 2024 e 98/2024 del 26 giugno 2024. Essa risulta così composta:

- stipendi, retribuzioni ed altre indennità fisse e variabili: € 13.225.640,29;
- oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Autorità: € 3.760.000,00;
- spese di missione e trasferta: € 85.764,22;
- oneri diversi per il personale: € 264.320,40, di cui € 70.994,13 per buoni pasto sostitutivi del servizio mensa, € 180.320,00 per la polizza sanitaria a favore del personale dipendente ed € 13.006,27 per altri oneri;
- indennità di fine rapporto o trattamento di fine rapporto erogato nel corso dell'esercizio: € 1.036.970,61;
- spese per la formazione: € 18.267,89;
- spese per tirocini: € 2.100,00;
- spese per esperti e Consigliere giuridico: € 434.890,00;
- spese per il servizio mensa¹⁸ per la sede secondaria di Roma: € 2.513,99;

¹⁷ al netto dell'accantonamento annuale per IFR/TFR pari ad € 943.155,93 che costituisce quota parte dell'avanzo vincolato.

¹⁸ come da convenzione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

-
- IRAP: € 987.530,00.

Il vigente Regolamento sul trattamento giuridico ed economico del personale dell'Autorità prevede, all'art. 37, comma 2, lettera b), che al personale venga riconosciuto un trattamento economico accessorio denominato Premio di Risultato.

In data 20 maggio 2021 il Consiglio dell'Autorità, con delibera n. 75/2021, ha approvato il nuovo "Sistema di valutazione delle performance del personale", destinato a tutto il personale dipendente ed ispirato a principi di meritocrazia e di miglioramento continuo della performance.

Con riferimento all'anno valutativo 2024, la consuntivazione degli obiettivi assegnati a tutto il personale sarà conclusa entro le tempistiche previste dal citato Sistema di valutazione.

Nell'anno 2024 è stato erogato il premio di risultato relativo all'anno valutativo 2023 al personale avente diritto, per un importo complessivo di € 983.310,76 (93,01% rispetto all'importo massimo erogabile), entro il tetto massimo dell'11% del livello stipendiale stabilito dal Consiglio con delibera n. 77/2023 del 20 aprile 2023 e in applicazione dei criteri previsti nel sopra citato Sistema di valutazione delle performance del personale, vigente a partire dal ciclo di valutazione dell'anno 2021. La spesa complessiva riferita al premio di risultato del 2023, comprensiva di imposte, tasse e contributi a carico dell'Autorità, è stata pari a € 1.453.342,00.

Si segnala altresì che, con delibera del Consiglio n. 104/2024 dell'11 luglio 2024, sono state disposte le progressioni di carriera del personale riferite all'anno valutativo 2023, secondo i criteri stabiliti dal vigente Regolamento sulle progressioni di carriera del personale dell'Autorità, con decorrenza, ai fini giuridici ed economici, dal 1° luglio 2024. La spesa complessiva derivante dalle citate progressioni di carriera, comprensiva di imposte, tasse e contributi a carico dell'Autorità, è stata pari a € 210.378,00.

Con delibera del Consiglio n. 133/2017 del 31 ottobre 2017 è stato approvato il Regolamento sul trattamento di quiescenza e di previdenza del personale dell'Autorità, da ultimo modificato con delibera del Consiglio n. 55/2020 del 27 febbraio 2020. A tal fine:

- è stata versata quale IFR la somma di € 375.971,91 a seguito di cessazione del rapporto di lavoro;
- è stata versata agli aventi diritto la somma di € 176.321,46 a titolo di anticipo dell'Indennità di fine rapporto/trattamento di fine rapporto;
- è stata versata la somma di € 433.197,95 quali versamenti mensili del TFR a seguito di adesione alla previdenza complementare;
- è stata accantonata la quota annua riconducibile all'Indennità di fine rapporto/trattamento di fine rapporto maturata nell'esercizio 2024 in applicazione del citato Regolamento per un importo di € 943.155,93. Tale voce, facente parte dell'avanzo di amministrazione, è stata opportunamente vincolata.

Nel corso dell'esercizio 2024 è emerso il non corretto assoggettamento fiscale delle quote corrisposte dall'Autorità alla previdenza complementare di cui all'art. 8 del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. A tal riguardo l'Autorità ha avviato le dovute interlocuzioni con gli Enti centrali al fine di individuare la corretta procedura da seguire per regolarizzare le posizioni di ciascun dipendente interessato nonché quella dell'Autorità in qualità di sostituto di imposta. All'atto della redazione della presente relazione sono in corso le attività, da concludersi entro l'esercizio 2025, per risolvere la fattispecie sopra rappresentata.

6.2.1 Istituti del telelavoro e del lavoro agile in Autorità

L'Autorità, con proprio Regolamento recante la disciplina del telelavoro e del lavoro agile approvato con delibera del Consiglio n. 39/2018 del 5 aprile 2018, in attuazione dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, rubricato *"Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche"* e della legge 22 maggio 2017, n. 81, in materia di *"Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"*, ha introdotto, in via sperimentale, il telelavoro e il lavoro agile quali forme di organizzazione della prestazione lavorativa volte a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei propri dipendenti, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui al Titolo II, Capi I e II, del Regolamento sul trattamento giuridico ed economico dell'Autorità. In base al quadro normativo generale, il telelavoro e il lavoro agile rappresentano modalità di esecuzione della prestazione lavorativa che prevedono lo svolgimento della prestazione stessa, per determinati giorni lavorativi, in luogo diverso dalla sede di lavoro del dipendente che lo abbia richiesto. Il passaggio al telelavoro o al lavoro agile non muta lo status giuridico del dipendente e la natura del rapporto d'impiego in atto, in quanto implica unicamente l'adozione di una diversa modalità di svolgimento della prestazione. Il dipendente conserva pertanto gli stessi diritti e obblighi di cui era titolare quando svolgeva la propria attività in via continuativa nei locali dell'Autorità nonché le stesse opportunità rispetto alle progressioni di carriera e alle iniziative formative. Per i giorni in cui la prestazione lavorativa è stata svolta in telelavoro o con modalità di lavoro agile, non è stato maturato il diritto al buono pasto, non sono state svolte prestazioni eccedenti il normale orario di lavoro, né sono stati fruiti permessi brevi ed altri istituti che comportino riduzioni di orario, aumentando di fatto la produttività generale negli ambiti di competenza. Per i dipendenti in telelavoro o in lavoro agile è rimasta inalterata la disciplina delle ferie, della malattia, della maternità e paternità, e dei permessi giornalieri previsti dal vigente Regolamento sul trattamento giuridico ed economico del personale dell'Autorità e da specifiche disposizioni di legge.

In particolare, si evidenzia che le attività da effettuare nelle giornate di lavoro a distanza sono individuate dal Dirigente dell'Ufficio cui è assegnato il lavoratore unitamente alla tempistica da rispettare e all'ordine di priorità in caso di varie attività da svolgere e, durante l'orario di lavoro, i dipendenti in telelavoro o in lavoro agile devono rendersi comunque disponibili per la comunicazione con gli uffici attraverso contatto telefonico, mediante il cellulare aziendale sul quale sono deviate le chiamate ricevute al numero fisso aziendale. I dipendenti che prestano servizio da remoto si devono inoltre rendere disponibili alla partecipazione a video call attraverso la propria postazione di lavoro dotata di *Microsoft Teams* e di webcam/microfono.

In esito ad accordo sindacale, l'Autorità, con propria delibera n. 15/2019 del 14 febbraio 2019, al termine del periodo di sperimentazione degli istituti del telelavoro e del lavoro agile, ha approvato le modifiche del Regolamento sulla disciplina di tali istituti, aumentando il contingente inizialmente individuato dalla citata delibera n. 39/2018. Successivamente, a seguito dell'accordo sindacale del 30 agosto 2023, con delibera n. 138/2023 del 7 settembre 2023, di recepimento del medesimo, sono stati rivisti: i) il contingente previsto per il telelavoro; ii) il contingente mensile dei giorni di lavoro agile; iii) i requisiti di accesso al telelavoro. Da ultimo, in esito all'accordo sindacale del 9 settembre 2024, con delibera n. 128/2024 del 13 settembre 2024, di recepimento del medesimo, è stata inserita una particolare tutela, rivolta al personale facente parte di un nucleo monoparentale con uno o più figli di età inferiore ai 16 anni, che consente la fruizione del lavoro agile senza limiti mensili o annuali.

Tutti i dipendenti dell'Autorità possono ricorrere agli istituti di conciliazione vita-lavoro, quali il telelavoro e il lavoro agile, ivi compreso il personale in prova che può fruire in detto periodo di complessive 12 giornate di lavoro agile; il telelavoro resta invece precluso ai dirigenti. Ai sensi del comma 2-bis del Regolamento in materia, così come introdotto dalla suddetta delibera n. 138/2023, è inoltre possibile, per giustificati motivi personali o familiari, richiedere autorizzazione a svolgere la prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile,

in deroga al limite mensile, fermo restando il limite annuale. Di tale possibilità hanno frutto, nel corso del 2024, n. 19 unità di personale.

Un singolo dipendente ha invece usufruito della possibilità per il personale facente parte di un nucleo monoparentale con uno o più figli di età inferiore a 16 anni, di fruire del lavoro agile senza limiti mensili o annuali, introdotta con delibera n. 128/2024 del 13 settembre 2024.

Nell'anno 2024 sono state attivate n. 13 posizioni di telelavoro, a fronte delle 14 previste dal Regolamento, ed è stato concesso a tutti i dipendenti il ricorso al lavoro agile per un massimo di n. 116 giornate annue, nel limite di n. 11 al mese. Ai sensi dell'art. 3, comma 4-bis, del Regolamento sulla disciplina del telelavoro e del lavoro agile¹⁹, è stata inoltre garantita l'ammissione al telelavoro senza obbligo di rientri settimanali, su domanda, con l'attivazione, alla data del 31 dicembre 2024, di n. 5 posizioni di telelavoro per il personale fragile appartenente a dette categorie.

A consuntivo, si rappresenta che il personale ha frutto degli istituti di conciliazione vita-lavoro nel seguente modo:

	N. dipendenti interessati al 31/12/2024	N. giornate di presenza in servizio ricorrendo a istituti di conciliazione vita-lavoro	% di utilizzo istituti di conciliazione vita lavoro 2024
Telelavoro	18	2.438	53,32%
Lavoro agile	85	6.252	57,34%
Totale dipendenti	103	8.690	56,15%

A fronte di un potenziale numero di 116 giornate lavorative pro-capite da prestarsi in lavoro agile, pari al 46% delle giornate lavorabili, nonché di n. 18 posizioni di telelavoro attivate tra cui quelle riservate al personale fragile, il dato di fruizione effettiva delle modalità di lavoro da remoto è stata, nel corso del 2024, pari al 56,15%²⁰, pari a 84 giorni pro-capite di effettiva fruizione²¹, con utilizzo sostanzialmente invariato a quanto rilevato nel 2023²².

6.2.2 Indicatori di produttività

Si rileva inoltre che il tasso di assenza del personale dell'Autorità, al netto delle ferie e dei congedi obbligatori, per l'esercizio 2024, è stato pari al 2,26%. Tale dato appare contenuto anche per effetto della possibilità di fruizione degli istituti di conciliazione vita-lavoro.

¹⁹ Il dipendente, anche se in prova o di area dirigenziale, che sia portatore di handicap ex L. 104/1992, ovvero che sia interessato da situazioni di disabilità psico-fisiche, certificate dal riconoscimento di un'invalidità civile non inferiore al 46%, ovvero che abbia esigenze di cura nei confronti di familiari che danno diritto a richiedere il congedo di cui all'art. 42, comma 5, d.lgs. 151/2001, è sempre ammesso, a domanda, al telelavoro. Analoga ammissione è garantita al dipendente affetto da patologia oncologica in atto o per l'intera durata dell'esenzione 048 per detta patologia. In tali casi l'Ufficio Risorse umane e affari generali autorizza tempestivamente il dipendente ad usufruire del telelavoro, tenendo conto dei tempi tecnici strettamente necessari.

²⁰ il dato non tiene in considerazione i dipendenti in comando presso altri enti.

²¹ n. 33 dipendenti hanno frutto di oltre 90 giorni di lavoro agile.

²² utilizzo istituti di conciliazione vita-lavoro per l'anno 2023 pari al 62,34%.

N. dipend. al 31/12/2024	GG. lavorabili 2024	ASSENZE*				FERIE / CONGEDI OBBLIGATORI*			TOTALI*					
		Malattia	L. 104/92	Congedi parentali	Totale	Ferie	Congedi di maternità	Totale	Assenze complessive	Presenza in servizio				
										(A)	(B)	C = (A+B)	(D)	(E)
TI** 101	253	2,05%	0,84%	0,13%	3,01%	12,32%	0,34%	12,65%	15,67%	84,33%	60,77%	39,23%		
TD*** 2	253	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	15,22%	0,00%	15,22%	15,22%	84,78%	45,69%	54,31%		
TOTALE** 103	253	2,01%	0,82%	0,12%	2,95%	12,37%	0,33%	12,70%	15,66%	84,34%	60,47%	39,53%		
									(C+D)	100,00%	(E+F)	=	100,00%	

* I dati sono riferiti a tutto il personale che ha prestato servizio in Autorità nel corso dell'anno 2024, escludendo il personale in comando per il periodo di servizio presso altri enti

** Escluso il personale in comando

*** Esclusa la diretta collaborazione, in quanto titolari di contratto senza vincoli di subordinazione

Ai fini di un raccordo, la fruizione degli istituti di conciliazione di vita e lavoro da parte del personale della precedente tabella [colonna (F)] risulta così articolata:

	N. dipendenti interessati	N. giornate di presenza in servizio ricorrendo a istituti di conciliazione vita-lavoro	% di utilizzo istituti di conciliazione vita-lavoro su presenza complessiva
Telelavoro	18	2.438	65,03%
Lavoro agile	85	6.252	35,31%
Totale dipendenti	103	8.690	39,21%

Si evidenzia che per l'anno 2024, l'utilizzo dei **buoni pasto e del servizio di mensa aziendale** ha comportato una spesa complessiva per l'Autorità, di € 77.000,00 circa. I giorni dell'esercizio 2024 per cui è maturato il diritto al buono pasto o alla fruizione della mensa ammontano a circa il 59% del totale dei giorni lavorabili.

Nel corso del 2024, si è rilevata una marginale diminuzione del **numero di ore di straordinario rese dal personale** nella misura del 7,30% circa rispetto alle ore effettuate nel corso del 2023, tenendo, altresì, conto che il 15% del budget è stato utilizzato per far fronte alle esigenze del Servizio conciliazioni ART, che ha interessato n. 14 unità di personale.

Con riferimento alle attività derivanti dall'attribuzione all'Autorità, a seguito dell'entrata in vigore della legge 5 agosto 2022, n. 118 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021")²³, di nuovi e specifici poteri in merito alla definizione non giurisdizionale delle controversie tra utenti o consumatori e operatori economici che gestiscono reti, infrastrutture e servizi di trasporto, si rappresenta che l'Autorità ha adottato in data 8 febbraio 2023, con delibera n. 21/2023, la Disciplina, in prima attuazione, delle modalità per la soluzione non giurisdizionale delle controversie tra gli operatori economici che gestiscono reti, infrastrutture e servizi di

²³ L'articolo 10 della legge n. 118/2022 ha modificato l'articolo 37 comma 3, lettera h) del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, riconoscendo all'Autorità il potere di disciplinare "con propri provvedimenti, le modalità per la soluzione non giurisdizionale delle controversie tra gli operatori economici che gestiscono reti, infrastrutture e servizi di trasporto e gli utenti o i consumatori mediante procedure semplici e non onerose anche in forma telematica. Per le predette controversie, individuate con i provvedimenti dell'Autorità di cui al primo periodo, non è possibile proporre ricorso in sede giurisdizionale fino a che non sia stato esperito un tentativo obbligatorio di conciliazione, da ultimare entro trenta giorni dalla proposizione dell'istanza all'Autorità. A tal fine, i termini per agire in sede giurisdizionale sono sospesi fino alla scadenza del termine per la conclusione del procedimento di conciliazione".

trasporto e gli utenti o i consumatori. La suddetta Disciplina prevede che il tentativo obbligatorio di conciliazione, quale condizione di procedibilità dell'azione in sede giurisdizionale, si possa svolgere anche innanzi al Servizio conciliazioni ART tramite la piattaforma ConciliaWeb, accessibile dal sito web istituzionale dell'Autorità ed operativa dal 3 aprile 2023. Tale procedura, come stabilito dalla norma richiamata, non è onerosa.

Nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2024 sono state presentate al Servizio Conciliazioni ART n. 19.723 istanze di conciliazione, di cui il 97% relative al settore aereo. Per quanto riguarda la distribuzione nel tempo delle istanze pervenute, si evidenzia una generale tendenza alla crescita, con un notevole incremento nell'ultimo trimestre dell'anno 2024. Si rileva inoltre che, rispetto al totale delle istanze conclusive (con accordo o con mancato accordo), alla data del 31 dicembre 2024, il 31,80% delle procedure di conciliazione svolte si è concluso con esito positivo (nello specifico il 1,10% in fase di negoziazione diretta tra le Parti, senza l'intervento del conciliatore, e il 30,70% con il supporto del conciliatore). I rimborsi accordati a favore degli utenti nel medesimo periodo ammontano complessivamente a € 3.001.465,00.

In data 17 dicembre 2024 è stata sottoscritta la Convenzione quadro tra l'Autorità e Unioncamere, per la gestione operativa delle procedure ADR da svolgersi secondo la procedura di cui alla Parte II della citata Disciplina. L'avvio in concreto delle attività di collaborazione è previsto per il mese di aprile 2025, mentre nel mese di febbraio è iniziata l'attività di formazione dei conciliatori.

In termini di produttività, per l'anno 2024, gli Uffici dell'Autorità hanno fatto fronte ad un significativo livello di attività, anche attraverso l'utilizzo delle modalità di prestazione lavorativa a distanza, come risulta dagli indicatori di seguito riportati.

INDICATORI	ANNUALITÀ				
	2020	2021	2022	2023	2024
Protocolli registrati	20.490	20.877	27.124	84.804	137.232 ²⁴
Delibere adottate dal Consiglio	228	184	255	209	192
Determine del Segretario Generale	225	252	291	271	230
Pareri resi dal Consiglio	10	22	16	33	47

6.2.3 Formazione del personale

Anche nel 2024 si sono svolte numerose sessioni formative, diversificate per durata ed argomenti, in linea con il piano approvato dal Consiglio dell'Autorità a dicembre 2022.

Si segnala innanzitutto, come elemento nuovo e caratterizzante del 2024, l'interesse per le tematiche relative all'intelligenza artificiale ed alla gestione dei dati. A titolo esemplificativo si citano i corsi *"Sistemi decisionali e supporto alla PA: il ruolo dei dati e dell'intelligenza artificiale"*, *"Open Data: Regole, modelli e soluzioni"*, *"L'Unione europea di fronte alle sfide e alle opportunità dell'intelligenza artificiale e di ChatGPT"*, *"Intelligenza Artificiale? Tocchiamo ferro!"*. I primi due corsi sono stati fruiti tramite la SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione), il terzo grazie a FORMEZ, l'ultimo nell'ambito della Biennale Tecnologia del Politecnico di Torino.

²⁴ L'incremento del numero di registrazioni di protocollo nell'esercizio 2024 è dovuto principalmente alle attività connesse al Servizio conciliazioni ART, per il quale sono stati registrati in automatico circa 100.000 protocolli (50.000 nel 2023).

Con la SNA, in particolare, è proseguita anche nel 2024 la collaborazione tramite la fruizione di numerosi corsi, cogliendo l'opportunità della quasi totalità dei moduli online, senza costi per l'Autorità. Oltre ai due corsi già citati, si segnalano, fra gli altri, *"Modelli di determinazione dei costi standard"* e *"Trasparenza amministrativa e accesso civico generalizzato (cd. FOIA) nel sistema italiano"*.

Nel 2024 l'Autorità ha anche aderito con alcuni suoi funzionari alle Comunità di pratica promosse dalla SNA per la formazione e per la prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa. Tramite le comunità di pratica, è possibile conoscere e condividere le best practice sviluppate su temi specifici in altri enti.

Fra i corsi fruiti da fornitori esterni (Paradigma), si segnala il corso *"Esperto di contabilità avanzata: le valutazioni di bilancio"*.

Sul tema specifico della prevenzione della corruzione, si segnalano due corsi (Prevenzione corruzione aree rischio Rif. Gestione entrate, spese, patrimonio Rif. Fiscalità e contributo unificato) ed un seminario organizzato dalla Città metropolitana di Torino.

Relativamente al servizio conciliazioni ART, nel 2024 si è svolta una nuova sessione formativa per neo-conciliatori, valorizzando il know-how sviluppato internamente nonché con interventi esterni (AGCOM, ARERA, ADR Piemonte). In parallelo a questa sessione per conciliatori junior, si è svolta durante tutto l'anno con cadenza settimanale la formazione on the job che ha coinvolto l'intero gruppo di conciliatori. La valorizzazione e condivisione del know-how sviluppato internamente è una delle linee guida fondamentali del piano della formazione citato.

Sul tema della cybersecurity e protezione dei dati, il Responsabile della Protezione dei Dati dell'Autorità insieme al Network dei Responsabili Protezione Dati delle Autorità amministrative indipendenti, hanno organizzato il seminario *"Le nuove frontiere del rischio cyber"* con la partecipazione di un docente LUISS.

La formazione in tema di acquisti e contratti pubblici è stata assicurata anche tramite il portale AcquistiinretePA (*"L'acquisto a catalogo (ODA) sul Mercato elettronico"*) e tramite la piattaforma SYLLABUS sviluppata dal Dipartimento della funzione pubblica. Tutti i dipendenti dell'Autorità sono stati abilitati alla fruizione dei contenuti di SYLLABUS, relativi alle tematiche PNRR (transizioni digitale, ecologica, amministrativa).

A ottobre si è svolto, presso l'Aula Magna Lingotto del Politecnico di Torino, il convegno organizzato dall'Autorità in collaborazione con la Libera Università di Bolzano, dal titolo *"Mobilità, infrastrutture trasportistiche e digitalizzazione: quali sfide per la regolazione"*. Il convegno è stato anche occasione di formazione per tutti i dipendenti dell'Autorità.

Nel mese di novembre si è svolto in presenza a Torino, coinvolgendo tutti i dipendenti dell'Autorità, la giornata di formazione teorica e pratica su BLSD (Basic Life Support Defibrillation, ovvero le manovre di primo soccorso con l'impiego di defibrillatore). Questo evento ha permesso di valorizzare il *"contesto sociale"* e la *"comunità professionale"* dell'Autorità, nei quali il processo formativo (in senso lato) trova una delle sue più valide espressioni conciliando l'aspetto *"training"* con quello del *"team-building"*.

Infine, si evidenzia l'avvio a fine 2024 delle attività che condurranno all'adozione del nuovo piano della formazione 2025-2027.

La spesa per la formazione sul capitolo 30900 per l'anno 2024 ammonta a € 18.267,89.

L'erogazione della formazione è avvenuta principalmente in modalità *e-learning*, consentendo al personale dell'Autorità di fruire di tali attività con più flessibilità; terminate le limitazioni legate alla pandemia, si segnala che alcune attività si sono di nuovo svolte in presenza, ove possibile. Le ore complessivamente dedicate alla formazione sono state circa 1.000, in riduzione rispetto al 2023.

6.3 Acquisto di beni e servizi

- Spese per il funzionamento di Comitati e Commissioni (Cap. 40100)

Sono state impegnate le somme riconducibili al Nucleo di valutazione per € 83.824,87, all'Advisory Board per € 17.715,00, al Garante Etico per € 10.000,00 e al componente di lingua inglese della Commissione per la selezione del personale di cui alla procedura avviata con delibera del Consiglio n. 132/2023 del 27 luglio 2023 per € 1.250,00.

L'importo complessivamente impegnato ammonta ad € 112.789,87.

- Spese per contratti, utenze e servizi accessori Torino e Roma (Cap. 40300)

La spesa impegnata, ammontante ad € 789.644,00, riguarda le somme dovute:

- al Politecnico di Torino a titolo di rimborso spese di gestione per la Sede di Torino (€ 675.000,00), in applicazione della decisione del Consiglio dell'Autorità del 30 novembre 2017 di approvazione dei testi dell'Addendum all'Accordo Quadro e al contratto di comodato in essere con il Politecnico di Torino e della decisione del Consiglio dell'Autorità dell'8 maggio 2019 di approvazione del testo del II Addendum a tali contratti;
- all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per le spese di gestione della sede secondaria in Piazza Mastai 11 in Roma (€ 90.000,00);
- per i servizi di telefonia, fissa e mobile, per € 24.644,00.

- Spese d'ufficio, di stampa, cancelleria e materiale di consumo (Cap. 40600)

Tale voce include la spesa di € 4.395,18 per i beni di consumo necessari a garantire il funzionamento degli uffici dell'Autorità (carta, cancelleria, materiale informatico e altro materiale di consumo) oltre alle spese inerenti all'utilizzo dell'autovettura in uso all'Autorità, le quali ammontano a € 3.906,64 e sono riferite all'acquisto di carburante²⁵.

La spesa impegnata ammonta ad € 8.301,82.

- Spese acquisto materiale d'informazione e documentazione (Cap. 40700)

La spesa impegnata ammonta ad € 4.048,09, relative all'acquisto di giornali e riviste, anche on-line.

- Licenze software (Cap. 40900)

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state sostenute spese per l'acquisto di licenze software per € 170.803,64, di cui € 118.714,30 per le licenze Microsoft Office 365, € 19.995,80 per il servizio di telecomunicazione "SWA Software Assurance Nec" ed € 13.228,26 per n. 2 licenze Splunk enterprise.

- Spese per l'organizzazione di iniziative accademiche, convegnistiche ed altre manifestazioni (Cap. 41100)

La spesa di € 25.266,38 attiene all'impaginazione e alla stampa del Rapporto annuale 2024, in occasione della Relazione Annuale 2024 dell'Autorità al Parlamento, avvenuta in data 18 settembre 2024 e all'organizzazione del Convegno *"Mobilità, infrastrutture trasportistiche e digitalizzazione: quali sfide per la regolazione"*, tenutosi a Torino in data 3 ottobre 2024.

²⁵ rispetto al precedente esercizio, si rileva una minore percorrenza media mensile (2.300 km vs 2.397 km). L'utilizzo dell'autovettura, tenuto anche conto dell'andamento del prezzo dei carburanti, ha fatto registrare un maggiore costo medio chilometrico (€ 0,16 vs € 0,13)

- Premi di assicurazione contro i danni (Cap. 41200)

Sono state stipulate le polizze assicurative per RC patrimoniale e altri rischi per un importo complessivo di € 16.805,39.

- Servizi informatici e di telecomunicazioni (Cap. 41500)

La spesa attiene all'acquisizione dei servizi di cloud computing e PMO (€ 200.808,34), del servizio di accesso alla rete Rupar in fibra ottica e servizi di sicurezza perimetrale (€ 52.500,00), dei servizi per la manutenzione e la gestione delle postazioni di lavoro (€ 105.412,46), del servizio di software gestionale integrato (€ 10.980,00), del servizio di protezione attacchi DDOS (€ 39.030,00) e di altri servizi informatici (€ 12.040,64).

La spesa complessivamente impegnata ammonta ad € 420.771,44.

- Sicurezza sul lavoro (Cap. 41600)

La spesa complessivamente impegnata ammonta ad € 20.863,35.

- Prestazioni professionali diverse (Cap. 41700)

La spesa complessivamente impegnata ammonta ad € 194.264,31 e si riferisce al servizio di elaborazione paghe e stipendi per € 17.608,31, a prestazioni di carattere tecnico-scientifico a fini di ricerca a supporto dell'analisi della regolazione per € 134.200,00, ad un incarico di patrkinio legale per € 36.478,00 e ad un incarico di assistenza tecnico-amministrativa e due diligence immobiliare per € 5.978,00.

- Accesso a banche dati e pubblicazioni online (Cap. 41800)

Sono stati acquisiti collegamenti alle banche dati di contenuto economico per € 86.225,52 e giuridico per € 9.667,27, tutti necessari per le attività istituzionali dell'Autorità.

L'importo complessivo ammonta ad € 95.892,79.

- Oneri per servizio di tesoreria e altri servizi finanziari (Cap. 42100)

La spesa complessivamente impegnata ammonta ad € 15.120,00 e si riferisce alla Convenzione con l'Istituto Bancario Cassiere dell'Autorità Intesa Sanpaolo.

- Rassegna stampa e altri servizi (Cap. 42200)

Sono stati acquisiti:

- servizio di rassegna stampa per € 24.399,96;
- servizio di monitoraggio dei lavori parlamentari per € 12.200,00.

La spesa complessivamente impegnata ammonta ad € 36.599,96.

- Noleggi e utilizzi di beni vari (Cap. 42400)

La spesa complessivamente impegnata ammonta ad € 10.864,78 ed è relativa al noleggio di stampanti multifunzione per € 1.839,08, all'utilizzo di locali presso il Politecnico di Torino per € 3.001,00 e alle spese per il servizio di noleggio di un'autovettura senza conducente, necessaria per gli spostamenti di natura istituzionale, per € 6.024,70. A tal proposito si evidenzia che in data 6 luglio 2022, nell'ambito dell'Accordo quadro per la fornitura di Veicoli in noleggio a lungo termine senza conducente, sottoscritto dalla Consip S.p.A., è stato preso a noleggio un veicolo Jeep Compass in uso ai vertici dell'Autorità. L'Autorità è tenuta al pagamento del canone di noleggio annuale, del premio annuale per la copertura assicurativa Kasko, incendio, furto totale o parziale senza franchigia, dell'importo per il cambio degli pneumatici invernali, del Black box livello base e dell'importo previsto in caso di consegna a domicilio dell'autovettura.

- Altri incarichi istituzionali – indennità e compensi (Cap. 43000)

La spesa complessivamente impegnata ammonta ad € 52.000,00 e si riferisce al compenso e oneri riflessi per il Collegio dei revisori.

- Spese di rappresentanza – acquisto beni (Cap. 43200) e acquisto servizi (Cap. 43300)

La spesa sostenuta per l'acquisto di beni e servizi di rappresentanza ammonta a € 2.549,74, di cui € 1.223,24 per beni e € 1.326,5 per servizi.

- Irap su acquisto di servizi vari (Cap. 45000)

L'Irap sull'acquisto di servizi vari ammonta ad € 5.795,00.

Il totale complessivo impegnato nella categoria delle spese per acquisto beni e servizi ammonta a € 1.995.467,16, corrispondente al 8,44% delle spese correnti e registra un aumento, pari al 9,51%, rispetto all'esercizio 2023.

6.4 Somme non attribuibili

La spesa impegnata, ammontante ad € 267.511,72, si riferisce prevalentemente agli interessi passivi maturati sulle somme rimborsate agli operatori economici per il contributo di funzionamento dell'Autorità non dovuto a seguito delle pronunce del giudice amministrativo/ordinario o per effetto delle disposizioni del d.l. 48/2023, a rimborsi delle spese legali derivanti da sentenze esecutive nonché ad altre imposte e tasse (itenuta su interessi attivi bancari, contributo ANAC, rilascio permesso ZTL). In particolare, si segnala che l'Autorità ha presentato ricorso verso la sentenza del 23 aprile 2024, r.g. n. 18245/2022, del Tribunale di Torino, Prima Sezione Civile, contestando la modalità di quantificazione degli interessi.

6.5 Trasferimenti

- Versamento allo Stato delle somme da revisione della spesa (Cap. 51000)

Con determina n. 124/2024 del 17 maggio 2024 è stata impegnata la somma di € 126.500,00 per l'anno 2024, versata in data 27 maggio 2024 all'Entrata del Bilancio dello Stato (Tesorieria Provinciale dello Stato di Torino), capo X, capitolo 3422 (*Versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese*) in attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione delle normative sulla revisione della spesa pubblica ed in particolare in applicazione dell'art. 1, comma 594, della l. n. 160/2019.

- Rimborsi a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso (Cap. 51300)

Sono stati complessivamente impegnati € 326.843,17 per il rimborso di somme non dovute o versate in eccesso all'Autorità, così composte:

- rimborso del contributo per il funzionamento dell'Autorità a seguito di sentenze sfavorevoli del giudice amministrativo per € 39.194,00;
- rimborso del contributo per il funzionamento dell'Autorità versato per l'anno 2023 a seguito delle disposizioni di cui al d.l. 48/2023 per € 106.014,00;
- rimborso di sanzioni amministrative applicate dall'Autorità, anche in esito a sentenze sfavorevoli all'Autorità del giudice amministrativo per € 18.833,32;
- altri rimborsi del contributo per il funzionamento su istanza di parte per € 162.801,85.

- Oneri per attività di controllo e ispezione (Cap. 51400)

È stato impegnato un importo di € 10.000,00 per far fronte agli oneri derivanti dalle attività intraprese nel corso del 2024, oggetto del Protocollo d'Intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra la Guardia di Finanza e l'Autorità.

- Riversamento allo Stato sanzioni a tutela diritto degli utenti (Cap. 52000)

Sono state impegnate le somme incassate a titolo di sanzioni applicate a tutela del diritto degli utenti per un importo di € 150.746,72, di cui € 123.580,14 riversate al Bilancio dello Stato entro il 31 dicembre 2024 e € 27.166,58 ancora da riversare. L'obbligazione a carico dell'Autorità di riversamento di ciascuna sanzione al bilancio dello Stato è perfezionata dopo lo spirare dei termini per impugnare l'atto da cui origina l'obbligo di pagamento o, in caso di contenzioso, dopo la formazione del giudicato.

- Quote di partecipazione (Cap. 52200)

A seguito dell'adesione dell'Autorità al CSI Piemonte è stata impegnata e versata la somma di € 4.000,00 quale quota consortile per l'anno 2024.

6.6 Spese in conto capitale

- Acquisizione hardware (Cap. 61300)

Nel corso dell'esercizio 2024 si è provveduto ad acquisire personal computer portatili, pc fissi e apparecchiature telefoniche per il personale e gli Organi dell'Autorità, per un importo complessivo di € 102.664,79.

- Acquisizione sviluppo software (Cap. 61400)

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati acquisiti, mediante adesione all'Accordo quadro Consip "Servizi applicativi in ottica cloud e PMO – ordine diretto. Lotto 3", il servizio di evoluzione di applicazioni software esistenti ed il servizio di configurazione e personalizzazione di soluzioni di terze parti/opensource/riuso, per un importo di € 143.000,00.

6.7 Partite di giro e contabilità speciali

Nell'ultimo titolo iscritto a bilancio sono state accertate le ritenute erariali, previdenziali e assistenziali e le altre partite di giro per un importo complessivo ammontante a € 6.573.407,73.

7 RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

7.1 Introduzione

La contabilità finanziaria dell'Autorità è tenuta in modo informatizzato, le rilevazioni sono annotate su un giornale cronologico dei mandati e degli ordinativi d'incasso e su un partitario dei capitoli di entrata e di spesa, secondo quanto disposto dalla normativa vigente e dal Regolamento concernente la disciplina contabile dell'Autorità.

7.2 Gestione finanziaria

Il **risultato di amministrazione** (*gestione finanziaria di competenza + residui*) che coincide con la ***gestione finanziaria***, è così determinato:

- fondo iniziale di cassa al 1° gennaio 2024	€	38.318.140,70
- riscossioni nell'esercizio	€	37.897.778,59
- pagamenti nell'esercizio	€	- 31.140.273,86
<hr/>		
fondo di cassa al 31 dicembre 2024	€	45.075.645,43
residui attivi	€	1.480.355,62
residui passivi	€	-6.400.785,19
<hr/>		
Avanzo di amministrazione accertato	€	40.155.215,86
<hr/>		

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2024 corrisponde al saldo del conto corrente bancario di transito presso l'Istituto bancario Cassiere Intesa Sanpaolo Spa, così come da evidenze bancarie. Alla data del 31 dicembre 2024 il saldo del conto corrente presso Banca d'Italia è inferiore per € 9.097,84: tale importo corrisponde a riscossioni (€ 10.946,78) e pagamenti (€ 1.848,94) del 31 dicembre 2024 non ancora contabilizzati nella contabilità speciale presso la Banca d'Italia.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2024, nonché le riscossioni e i pagamenti dell'esercizio 2024, risultano corrispondenti ai prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati del 2024 e la relativa situazione delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 5 del Decreto SIOPE.

Il **risultato di gestione** (gestione finanziaria di competenza) è così determinato:

Riscossioni	37.193.668,86	
Pagamenti	- 26.026.361,15	
<i>differenza</i>		+ 11.167.307,71
Residui attivi della competenza	719.490,16	
Residui passivi della competenza	- 4.441.766,89	
<i>differenza</i>		- 3.722.276,73
<i>avanzo al 31 dicembre 2024</i>		+ 7.445.030,98

7.3 Gestione di competenza

7.3.1 Scostamento tra le previsioni

Si rileva che, per la parte **Entrate**, lo scostamento tra previsioni e rendiconto risulta dal seguente prospetto:

	<i>Previsione iniziale 2024</i>	<i>Previsione definitiva 2024</i>	<i>Rapporto tra previsione definitiva e previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2024</i>
	(a)	(b)	(c = b / a)	(d)
<u>Entrate</u>				
Trasferimenti	25.300.000,00	26.600.000,00	105,14%	30.144.184,42
Redditi patrimoniali	100,00	100,00	100,00%	399,01
Entrate diverse	2.795.500,00	2.795.500,00	100,00%	1.195.167,86
Entrate in c/capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00
Partite di giro e contabilità speciali	8.151.000,00	8.751.000,00	107,36%	6.573.407,73
Avanzo applicato	2.100.000,00	2.100.000,00	100,00%	
<i>Totale generale Entrate</i>	38.346.600,00	40.246.600,00	104,95%	37.913.159,02

Gli scostamenti tra le previsioni definitive e il rendiconto per la parte **Entrate** (al netto delle partite di giro e contabilità speciali e dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione) registrano complessivamente maggiori entrate per **€ 1.944.151,29** che derivano da:

Maggiori contributi per il funzionamento dell'Autorità	€	+	3.544.184,42
Maggiori interessi attivi	€	+	299,01
Maggiori recuperi, rimborsi e proventi diversi	€	+	118.168,37
Minori sanzioni amministrative pecuniarie	€	-	1.718.500,51

Per la parte **Spese** il seguente prospetto rappresenta lo scostamento tra previsioni e rendiconto:

	<i>Previsione iniziale 2024</i>	<i>Previsione definitiva 2024</i>	<i>Rapporto previsione definitiva e Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2024</i>
	(a)	(b)	(c = b / a)	(d)
<u>Spese</u>				
Spese per il funzionamento del Consiglio	899.200,00	991.700,00	110,29%	949.445,15
Personale in attività di servizio	22.681.000,00	22.676.000,00	99,98%	19.817.997,40
Acquisto di beni e servizi	2.067.500,00	2.712.000,00	131,17%	1.995.467,16
Somme non attribuibili	617.400,00	1.145.400,00	185,52%	267.511,72
Trasferimenti	3.547.500,00	3.587.500,00	101,13%	618.634,09
Spese in conto capitale	383.000,00	383.000,00	100,00%	245.664,79
Partite di giro e contabilità speciali	8.151.000,00	8.751.000,00	107,36%	6.573.407,73
<i>Totale generale Spese</i>	38.346.600,00	40.246.600,00	104,95%	30.468.128,04
<i>Risultato di gestione (avanzo di competenza)</i>				7.445.030,98
<i>Totale a pareggio</i>				37.913.159,02

Le minori **Spese** (al netto delle partite di giro e contabilità speciali) per **€ 7.600.879,69** derivano dalle seguenti economie:

Spese per il funzionamento del Consiglio	€	-	42.254,85
Personale in attività di servizio	€	-	2.858.002,60 ²⁶
Acquisto di beni e servizi	€	-	716.532,84
Somme non attribuibili	€	-	877.888,28
Trasferimenti	€	-	2.968.865,91
Spese in conto capitale	€	-	137.335,21

Tali economie sulla competenza 2024 sono legate ad una minor spesa per il personale dipendente - stipendi, oneri previdenziali e assistenziali ed IRAP - (€ 17.973.170,29) rispetto alle previsioni (€ 19.300.000,00) nonché ad una minor quota di Indennità di fine rapporto/trattamento di fine rapporto (€ 1.036.970,61) erogata ai dipendenti o versata ai fondi di previdenza complementare rispetto alle previsioni (€ 1.420.000,00). Inoltre, rispecchiano una minore spesa rispetto ai dati previsionali per esperti e altri oneri per il personale.

Si evidenzia altresì che la spesa per l'acquisto di beni e servizi e quella in conto capitale sono state inferiori rispetto alle previsioni, ciò in linea con la politica di contenimento e attento monitoraggio delle spese perseguita dall'Autorità fin dalla sua costituzione.

La riduzione delle spese per somme non attribuibili è collegata principalmente al non completo utilizzo del fondo di riserva nonché a minori interessi passivi sui rimborsi del contributo per il funzionamento e a minori spese per rimborsi derivanti da sentenze esecutive rispetto alle previsioni.

La riduzione delle spese per trasferimenti è connessa a una minore necessità, nel corso dell'esercizio 2024, di rimborso del contributo per il funzionamento rispetto a quanto previsto nonché a una minor necessità di riversamento delle sanzioni amministrative pecuniarie al bilancio dello Stato, connessa ai minori incassi a tale titolo rispetto alle previsioni di bilancio.

²⁶ come rappresentato nelle pagine precedenti, la quota relativa all'Indennità/trattamento di fine rapporto maturata nell'anno non è stata impegnata ma risulta vincolata quale quota parte dell'avanzo di amministrazione.

7.4 Risultato economico della gestione finanziaria

Il **risultato economico della gestione finanziaria**, ossia la capacità dell'Ente di finanziare le spese correnti con le entrate correnti (esclusa quindi la gestione delle partite in conto capitale e delle partite di giro e contabilità speciali), è così in sintesi determinato:

	2024
<i>Entrate Correnti</i>	31.339.751,29
<i>Spese Correnti</i>	- 23.649.055,52
<i>Quota capitale ammortamento mutui</i>	0,00
<i>Situazione economica</i>	7.690.695,77

Si evidenzia che gli impegni relativi alle Spese in Conto Capitale – Titolo II – ammontano per la competenza 2024 a € 245.664,79.

7.5 Gestione conto residui

La **gestione dei residui attivi** complessivamente registra variazioni in diminuzione per **€ 3,78**.

La **gestione dei residui passivi** complessivamente registra variazioni in diminuzione per **€ 716.467,69** derivanti da:

Spese per il funzionamento del Consiglio	€	-	7.799,52
Personale in attività di servizio	€	-	367.780,98
Acquisto di beni e servizi	€	-	147.031,81
Somme non attribuibili	€	-	21,52
Trasferimenti	€	-	193.833,86

7.6 Conciliazione tra il risultato di gestione di competenza e il risultato di amministrazione

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo, è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	37.913.159,02
Totale impegni di competenza	-	30.468.128,04
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	7.445.030,98
Gestione dei residui		
Minori residui attivi	-	3,78
Minori residui passivi	+	716.467,69
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	716.463,91
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	7.445.030,98
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	716.463,91
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	2.100.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	29.893.720,97
<u>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024</u>	+	<u>40.155.215,86</u>
AVANZO VINCOLATO	-	9.578.183,11
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	+	30.577.032,75

Il vincolo di € 9.578.183,11 sull'avanzo di amministrazione è determinato dai seguenti fattori:

- il protrarsi del contenzioso in materia di contributo per il funzionamento dell'Autorità e la possibilità da parte degli operatori economici di presentare istanza di rimborso entro 5 anni dal versamento del contributo determinano la necessità di vincolare l'importo di € 2.000.000,00 quale fondo rischi ed oneri, determinato sulla base dei rischi da contenzioso e delle somme da rimborsare per effetto dell'art. 35 del d.l. n. 48/2023 per le quali l'istruttoria non risulta conclusa al 31 dicembre 2024;

- quale accantonamento a titolo di Indennità o trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2024, per complessivi € 5.520.000,00;
- quale accantonamento prudenziale riferito alle somme incassate per € 978.672,49 a titolo di sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 37 co. 14 del D. Lgs. 112/2015 e ai sensi dell'art. 37 co. 3 lett. i) e lett. l) del D. L. n. 201/2011, prive di specifiche indicazioni sul soggetto cui effettuare il riversamento;
- quale accantonamento prudenziale a fondo svalutazione crediti per € 1.079.510,62 riferito per € 116.872,04 alle somme accertate e non riscosse alla data del 28 febbraio 2025 a titolo di contributo per il funzionamento a seguito della consegna dei titoli SFP ATAC ²⁷ e per € 962.638,58 alle somme accertate e non riscosse alla data del 28 febbraio 2025 a titolo di contributo per il funzionamento iscritte a ruolo coattivo.

L'eventuale fabbisogno finanziario, determinato da eventuali minori riscossioni a titolo di contributo per il funzionamento dell'Autorità o da maggiori spese per l'esercizio 2025, potrà trovare eventuale copertura nell'avanzo di amministrazione non vincolato pari a € 30.577.032,75.

²⁷ determina del Segretario Generale n. 160/2019 del 2 dicembre 2019.

8 IL RENDICONTO 2024 – DATI DI SINTESI

8.1 Quadro riassuntivo

Entrate	Previsione iniziale anno 2024 Euro	Variazioni anno 2024 Euro	Previsione definitiva anno 2024 Euro	Somme accertate anno 2024 Euro	Somme accert. riscosse anno 2024 Euro	Somme accert. da riscuotere anno 2024 Euro	Diff. % accer.ti-previs. iniz.
Entrate Correnti - Titolo I	28.095.600,00	1.300.000,00	29.395.600,00	31.339.751,29	30.620.261,13	719.490,16	11,55%
Entrate conto capitale - Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Partite di Giro - Titolo III	8.151.000,00	600.000,00	8.751.000,00	6.573.407,73	6.573.407,73	0,00	-19,35%
Totale Entrate	36.246.600,00	1.900.000,00	38.146.600,00	37.913.159,02	37.193.668,86	719.490,16	4,60%
Avanzo amministrazione utilizzato	2.100.000,00	0,00	2.100.000,00				
Totale Generale	38.346.600,00	1.900.000,00	40.246.600,00	37.913.159,02	37.193.668,86	719.490,16	
DISAVANZO DI COMPETENZA							
Totale a pareggio	38.346.600,00	1.900.000,00	40.246.600,00	37.913.159,02			

Spese	Previsione iniziale anno 2024 Euro	Variazioni anno 2024 Euro	Previsione definitiva anno 2024 Euro	Somme impegnate anno 2024 Euro	Pagamenti anno 2024 Euro	Rimasti da pagare anno 2024 Euro	Diff. % impegni-previs. iniz.
Uscite correnti - Titolo I	29.812.600,00	1.300.000,00	31.112.600,00	23.649.055,52	19.364.400,63	4.284.654,89	-20,67%
Uscite conto capitale - Titolo II	383.000,00	0,00	383.000,00	245.664,79	88.748,25	156.916,54	-35,86%
Partite di Giro - Titolo III	8.151.000,00	600.000,00	8.751.000,00	6.573.407,73	6.573.212,27	195,46	-19,35%
Totale generale	38.346.600,00	1.900.000,00	40.246.600,00	30.468.128,04	26.026.361,15	4.441.766,89	-20,55%
AVANZO DI COMPETENZA				7.445.030,98			
Totale a pareggio	38.346.600,00	1.900.000,00	40.246.600,00	37.913.159,02			

8.2 Quadro di raffronto con l'esercizio precedente

	Anno finanziario 2024			Anno finanziario 2023			
	Residui (A)	Competenza (B)	Cassa (C)	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)	Diff. % (B/E)
Entrate							
Entrate Correnti - Titolo I	1.461.150,45	31.339.751,29	31.320.546,12	1.713.743,08	26.212.564,79	26.465.153,64	119,56%
Entrate conto capitale - Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Partite Giro - Titolo III	3.824,74	6.573.407,73	6.577.232,47	12.749,38	6.116.056,31	6.124.980,95	107,48%
Totale Entrate	1.464.975,19	37.913.159,02	37.897.778,59	1.726.492,46	32.328.621,10	32.590.134,59	117,27%
Avanzo amministrazione utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Generale	1.464.975,19	37.913.159,02	37.897.778,59	1.726.492,46	32.328.621,10	32.590.134,59	
DISAVANZO DI COMPETENZA							
Totale Generale	1.464.975,19	37.913.159,02	37.897.778,59	1.726.492,46	32.328.621,10	32.590.134,59	

Spese	Anno finanziario 2024			Anno finanziario 2023			Diff. % (B/E)
	Residui (A)	Competenza (B)	Cassa (C)	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)	
Uscite correnti - Titoli I	6.876.203,22	23.649.055,52	24.381.022,59	6.472.463,94	24.107.652,54	22.987.445,57	98,10%
Uscite conto capitale - Titolo II	196.599,51	245.664,79	185.910,72	131.771,80	291.257,64	226.429,93	84,35%
Partite Giro - Titolo III	128,28	6.573.407,73	6.573.340,55	16.274,73	6.116.056,31	6.132.202,76	107,48%
Totale Spese	7.072.931,01	30.468.128,04	31.140.273,86	6.620.510,47	30.514.966,49	29.346.078,26	99,85%
AVANZO D'COMPETENZA		7.445.030,98			1.813.654,61		
Totale Generale	7.072.931,01	37.913.159,02	31.140.273,86	6.620.510,47	32.328.621,10	29.346.078,26	

9 SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'anno 2024 presenta:

- diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno per un importo complessivo netto di € 418.147,58, derivante da un importo lordo per € 300.247,71 e fondo ammortamento o diminuzioni per € 124.537,17, che trova corrispondenza nelle risultanze inventariali, nonché immobilizzazioni in corso per € 242.437,04;
- cespiti iscritti a bilancio per un importo complessivo netto di € 160.489,36, derivante da cespiti lordi per € 1.023.617,02 e fondo ammortamento o diminuzioni per € 864.295,20, che trovano corrispondenza nelle risultanze inventariali, nonché immobilizzazioni in corso per € 1.167,54;
- crediti per € 1.480.355,62 risultanti dall'elenco dei residui attivi;
- debiti per € 11.920.785,19 di cui € 6.400.785,19 risultanti dall'elenco dei residui passivi ed € 5.520.000,00 dai debiti per l'indennità di fine rapporto/trattamento di fine rapporto;
- fondo di cassa a fine esercizio pari a € 45.075.645,43.

Il totale delle attività e passività risulta pari a € 47.134.637,99, con un patrimonio netto di € 35.213.852,80, con una variazione patrimoniale positiva netta di € 7.802.448,49.

10 SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica dell'anno 2024 presenta un saldo positivo della gestione di competenza pari a € 7.445.030,98, oltre ad una risultanza positiva della gestione residui pari a € 716.463,91. Il risultato economico di € 7.802.448,49 include la variazione negativa patrimoniale pari a € 359.046,40.

11 PROPOSTA DESTINAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO AL 31 DICEMBRE 2024

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, con deliberazione del Consiglio dell'Autorità n. 182/2024 del 6 dicembre 2024, è stata applicata:

- quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolato quale fondo rischi e oneri derivante dal contenzioso in materia di contributo per il funzionamento dell'Autorità e dalla possibilità da parte degli operatori economici di presentare istanza di rimborso entro 5 anni dal versamento, per € 950.000,00, al fine di finanziare eventuali richieste di rimborso da parte degli operatori economici nel corso dell'esercizio 2025;
- quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolato a titolo di Indennità o Trattamento di fine rapporto, per € 1.000.000,00, al fine di far fronte alle necessità di erogazione dell'indennità o del trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio 2025.

La restante parte dell'avanzo di amministrazione accertato potrà essere applicato o assegnato al Fondo di riserva, con il provvedimento di assestamento del bilancio di previsione 2025, integralmente o in parte, per il successivo impiego a copertura del fabbisogno finanziario.

12 ELENCO ALLEGATI

- 1) In sede di deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2024 le previsioni di competenza delle voci di Entrata e di Uscita vennero rappresentate, in conformità con quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 27 del 9 settembre 2015, secondo comuni criteri di contabilizzazione dettati dal D.P.R. 4 ottobre 2013 n. 132 ai fini dell'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Si riporta la rappresentazione dei dati in sede di Rendiconto finanziario 2024, unitamente alla rilevazione degli importi della gestione di competenza riscossi e pagati nell'esercizio;
- 2) In sede di deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2024 le previsioni di competenza e di cassa della spesa sono state altresì riassunte in un prospetto riepilogativo, in conformità con quanto previsto dall'art. 8 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1 ottobre 2013, classificandole in base alle prescrizioni contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013. Si riportano i dati a rendiconto relativi all'esercizio 2024 conformemente a tale disposizione;
- 3) In sede di deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2024 è stato approvato il Piano degli Indicatori ai sensi dell'art. 19 comma 1 del D. Lgs. N. 91/2011. Si riporta la rappresentazione dei dati in sede di Rendiconto finanziario per il medesimo esercizio e il raffronto rispetto alla previsione;
- 4) lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota integrativa redatti, ai fini conoscitivi, attraverso la rilevazione delle scritture contabili in partita doppia derivanti direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria (Piano dei conti integrato).

ALLEGATO 1

ELENCO DEI DATI DI RENDICONTO DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA
DEL PIANO DEI CONTI DI CUI AL D.P.R. 4 OTTOBRE 2013 N. 132 E ALL'ALLEGATO A) DEL
DECRETO SIOPE

ENTRATE			CAPITOLO	PREVISIONI COMPETENZA 2024	RISULTATI COMPETENZA 2024	PREVISIONI DI CASSA 2024	RISULTATI CASSA 2024	
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	E.1.00.00.00.000		26.600.000,00	30.144.184,42	26.800.000,00	29.990.652,62
E	II	Tributi	E.1.01.00.00.000		26.600.000,00	30.144.184,42	26.800.000,00	29.990.652,62
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	E.1.01.01.00.000		26.600.000,00	30.144.184,42	26.800.000,00	29.990.652,62
E	IV	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	E.1.01.01.99.000	10100/10200	26.600.000,00	30.144.184,42	26.800.000,00	29.990.652,62
E	V	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.99.001	10100	23.300.000,00	25.754.797,49	23.300.000,00	25.754.797,49
E	V	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	E.1.01.01.99.002	10200	3.300.000,00	4.389.386,93	3.500.000,00	4.235.855,13
E	I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000		2.795.600,00	1.195.566,87	2.890.966,27	1.329.893,50
E	II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.00.00.000		2.000.000,00	281.499,49	2.000.000,00	288.667,49
E	III	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.03.00.000		2.000.000,00	281.499,49	2.000.000,00	288.667,49
E	IV	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	E.3.02.03.01.000	13000	2.000.000,00	281.499,49	2.000.000,00	288.667,49
E	V	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	E.3.02.03.01.999		2.000.000,00	281.499,49	2.000.000,00	288.667,49
E	II	Interessi attivi	E.3.03.00.00.000		100,00	399,01	466,27	366,27
E	III	Altri interessi attivi	E.3.03.03.00.000		100,00	399,01	466,27	366,27
E	IV	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	E.3.03.03.03.000	11200	100,00	399,01	466,27	366,27
E	V	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	E.3.03.03.03.001		100,00	399,01	466,27	366,27
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000		795.500,00	913.668,37	890.500,00	1.040.859,74
E	III	Rimborsi in entrata	E.3.05.02.00.000		795.000,00	911.824,77	890.000,00	1.039.016,14
E	IV	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	E.3.05.02.01.000	12000	765.000,00	845.982,36	800.000,00	890.481,10
E	V	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	E.3.05.02.01.001		765.000,00	845.982,36	800.000,00	890.481,10
E	IV	Entrate per rimborsi di imposte	E.3.05.02.02.000	12400	-	13.207,00	-	13.207,00
E	V	Entrate da rimborsi di imposte dirette	E.3.05.02.02.003		-	13.207,00	-	13.207,00
E	IV	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	E.3.05.02.03.000	12500	30.000,00	52.635,41	90.000,00	135.328,04
E	V	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	E.3.05.02.03.001			767,50	60.000,00	73.742,50
E	V	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	E.3.05.02.03.003			6.373,23		6.373,23
E	V	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	E.3.05.02.03.004		30.000,00	43.768,90	30.000,00	53.486,53
E	V	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	E.3.05.02.03.005			806,18		806,18
E	V	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal Resto del mondo	E.3.05.02.03.008			919,60		919,60
E	III	Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.00.000		500,00	1.843,60	500,00	1.843,60
E	IV	Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.99.000	12600	500,00	1.843,60	500,00	1.843,60
E	V	Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.99.999		500,00	1.843,60	500,00	1.843,60
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	E.9.00.00.00.000		8.751.000,00	6.573.407,73	8.754.824,74	6.577.232,47
E	II	Entrate per partite di giro	E.9.01.00.00.000		8.746.000,00	6.573.407,73	8.749.824,74	6.577.232,47
E	III	Altre ritenute	E.9.01.01.00.000		260.000,00	146.511,25	260.000,00	146.511,25
E	IV	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.000	15400	250.000,00	146.511,25	250.000,00	146.511,25
E	V	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.001		250.000,00	146.511,25	250.000,00	146.511,25
E	IV	Altre ritenute n.a.c.	E.9.01.01.99.000	15500	10.000,00	-	10.000,00	-
E	V	Altre ritenute n.a.c.	E.9.01.01.99.999		10.000,00	-	10.000,00	-
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	E.9.01.02.00.000		7.800.000,00	6.397.406,54	7.800.000,00	6.397.406,54
E	IV	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.01.000	15600	5.600.000,00	5.004.016,73	5.600.000,00	5.004.016,73
E	V	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.01.001		5.600.000,00	5.004.016,73	5.600.000,00	5.004.016,73
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.000	15700	1.700.000,00	1.321.496,23	1.700.000,00	1.321.496,23
E	V	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.001		1.700.000,00	1.321.496,23	1.700.000,00	1.321.496,23
E	IV	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	E.9.01.02.99.000	15800	500.000,00	71.893,58	500.000,00	71.893,58
E	V	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	E.9.01.02.99.999		500.000,00	71.893,58	500.000,00	71.893,58
E	III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	E.9.01.03.00.000		46.000,00	15.417,00	46.000,00	15.417,00
E	IV	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	E.9.01.03.01.000	15900	40.000,00	15.417,00	40.000,00	15.417,00
E	V	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	E.9.01.03.01.001		40.000,00	15.417,00	40.000,00	15.417,00
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	E.9.01.03.02.000	16000	5.000,00	-	5.000,00	-
E	V	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	E.9.01.03.02.001		5.000,00	-	5.000,00	-
E	IV	Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	E.9.01.03.99.000	16100	1.000,00	-	1.000,00	-
E	V	Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	E.9.01.03.99.999		1.000,00	-	1.000,00	-
<								

USCITE			CAPITOLO	PREVISIONI COMPETENZA 2024	RISULTATI COMPETENZA 2024	PREVISIONE DI CASSA 2024	RISULTATI CASSA 2024
I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000		31.112.600,00	23.649.055,52	36.433.241,85	24.381.022,59
II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000		19.380.000,00	17.249.960,69	18.942.174,70	16.416.013,33
III	Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000		14.570.000,00	13.489.960,69	14.992.174,70	12.973.734,10
IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	30100	14.190.000,00	13.225.640,29	14.500.000,00	12.806.097,83
V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002		11.526.000,00	10.930.000,00	11.932.000,00	10.728.592,69
V	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003		124.000,00	98.000,00	128.000,00	97.469,32
V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004		1.175.000,00	1.175.000,00	1.075.000,00	979.940,15
V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006		1.323.000,00	1.000.000,00	1.323.000,00	965.468,73
V	Straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007		7.000,00	2.640,29	7.000,00	956,33
V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008		35.000,00	20.000,00	35.000,00	33.670,61
IV	Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	30500	380.000,00	264.320,40	492.174,70	167.636,27
V	Buoni pasto	U.1.01.01.02.002		130.000,00	70.994,13	192.174,70	66.712,17
V	Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.099		250.000,00	193.326,27	300.000,00	100.924,10
III	Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.00.000		4.810.000,00	3.760.000,00	3.950.000,00	3.442.279,23
IV	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	30200	3.910.000,00	3.760.000,00	3.950.000,00	3.442.279,23
V	Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001		3.450.000,00	3.300.000,00	3.520.000,00	3.013.023,63
V	Contributi previdenza complementare	U.1.01.02.01.002		460.000,00	460.000,00	430.000,00	429.255,60
IV	Altri Contributi sociali	U.1.01.02.02.000	30400	900.000,00	-	-	-
V	Accantonamento per indennità di fine rapporto - quota maturata nell'anno in corso	U.1.01.02.02.006		900.000,00			
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000		1.316.700,00	1.058.885,74	1.290.531,00	1.009.924,66
III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	U.1.02.01.00.000		1.316.700,00	1.058.885,74	1.290.531,00	1.009.924,66
IV	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.000	25000/35000/45000	1.288.700,00	1.057.025,00	1.262.435,77	1.008.282,43
V	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.001		1.288.700,00	1.057.025,00	1.262.435,77	1.008.282,43
IV	Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.000	50600	10.000,00	-	10.000,00	-
V	Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.001		10.000,00	-	10.000,00	-
IV	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	U.1.02.01.99.000	50700/50900	18.000,00	1.860,74	18.095,23	1.642,23
V	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	U.1.02.01.99.999		18.000,00	1.860,74	18.095,23	1.642,23
II	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.00.00.000		4.251.000,00	3.402.148,02	6.706.699,49	2.841.710,41
III	Acquisto di beni	U.1.03.01.00.000		38.000,00	13.573,15	38.000,00	13.439,65
IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	40700	10.000,00	4.048,09	10.000,00	3.914,59
V	Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001		10.000,00	4.048,09	10.000,00	3.914,59
V	Pubblicazioni	U.1.03.01.01.002					
IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	40600/43200	28.000,00	9.525,06	28.000,00	9.525,06
V	Carta, cancelleria e stampati	U.1.03.01.02.001	40600	3.000,00	1.592,10	3.000,00	1.681,74
V	Carburanti, combustibili e lubrificanti	U.1.03.01.02.002	40600	6.000,00	3.906,64	6.000,00	3.906,64
V	Materiale informatico	U.1.03.01.02.006	40600	6.000,00	497,76	6.000,00	774,88
V	Beni per attività di rappresentanza	U.1.03.01.02.009	43200	2.000,00	1.223,24	2.000,00	1.223,24
V	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	40600	11.000,00	2.305,32	11.000,00	1.938,56
III	Acquisto di servizi	U.1.03.02.00.000		4.213.000,00	3.388.574,87	6.668.699,49	2.828.270,76
IV	Organici e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	20100/20200/20300/43000/43100	985.000,00	940.745,15	1.044.809,25	899.681,01
V	Organici istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001		828.000,00	815.515,84	840.000,00	838.851,29
V	Organici istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002		105.000,00	73.229,31	126.824,65	57.608,77
V	Compensi agli organici istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.008	43000	52.000,00	52.000,00	77.984,60	32.209,95
IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	30300/41100/42300	185.000,00	111.030,60	198.760,58	95.231,98
V	Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	30300	110.000,00	85.764,22	119.411,28	71.862,70
V	Pubblicità	U.1.03.02.02.004	42300	20.000,00	-	20.000,00	-
V	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	U.1.03.02.02.005	41100	50.000,00	21.266,70	54.349,30	19.369,60
V	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	U.1.03.02.02.999	41100	5.000,00	3.999,68	5.000,00	3.999,68
IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	30900	25.000,00	18.267,89	26.120,00	14.749,89
V	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	U.1.03.02.04.999		25.000,00	18.267,89	26.120,00	14.749,89
IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	40300/41800	960.000,00	885.536,79	2.509.852,34	785.212,72
V	Telefonia fissa	U.1.03.02.05.001	40300	3.500,00	3.416,00	10.000,00	2.826,24
V	Telefonia mobile	U.1.03.02.05.002	40300	22.000,00	21.228,00	30.000,00	14.651,33
V	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	U.1.03.02.05.003	41800	160.000,00	95.892,79	203.244,12	80.801,38
V	Spese di condominio	U.1.03.02.05.007	40300	774.500,00	765.000,00	2.266.608,22	686.933,77
IV	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000	40900/42400	307.000,00	181.668,42	449.682,78	282.844,68
V	Locazione di beni immobili	U.1.03.02.07.001	42400	105.000,00	3.001,00	109.176,51	-
V	Noleggi di mezzi di trasporto	U.1.03.02.07.002	42400	7.000,00	6.024,70	7.000,00	6.069,22
V	Licenze d'uso per software	U.1.03.02.07.006	40900	193.000,00	170.803,64	331.506,27	274.936,38
V	Noleggi di impianti e macchinari	U.1.03					

USCITE			CAPITOLO	PREVISIONI COMPETENZA 2024	RISULTATI COMPETENZA 2024	PREVISIONE DI CASSA 2024	RISULTATI CASSA 2024
V	Altri interessi passivi ad altri soggetti	U.1.07.06.99.999		290.000,00	212.455,10	363.129,07	265.451,29
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000		1.402.000,00	326.977,37	4.454.707,85	2.403.015,95
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.00.000		-	-	270.500,00	244.689,41
IV	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.01.000	31200	-	-	270.500,00	244.689,41
V	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.01.001		-	-	270.500,00	244.689,41
III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.00.000		1.402.000,00	326.977,37	4.184.207,85	2.158.326,54
IV	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.04.000	51200	2.000,00	134,20	2.584,15	134,20
V	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.04.001		2.000,00	134,20	2.584,15	134,20
IV	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.05.000	51300	1.400.000,00	326.843,17	4.181.623,70	2.158.192,34
V	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.05.001		1.400.000,00	326.843,17	4.181.623,70	2.158.192,34
II	Altre spese correnti	U.1.10.00.00.000		866.900,00	70.001,27	866.900,00	70.001,27
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	U.1.10.01.00.000		701.900,00	-	701.900,00	-
IV	Fondo di riserva	U.1.10.01.01.000	50100/50300	701.900,00	-	701.900,00	-
V	Fondi di riserva	U.1.10.01.01.001		701.900,00	-	701.900,00	-
III	Premi di assicurazione	U.1.10.04.00.000		40.000,00	16.805,39	40.000,00	16.805,39
IV	Premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.000	41200	40.000,00	16.805,39	40.000,00	16.805,39
V	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	U.1.10.04.01.003		25.000,00	12.819,39	25.000,00	12.819,39
V	Altri premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.999		15.000,00	3.986,00	15.000,00	3.986,00
III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	U.1.10.05.00.000		120.000,00	53.195,88	120.000,00	53.195,88
IV	Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.	U.1.10.05.99.000	51900	120.000,00	53.195,88	120.000,00	53.195,88
V	Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.	U.1.10.05.99.999		120.000,00	53.195,88	120.000,00	53.195,88
III	Altre spese correnti n.a.c.	U.1.10.99.00.000		5.000,00	-	5.000,00	-
IV	Altre spese correnti n.a.c.	U.1.10.99.99.999	52100	5.000,00	-	5.000,00	-
V	Altre spese correnti n.a.c.	U.1.10.99.99.999		5.000,00	-	5.000,00	-
I	Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000		383.000,00	245.664,79	579.599,51	185.910,72
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.00.00.000		383.000,00	245.664,79	579.599,51	185.910,72
III	Beni materiali	U.2.02.01.00.000		220.000,00	102.664,79	222.143,54	90.891,79
IV	Mobili e arredi	U.2.02.01.03.000	61100	50.000,00	-	50.000,00	-
V	Mobili e arredi per ufficio	U.2.02.01.03.001		50.000,00	-	50.000,00	-
IV	Hardware	U.2.02.01.07.000	61300	170.000,00	102.664,79	172.143,54	90.891,79
V	Server	U.2.02.01.07.001		15.000,00	-	15.143,54	-
V	Postazioni di lavoro	U.2.02.01.07.002		110.000,00	79.770,92	112.000,00	80.746,92
V	Periferiche	U.2.02.01.07.003		10.000,00	223,83	10.000,00	223,83
V	Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	U.2.02.01.07.005		35.000,00	22.670,04	35.000,00	9.921,04
III	Beni immateriali	U.2.02.03.00.000		163.000,00	143.000,00	357.455,97	95.018,93
IV	Software	U.2.02.03.02.000	61400	163.000,00	143.000,00	357.455,97	95.018,93
V	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	U.2.02.03.02.001		163.000,00	143.000,00	357.455,97	95.018,93
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	U.7.00.00.00.000		8.751.000,00	6.573.407,73	8.751.128,28	6.573.340,55
II	Uscite per partite di giro	U.7.01.00.00.000		8.746.000,00	6.573.407,73	8.746.128,28	6.573.340,55
III	Versamenti di altre ritenute	U.7.01.01.00.000		260.000,00	146.511,25	260.000,00	146.511,25
IV	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.000	70400	250.000,00	146.511,25	250.000,00	146.511,25
V	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.001		250.000,00	146.511,25	250.000,00	146.511,25
IV	Versamento di altre ritenute n.a.c.	U.7.01.01.99.000	70500	10.000,00	-	10.000,00	-
V	Versamento di altre ritenute n.a.c.	U.7.01.01.99.999		10.000,00	-	10.000,00	0
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	U.7.01.02.00.000		7.800.000,00	6.397.406,54	7.800.128,28	6.397.339,36
IV	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.01.000	70600	5.600.000,00	5.004.016,73	5.600.000,00	5.004.016,73
V	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.01.001		5.600.000,00	5.004.016,73	5.600.000,00	5.004.016,73
IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.000	70700	1.700.000,00	1.321.496,23	1.700.128,28	1.321.429,05
V	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.001		1.700.000,00	1.321.496,23	1.700.128,28	1.321.429,05
IV	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.000	70800	500.000,00	71.893,58	500.000,00	71.893,58
V	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.999		500.000,00	71.893,58	500.000,00	71.893,58
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	U.7.01.03.00.000		46.000,00	15.417,00	46.000,00	15.417,00
IV	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	U.7.01.03.01.000	70900	40.000,00	15.417,00	40.000,00	15.417,00
V	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	U.7.01.03.01.001		40.000,00	15.417,00	40.000,00	15.417,00
IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	U.7.01.03.02.000	71000	5.000,00	-	5.000,00	-
V	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	U.7.01.03.02.001		5.000,00	-	5.000,00	-
IV	Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	U.7.01.03.99.000	71100	1.000,00	-	1.000,00	-
V	Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	U.7.01.03.99.999		1.000,00	-	1.000,00	-
III	Altre uscite per partite di giro	U.7.01.99.00.000		640.000,00	14.072,94	640.000,00	14.072,94
IV	Spese non andate a buon fine	U.7.01.99.01.000	79900	500.000,00	-	500.000,00	-
IV	Costituzione fondi economici e carte aziendali	U.7.01.99.03.000	70100	40.000,00	10.000,00	40.000,00	10.000,00
V	Costituzione fondi economici e carte aziendali	U.7.01.99.03.001		40.00			

ALLEGATO 2

PROSPETTO RIEPILOGATIVO COLLEGATO AL RENDICONTO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.M. 1° OTTOBRE 2013 E RELATIVI PROSPETTI ANALITICI IN CUI VENGONO ESPOSTI I DATI DI RENDICONTO DI ENTRATA E DI SPESA, CON SPECIFICAZIONE PER QUESTE ULTIME ANCHE DELLA MISSIONE E DEL PROGRAMMA NONCHÉ DELLA MACROCATEGORIA CUI SI RIFERISCONO

ALLEGATO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.M. 1 OTTOBRE 2013 ALLEGATO 6
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-PR+R)						
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=I-PC)						
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)						
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00									
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		CP	0,00									
Missione 12	Missione Regolazione dei mercati	RS	7.768.945,77	PR	5.101.259,30	R	-708.668,17	EP	1.959.018,30			
		CP	29.802.000,00	PC	18.535.422,92	I	22.945.275,16	ECP	6.856.724,84	EC	4.409.852,24	
		CS	35.298.916,71	TP	23.636.682,22					TR	6.368.870,54	
Missione 32	Missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	RS	20.324,65	PR	12.525,13	R	-7.799,52	EP	0,00			
		CP	991.700,00	PC	917.725,96	I	949.445,15	ECP	42.254,85	EC	31.719,19	
		CS	1.012.024,65	TP	930.251,09					TR	31.719,19	
Missione 33	Missione Fondi da ripartire	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00			
		CP	701.900,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	701.900,00	EC	0,00	
		CS	701.900,00	TP	0,00					TR	0,00	
Missione 99	Missione Servizi per conto terzi e partite di giro	RS	128,28	PR	128,28	R	0,00	EP	0,00			
		CP	8.751.000,00	PC	6.573.212,27	I	6.573.407,73	ECP	2.177.592,27	EC	195,46	
		CS	8.751.128,28	TP	6.573.340,55					TR	195,46	
		TOTALE MISSIONI	RS	7.789.398,70	PR	5.113.912,71	R	-716.467,69	EP	1.959.018,30		
			CP	40.246.600,00	PC	26.026.361,15	I	30.468.128,04	ECP	9.778.471,96	EC	4.441.766,89
			CS	45.763.969,64	TP	31.140.273,86					TR	6.400.785,19
		TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	7.789.398,70	PR	5.113.912,71	R	-716.467,69	EP	1.959.018,30		
			CP	40.246.600,00	PC	26.026.361,15	I	30.468.128,04	ECP	9.778.471,96	EC	4.441.766,89
			CS	45.763.969,64	TP	31.140.273,86					TR	6.400.785,19

TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (A-CP)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-RR+R)					
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=A-RC)					
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR + RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)					
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE														
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa TIPOLOGIA 101: Imposte, tasse e proventi assimilati CATEGORIA 99: Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.														
1 101 99 10100	CONTRIBUTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA'				RS 116.872,04 RR 0,00 R 0,00			EP 116.872,04						
					CP 23.300.000,00 RC 25.754.797,49 A 25.754.797,49	CP 2.454.797,49	EC 0,00							
					CS 23.300.000,00 TR 25.754.797,49 CS 2.454.797,49			TR 116.872,04						
1 101 99 10200	CONTRIBUTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' - RECUPERO ANNUALITA' PRECEDENTI				RS 832.273,36 RR 196.554,94 R 0,00			EP 635.718,42						
					CP 3.300.000,00 RC 4.039.300,19 A 4.389.386,93	CP 1.089.386,93	EC 350.086,74							
					CS 3.500.000,00 TR 4.235.855,13 CS 735.855,13			TR 985.805,16						
<i>Totale CATEGORIA 99 - Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.</i>														
					RS 949.145,40 RR 196.554,94 R 0,00			EP 752.590,46						
					CP 26.600.000,00 RC 29.794.097,68 A 30.144.184,42	CP 3.544.184,42	EC 350.086,74							
					CS 26.800.000,00 TR 29.990.652,62 CS 3.190.652,62			TR 1.102.677,20						
<i>Totale TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati</i>														
					RS 949.145,40 RR 196.554,94 R 0,00			EP 752.590,46						
					CP 26.600.000,00 RC 29.794.097,68 A 30.144.184,42	CP 3.544.184,42	EC 350.086,74							
					CS 26.800.000,00 TR 29.990.652,62 CS 3.190.652,62			TR 1.102.677,20						
<i>Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>														
					RS 949.145,40 RR 196.554,94 R 0,00			EP 752.590,46						
					CP 26.600.000,00 RC 29.794.097,68 A 30.144.184,42	CP 3.544.184,42	EC 350.086,74							
					CS 26.800.000,00 TR 29.990.652,62 CS 3.190.652,62			TR 1.102.677,20						
TITOLO 3: Entrate extratributarie TIPOLOGIA 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti CATEGORIA 3: Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti														
3 200 3 13000	SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE				RS 7.168,00 RR 7.168,00 R 0,00			EP 0,00						
					CP 2.000.000,00 RC 281.499,49 A 281.499,49	CP -1.718.500,51	EC 0,00							
					CS 2.000.000,00 TR 288.667,49 CS -1.711.332,51			TR 0,00						
<i>Totale CATEGORIA 3 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>														
					RS 7.168,00 RR 7.168,00 R 0,00			EP 0,00						
					CP 2.000.000,00 RC 281.499,49 A 281.499,49	CP -1.718.500,51	EC 0,00							
					CS 2.000.000,00 TR 288.667,49 CS -1.711.332,51			TR 0,00						
<i>Totale TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>														
					RS 7.168,00 RR 7.168,00 R 0,00			EP 0,00						
					CP 2.000.000,00 RC 281.499,49 A 281.499,49	CP -1.718.500,51	EC 0,00							
					CS 2.000.000,00 TR 288.667,49 CS -1.711.332,51			TR 0,00						
TIPOLOGIA 300: Interessi attivi CATEGORIA 3: Altri interessi attivi														

TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (A-CP)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-RR+R)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=A-RC)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR + RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
3 300 3 11200				INTERESSI ATTIVI DA CONTI DELLA TESORERIA DELLO STATO O DI ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	RS 366,27	RR 366,27	R 0,00	EP 0,00	
					CP 100,00	RC 0,00	A 399,01	CP 299,01	EC 399,01
					CS 466,27	TR 366,27	CS -100,00	TR	399,01
				Totale CATEGORIA 3 - Altri interessi attivi	RS 366,27	RR 366,27	R 0,00	EP 0,00	
					CP 100,00	RC 0,00	A 399,01	CP 299,01	EC 399,01
					CS 466,27	TR 366,27	CS -100,00	TR	399,01
				Totale TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	RS 366,27	RR 366,27	R 0,00	EP 0,00	
					CP 100,00	RC 0,00	A 399,01	CP 299,01	EC 399,01
					CS 466,27	TR 366,27	CS -100,00	TR	399,01
TIPOLOGIA 500:	Rimborsi e altre entrate correnti								
CATEGORIA 2:	Rimborsi in entrata								
3 500 2 12000				RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE	RS 413.506,93	RR 413.503,15	R -3,78	EP 0,00	
					CP 765.000,00	RC 476.977,95	A 845.982,36	CP 80.982,36	EC 369.004,41
					CS 800.000,00	TR 890.481,10	CS 90.481,10	TR	369.004,41
3 500 2 12400				ENTRATE PER RIMBORSI DI IMPOSTE	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
					CP 0,00	RC 13.207,00	A 13.207,00	CP 13.207,00	EC 0,00
					CS 0,00	TR 13.207,00	CS 13.207,00	TR	0,00
3 500 2 12500				RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	RS 90.967,63	RR 82.692,63	R 0,00	EP 8.275,00	
					CP 30.000,00	RC 52.635,41	A 52.635,41	CP 22.635,41	EC 0,00
					CS 90.000,00	TR 135.328,04	CS 45.328,04	TR	8.275,00
				Totale CATEGORIA 2 - Rimborsi in entrata	RS 504.474,56	RR 496.195,78	R -3,78	EP 8.275,00	
					CP 795.000,00	RC 542.820,36	A 911.824,77	CP 116.824,77	EC 369.004,41
					CS 890.000,00	TR 1.039.016,14	CS 149.016,14	TR	377.279,41
CATEGORIA 99:	Altre entrate correnti n.a.c.								
3 500 99 12600				PROVENTI DIVERSI	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
					CP 500,00	RC 1.843,60	A 1.843,60	CP 1.343,60	EC 0,00
					CS 500,00	TR 1.843,60	CS 1.343,60	TR	0,00
				Totale CATEGORIA 99 - Altre entrate correnti n.a.c.	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
					CP 500,00	RC 1.843,60	A 1.843,60	CP 1.343,60	EC 0,00
					CS 500,00	TR 1.843,60	CS 1.343,60	TR	0,00
				Totale TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	RS 504.474,56	RR 496.195,78	R -3,78	EP 8.275,00	
					CP 795.500,00	RC 544.663,96	A 913.668,37	CP 118.168,37	EC 369.004,41
					CS 890.500,00	TR 1.040.859,74	CS 150.359,74	TR	377.279,41
				Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	RS 512.008,83	RR 503.730,05	R -3,78	EP 8.275,00	
					CP 2.795.600,00	RC 826.163,45	A 1.195.566,87	CP -1.600.033,13	EC 369.403,42
					CS 2.890.966,27	TR 1.329.893,50	CS -1.561.072,77	TR	377.678,42
TITOLO 9:	Entrate per conto di terzi e partite di giro								
TIPOLOGIA 100:	Entrate per partite di giro								

TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (A-CP)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-RR+R)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=A-RC)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR + RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
CATEGORIA 1:				Altre ritenute					
9 100 1	15400			RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
					CP 250.000,00	RC 146.511,25	A 146.511,25	CP -103.488,75	EC 0,00
					CS 250.000,00	TR 146.511,25	CS -103.488,75		TR 0,00
9 100 1	15500			ALTRE RITENUTE	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
					CP 10.000,00	RC 0,00	A 0,00	CP -10.000,00	EC 0,00
					CS 10.000,00	TR 0,00	CS -10.000,00		TR 0,00
				Totale CATEGORIA 1 - Altre ritenute	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
					CP 260.000,00	RC 146.511,25	A 146.511,25	CP -113.488,75	EC 0,00
					CS 260.000,00	TR 146.511,25	CS -113.488,75		TR 0,00
CATEGORIA 2:				Ritenute su redditi da lavoro dipendente					
9 100 2	15600			RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
					CP 5.600.000,00	RC 5.004.016,73	A 5.004.016,73	CP -595.983,27	EC 0,00
					CS 5.600.000,00	TR 5.004.016,73	CS -595.983,27		TR 0,00
9 100 2	15700			RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
					CP 1.700.000,00	RC 1.321.496,23	A 1.321.496,23	CP -378.503,77	EC 0,00
					CS 1.700.000,00	TR 1.321.496,23	CS -378.503,77		TR 0,00
9 100 2	15800			ALTRE RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
					CP 500.000,00	RC 71.893,58	A 71.893,58	CP -428.106,42	EC 0,00
					CS 500.000,00	TR 71.893,58	CS -428.106,42		TR 0,00
				Totale CATEGORIA 2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
					CP 7.800.000,00	RC 6.397.406,54	A 6.397.406,54	CP -1.402.593,46	EC 0,00
					CS 7.800.000,00	TR 6.397.406,54	CS -1.402.593,46		TR 0,00
CATEGORIA 3:				Ritenute su redditi da lavoro autonomo					
9 100 3	15900			RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
					CP 40.000,00	RC 15.417,00	A 15.417,00	CP -24.583,00	EC 0,00
					CS 40.000,00	TR 15.417,00	CS -24.583,00		TR 0,00
9 100 3	16000			RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
					CP 5.000,00	RC 0,00	A 0,00	CP -5.000,00	EC 0,00
					CS 5.000,00	TR 0,00	CS -5.000,00		TR 0,00
9 100 3	16100			ALTRE RITENUTE AL PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
					CP 1.000,00	RC 0,00	A 0,00	CP -1.000,00	EC 0,00
					CS 1.000,00	TR 0,00	CS -1.000,00		TR 0,00
				Totale CATEGORIA 3 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
					CP 46.000,00	RC 15.417,00	A 15.417,00	CP -30.583,00	EC 0,00
					CS 46.000,00	TR 15.417,00	CS -30.583,00		TR 0,00
CATEGORIA 99:				Altre entrate per partite di giro					

TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (A-CP)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-RR+R)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=A-RC)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR + RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
9 100 99 15100				RECUPERO ANTICIPAZIONI AL CASSIERE	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
					CP 40.000,00	RC 10.000,00	A 10.000,00	CP -30.000,00	EC 0,00
					CS 40.000,00	TR 10.000,00	CS -30.000,00		TR 0,00
9 100 99 16200				ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	RS 3.824,74	RR 3.824,74	R 0,00	EP 0,00	
					CP 100.000,00	RC 4.072,94	A 4.072,94	CP -95.927,06	EC 0,00
					CS 103.824,74	TR 7.897,68	CS -95.927,06		TR 0,00
9 100 99 29900				ENTRATE A SEGUITO DI SPESE NON ANDATE A BUON FINE	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
					CP 500.000,00	RC 0,00	A 0,00	CP -500.000,00	EC 0,00
					CS 500.000,00	TR 0,00	CS -500.000,00		TR 0,00
Totale CATEGORIA 99 - Altre entrate per partite di giro					RS 3.824,74	RR 3.824,74	R 0,00	EP 0,00	
					CP 640.000,00	RC 14.072,94	A 14.072,94	CP -625.927,06	EC 0,00
					CS 643.824,74	TR 17.897,68	CS -625.927,06		TR 0,00
Totale TIPOLOGIA 100 - Entrate per partite di giro					RS 3.824,74	RR 3.824,74	R 0,00	EP 0,00	
					CP 8.746.000,00	RC 6.573.407,73	A 6.573.407,73	CP -2.172.592,27	EC 0,00
					CS 8.749.824,74	TR 6.577.232,47	CS -2.172.592,27		TR 0,00
TIPOLOGIA 200: Entrate per conto terzi									
CATEGORIA 4: Depositi di/presso terzi									
9 200 4 16300				COSTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI DI TERZI	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
					CP 5.000,00	RC 0,00	A 0,00	CP -5.000,00	EC 0,00
					CS 5.000,00	TR 0,00	CS -5.000,00		TR 0,00
Totale CATEGORIA 4 - Depositi di/presso terzi					RS 0,00	RR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
					CP 5.000,00	RC 0,00	A 0,00	CP -5.000,00	EC 0,00
					CS 5.000,00	TR 0,00	CS -5.000,00		TR 0,00
Totale TIPOLOGIA 200 - Entrate per conto terzi					RS 0,00	RR 0,00	R 0,00	EP 0,00	
					CP 5.000,00	RC 0,00	A 0,00	CP -5.000,00	EC 0,00
					CS 5.000,00	TR 0,00	CS -5.000,00		TR 0,00
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro					RS 3.824,74	RR 3.824,74	R 0,00	EP 0,00	
					CP 8.751.000,00	RC 6.573.407,73	A 6.573.407,73	CP -2.177.592,27	EC 0,00
					CS 8.754.824,74	TR 6.577.232,47	CS -2.177.592,27		TR 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					RS 1.464.978,97	RR 704.109,73	R -3,78	EP 760.865,46	
					CP 38.146.600,00	RC 37.193.668,86	A 37.913.159,02	CP -233.440,98	EC 719.490,16
					CS 38.445.791,01	TR 37.897.778,59	CS -548.012,42		TR 1.480.355,62

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P)				
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I)	RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC)				
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)				
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						CP	0,00							
MISSIONE 12:	<i>Misone Regolazione dei mercati</i>													
PROGRAMMA 124:	<i>Programma 12.4 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della</i>													
TITOLO 1:	<i>Spese correnti</i>													
MACROAGGREGATO 1:	<i>Redditi da lavoro dipendente</i>													
12 124 1 1 .30100	STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRE INDENNITA' FISSE E VARIABILI AL PERSONALE					RS 1.211.171,95 PR	1.063.287,49 R	-147.884,46	EP 0,00					
						CP 14.190.000,00 PC	11.742.810,34 I	13.225.640,29 ECP	964.359,71 EC	1.482.829,95				
						CS 14.500.000,00 TP	12.806.097,83		TR	1.482.829,95				
12 124 1 1 .30200	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AUTORITA'					RS 362.772,41 PR	298.194,57 R	-64.577,84	EP 0,00					
						CP 3.910.000,00 PC	3.144.084,66 I	3.760.000,00 ECP	150.000,00 EC	615.915,34				
						CS 3.950.000,00 TP	3.442.279,23		TR	615.915,34				
12 124 1 1 .30400	QUOTA ANNUA TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00					
						CP 900.000,00 PC	0,00 I	0,00 ECP	900.000,00 EC	0,00				
						CS 0,00 TP	0,00		TR	0,00				
12 124 1 1 .30500	ALTRI ONERI PER IL PERSONALE (BUONI PASTO, POLIZZA SANITARIA ED ALTRI ONERI)					RS 112.174,70 PR	57.974,76 R	-42.124,94	EP 12.075,00					
						CP 380.000,00 PC	109.661,51 I	264.320,40 ECP	115.679,60 EC	154.658,89				
						CS 492.174,70 TP	167.636,27		TR	166.733,89				
Totale MACROAGGREGATO 1 - Redditi da lavoro dipendente						RS 1.686.119,06 PR	1.419.456,82 R	-254.587,24	EP 12.075,00					
						CP 19.380.000,00 PC	14.996.556,51 I	17.249.960,69 ECP	2.130.039,31 EC	2.253.404,18				
						CS 18.942.174,70 TP	16.416.013,33		TR	2.265.479,18				
MACROAGGREGATO 2:	<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>													
12 124 1 2 .35000	IRAP SU RETRIBUZIONI E ALTRI COMPENSI					RS 118.084,70 PR	95.253,51 R	-22.831,19	EP 0,00					
						CP 1.200.000,00 PC	845.471,39 I	987.530,00 ECP	212.470,00 EC	142.058,61				
						CS 1.170.000,00 TP	940.724,90		TR	142.058,61				
12 124 1 2 .45000	IRAP SU ACQUISTO DI SERVIZI VARI					RS 3.735,77 PR	2.720,00 R	0,00	EP 1.015,77					
						CP 25.000,00 PC	1.606,50 I	5.795,00 ECP	19.205,00 EC	4.188,50				
						CS 28.735,77 TP	4.326,50		TR	5.204,27				
12 124 1 2 .50600	IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO					RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00					
						CP 10.000,00 PC	0,00 I	0,00 ECP	10.000,00 EC	0,00				
						CS 10.000,00 TP	0,00		TR	0,00				
12 124 1 2 .50700	ALTRE IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'AUTORITA'					RS 95,23 PR	95,23 R	0,00	EP 0,00					
						CP 15.000,00 PC	0,00 I	313,74 ECP	14.686,26 EC	313,74				
						CS 15.095,23 TP	95,23		TR	313,74				

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I)	RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
12	124	1	2	.50900	SPESE RILASCIO PERMESSI	RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00	
						CP 3.000,00 PC	1.547,00 I	1.547,00 ECP	1.453,00 EC	0,00
						CS 3.000,00 TP	1.547,00		TR	0,00
Totale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente						RS 121.915,70 PR	98.068,74 R	-22.831,19	EP 1.015,77	
						CP 1.253.000,00 PC	848.624,89 I	995.185,74 ECP	257.814,26 EC	146.560,85
						CS 1.226.831,00 TP	946.693,63		TR	147.576,62
MACROAGGREGATO 3: Acquisto di beni e servizi										
12	124	1	3	.30300	SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE	RS 9.411,28 PR	4.372,41 R	-5.038,87	EP 0,00	
						CP 110.000,00 PC	67.490,29 I	85.764,22 ECP	24.235,78 EC	18.273,93
						CS 119.411,28 TP	71.862,70		TR	18.273,93
12	124	1	3	.30900	SPESE DI FORMAZIONE	RS 1.120,00 PR	0,00 R	-1.120,00	EP 0,00	
						CP 25.000,00 PC	14.749,89 I	18.267,89 ECP	6.732,11 EC	3.518,00
						CS 26.120,00 TP	14.749,89		TR	3.518,00
12	124	1	3	.31100	PRATICANTATO, TIROCINI FORMATIVI E BORSE DI STUDIO	RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00	
						CP 25.000,00 PC	992,40 I	2.100,00 ECP	22.900,00 EC	1.107,60
						CS 25.000,00 TP	992,40		TR	1.107,60
12	124	1	3	.31300	SPESE PER IL SERVIZIO MENSA	RS 725,99 PR	725,99 R	0,00	EP 0,00	
						CP 6.000,00 PC	2.297,99 I	2.513,99 ECP	3.486,01 EC	216,00
						CS 6.725,99 TP	3.023,98		TR	216,00
12	124	1	3	.31500	ESPERTI DELL'AUTORITA' (COMPENSI, ONERI E SPESE DI MISSIONE)	RS 127.039,26 PR	89.705,68 R	-37.333,58	EP 0,00	
						CP 510.000,00 PC	328.146,41 I	434.890,00 ECP	75.110,00 EC	106.743,59
						CS 637.039,26 TP	417.852,09		TR	106.743,59
12	124	1	3	.40100	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI COMITATI E COMMISSIONI	RS 152.702,96 PR	58.216,06 R	-31.874,75	EP 62.612,15	
						CP 304.000,00 PC	33.085,02 I	112.789,87 ECP	191.210,13 EC	79.704,85
						CS 456.702,96 TP	91.301,08		TR	142.317,00
12	124	1	3	.40200	COMPENSI E RIMBORSI PER INCARICHI DI STUDIO E RICERCA SU SPECIFICI TEMI E PROBLEMI	RS 4.880,00 PR	4.880,00 R	0,00	EP 0,00	
						CP 30.000,00 PC	0,00 I	0,00 ECP	30.000,00 EC	0,00
						CS 34.880,00 TP	4.880,00		TR	0,00
12	124	1	3	.40300	SPESE PER CONTRATTI, UTENZE E SERVIZI ACCESSORI TORINO E ROMA	RS 1.506.608,22 PR	695.603,29 R	-83.847,06	EP 727.157,87	
						CP 800.000,00 PC	8.808,05 I	789.644,00 ECP	10.356,00 EC	780.835,95
						CS 2.306.608,22 TP	704.411,34		TR	1.507.993,82

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P)				
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I)	RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC)				
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)				
12 124 1 3 .40600	SPESE D'UFFICIO, DI STAMPA, DI CANCELLERIA E MATERIALE DI CONSUMO					RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00					
						CP 26.000,00 PC	8.301,82 I	8.301,82 ECP	17.698,18 EC	0,00				
						CS 26.000,00 TP	8.301,82		TR	0,00				
12 124 1 3 .40700	SPESE ACQUISTO MATERIALE D'INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE					RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00					
						CP 10.000,00 PC	3.914,59 I	4.048,09 ECP	5.951,91 EC	133,50				
						CS 10.000,00 TP	3.914,59		TR	133,50				
12 124 1 3 .40900	LICENZE SOFTWARE					RS 138.506,27 PR	135.729,52 R	0,00	EP 2.776,75					
						CP 193.000,00 PC	139.206,86 I	170.803,64 ECP	22.196,36 EC	31.596,78				
						CS 331.506,27 TP	274.936,38		TR	34.373,53				
12 124 1 3 .41100	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE ACCADEMICHE, CONVEGNISTICHE ED ALTRE MANIFESTAZIONI					RS 4.349,30 PR	0,00 R	0,00	EP 4.349,30					
						CP 55.000,00 PC	23.369,28 I	25.266,38 ECP	29.733,62 EC	1.897,10				
						CS 59.349,30 TP	23.369,28		TR	6.246,40				
12 124 1 3 .41500	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI					RS 340.541,00 PR	98.909,51 R	-27.833,23	EP 213.798,26					
						CP 540.000,00 PC	16.555,88 I	420.771,44 ECP	119.228,56 EC	404.215,56				
						CS 880.541,00 TP	115.465,39		TR	618.013,82				
12 124 1 3 .41600	SICUREZZA SUL LAVORO					RS 12.218,94 PR	11.065,83 R	0,00	EP 1.153,11					
						CP 27.000,00 PC	5.471,14 I	20.863,35 ECP	6.136,65 EC	15.392,21				
						CS 39.218,94 TP	16.536,97		TR	16.545,32				
12 124 1 3 .41700	PRESTAZIONI PROFESSIONALI DIVERSE					RS 7.201,75 PR	6.847,17 R	0,00	EP 354,58					
						CP 200.000,00 PC	31.345,84 I	194.264,31 ECP	5.735,69 EC	162.918,47				
						CS 207.201,75 TP	38.193,01		TR	163.273,05				
12 124 1 3 .41800	ACCESSO A BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI ONLINE					RS 43.244,12 PR	16.404,12 R	0,00	EP 26.840,00					
						CP 160.000,00 PC	64.397,26 I	95.892,79 ECP	64.107,21 EC	31.495,53				
						CS 203.244,12 TP	80.801,38		TR	58.335,53				
12 124 1 3 .41900	SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE					RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00					
						CP 10.000,00 PC	184,70 I	184,70 ECP	9.815,30 EC	0,00				
						CS 10.000,00 TP	184,70		TR	0,00				
12 124 1 3 .42000	PUBBLICAZIONE BANDI, SPESE POSTALI, AGGI DI RISCOSSIONE E SERVIZI AMMINISTRATIVI DIVERSI					RS 17.467,23 PR	2.536,44 R	-1.000,00	EP 13.930,79					
						CP 17.000,00 PC	3.573,64 I	9.767,90 ECP	7.232,10 EC	6.194,26				
						CS 34.467,23 TP	6.110,08		TR	20.125,05				
12 124 1 3 .42100	ONERI PER SERVIZIO DI TESORERIA E ALTRI SERVIZI FINANZIARI					RS 15.120,00 PR	15.044,40 R	0,00	EP 75,60					
						CP 16.000,00 PC	0,00 I	15.120,00 ECP	880,00 EC	15.120,00				
						CS 31.120,00 TP	15.044,40		TR	15.195,60				

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P)									
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I)	RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC)									
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)									
12 124 1 3 .42200	RASSEGNA STAMPA E ALTRI SERVIZI					RS 10.577,41 PR	10.022,58 R	0,00	EP 554,83										
						CP 60.000,00 PC	29.483,30 I	36.599,96 ECP	23.400,04 EC 7.116,66										
						CS 70.577,41 TP	39.505,88		TR 7.671,49										
12 124 1 3 .42300	SPESE PER INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE					RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00										
						CP 20.000,00 PC	0,00 I	0,00 ECP	20.000,00 EC 0,00										
						CS 20.000,00 TP	0,00		TR 0,00										
12 124 1 3 .42400	NOLEGGI E UTILIZZI DI BENI VARI					RS 4.176,51 PR	3.199,74 R	-976,77	EP 0,00										
						CP 114.000,00 PC	4.708,56 I	10.864,78 ECP	103.135,22 EC 6.156,22										
						CS 118.176,51 TP	7.908,30		TR 6.156,22										
12 124 1 3 .42500	SPESE PER MANUTENZIONE E RIPARAZIONE					RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00										
						CP 2.000,00 PC	134,00 I	134,00 ECP	1.866,00 EC 0,00										
						CS 2.000,00 TP	134,00		TR 0,00										
12 124 1 3 .43000	ALTRI INCARICHI ISTITUZIONALI - INDENNITA' E COMPENSI					RS 37.984,60 PR	29.496,95 R	0,00	EP 8.487,65										
						CP 52.000,00 PC	3.164,00 I	52.000,00 ECP	0,00 EC 48.836,00										
						CS 89.984,60 TP	32.660,95		TR 57.323,65										
12 124 1 3 .43100	RIMBORSI SPESE AGLI ALTRI ORGANI ISTITUZIONALI					RS 1.500,00 PR	0,00 R	-1.500,00	EP 0,00										
						CP 5.000,00 PC	0,00 I	3.000,00 ECP	2.000,00 EC 3.000,00										
						CS 6.500,00 TP	0,00		TR 3.000,00										
12 124 1 3 .43200	SPESE DI RAPPRESENTANZA - ACQUISTO BENI					RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00										
						CP 2.000,00 PC	1.223,24 I	1.223,24 ECP	776,76 EC 0,00										
						CS 2.000,00 TP	1.223,24		TR 0,00										
12 124 1 3 .43300	SPESE DI RAPPRESENTANZA - ACQUISTO SERVIZI					RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00										
						CP 4.000,00 PC	1.326,50 I	1.326,50 ECP	2.673,50 EC 0,00										
						CS 4.000,00 TP	1.326,50		TR 0,00										
Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquisto di beni e servizi						RS 2.435.374,84 PR	1.182.759,69 R	-190.524,26	EP 1.062.090,89										
						CP 3.323.000,00 PC	791.930,66 I	2.516.402,87 ECP	806.597,13 EC 1.724.472,21										
						CS 5.758.374,84 TP	1.974.690,35		TR 2.786.563,10										
MACROAGGREGATO 4: Trasferimenti correnti																			
12 124 1 4 .30800	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					RS 61.791,45 PR	40.731,94 R	-21.059,51	EP 0,00										
						CP 1.420.000,00 PC	966.436,62 I	1.036.970,61 ECP	383.029,39 EC 70.533,99										
						CS 1.481.791,45 TP	1.007.168,56		TR 70.533,99										

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I)	RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
12	124	1	4	.51000	VERSAMENTO ALLO STATO DELLE SOMME DA REVISIONE DELLA SPESA	RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00	
						CP 126.500,00 PC	126.500,00 I	126.500,00 ECP	0,00 EC	0,00
						CS 126.500,00 TP	126.500,00		TR	0,00
12	124	1	4	.51400	ONERI PER ATTIVITA' DI CONTROLLO E ISPEZIONE	RS 10.000,00 PR	0,00 R	-10.000,00	EP 0,00	
						CP 15.000,00 PC	1.438,69 I	10.000,00 ECP	5.000,00 EC	8.561,31
						CS 25.000,00 TP	1.438,69		TR	8.561,31
12	124	1	4	.52000	RIVERSAMENTO ALLO STATO SANZIONI A TUTELA DIRITTO DEGLI UTENTI	RS 131.308,29 PR	111.808,29 R	0,00	EP 19.500,00	
						CP 2.000.000,00 PC	123.580,14 I	150.746,72 ECP	1.849.253,28 EC	27.166,58
						CS 2.131.308,29 TP	235.388,43		TR	46.666,58
12	124	1	4	.52200	QUOTE DI PARTECIPAZIONE	RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00	
						CP 4.000,00 PC	4.000,00 I	4.000,00 ECP	0,00 EC	0,00
						CS 4.000,00 TP	4.000,00		TR	0,00
12	124	1	4	.52300	TRASFERIMENTI A CENTRALI DI COMMITTENZA	RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00	
						CP 10.000,00 PC	410,00 I	410,00 ECP	9.590,00 EC	0,00
						CS 10.000,00 TP	410,00		TR	0,00
12	124	1	4	.52400	ACCORDI QUADRO E CONVENZIONI CON UNIVERSITA'	RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00	
						CP 30.000,00 PC	0,00 I	0,00 ECP	30.000,00 EC	0,00
						CS 30.000,00 TP	0,00		TR	0,00
Totale MACROAGGREGATO 4 - Trasferimenti correnti						RS 203.099,74 PR	152.540,23 R	-31.059,51	EP 19.500,00	
						CP 3.605.500,00 PC	1.222.365,45 I	1.328.627,33 ECP	2.276.872,67 EC	106.261,88
						CS 3.808.599,74 TP	1.374.905,68		TR	125.761,88
MACROAGGREGATO 7: Interessi passivi										
12	124	1	7	.51500	INTERESSI DI MORA	RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00	
						CP 500,00 PC	0,00 I	0,00 ECP	500,00 EC	0,00
						CS 500,00 TP	0,00		TR	0,00
12	124	1	7	.51600	ALTRI INTERESSI PASSIVI DIVERSI	RS 73.129,07 PR	53.303,65 R	-21,52	EP 19.803,90	
						CP 290.000,00 PC	212.147,64 I	212.455,10 ECP	77.544,90 EC	307,46
						CS 363.129,07 TP	265.451,29		TR	20.111,36
Totale MACROAGGREGATO 7 - Interessi passivi						RS 73.129,07 PR	53.303,65 R	-21,52	EP 19.803,90	
						CP 290.500,00 PC	212.147,64 I	212.455,10 ECP	78.044,90 EC	307,46
						CS 363.629,07 TP	265.451,29		TR	20.111,36
MACROAGGREGATO 9: Rimborsi e poste correttive delle entrate										

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P)									
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I)	RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC)									
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)									
12 124 1 9 .31200	RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE					RS 270.500,00 PR	244.689,41	R -25.810,59	EP 0,00										
						CP 0,00 PC	0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00									
						CS 270.500,00 TP	244.689,41			TR 0,00									
12 124 1 9 .51200	RIMBORSI A FAMIGLIE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO					RS 584,15 PR	0,00	R 0,00	EP 584,15										
						CP 2.000,00 PC	134,20	I 134,20	ECP 1.865,80	EC 0,00									
						CS 2.584,15 TP	134,20			TR 584,15									
12 124 1 9 .51300	RIMBORSI A IMPRESE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO					RS 2.781.623,70 PR	1.853.278,29	R -183.833,86	EP 744.511,55										
						CP 1.400.000,00 PC	304.914,05	I 326.843,17	ECP 1.073.156,83	EC 21.929,12									
						CS 4.181.623,70 TP	2.158.192,34			TR 766.440,67									
Totale MACROAGGREGATO 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate						RS 3.052.707,85 PR	2.097.967,70	R -209.644,45	EP 745.095,70										
						CP 1.402.000,00 PC	305.048,25	I 326.977,37	ECP 1.075.022,63	EC 21.929,12									
						CS 4.454.707,85 TP	2.403.015,95			TR 767.024,82									
MACROAGGREGATO 10: Altre spese correnti																			
12 124 1 10 .41200	PREMI DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI					RS 0,00 PR	0,00	R 0,00	EP 0,00										
						CP 40.000,00 PC	16.805,39	I 16.805,39	ECP 23.194,61	EC 0,00									
						CS 40.000,00 TP	16.805,39			TR 0,00									
12 124 1 10 .51900	RIMBORSO SPESE DERIVANTI DA SENTENZE ESECUTIVE					RS 0,00 PR	0,00	R 0,00	EP 0,00										
						CP 120.000,00 PC	53.195,88	I 53.195,88	ECP 66.804,12	EC 0,00									
						CS 120.000,00 TP	53.195,88			TR 0,00									
12 124 1 10 .52100	ALTRE SPESE CORRENTI					RS 0,00 PR	0,00	R 0,00	EP 0,00										
						CP 5.000,00 PC	0,00	I 0,00	ECP 5.000,00	EC 0,00									
						CS 5.000,00 TP	0,00			TR 0,00									
Totale MACROAGGREGATO 10 - Altre spese correnti						RS 0,00 PR	0,00	R 0,00	EP 0,00										
						CP 165.000,00 PC	70.001,27	I 70.001,27	ECP 94.998,73	EC 0,00									
						CS 165.000,00 TP	70.001,27			TR 0,00									
Totale TITOLO 1 - Spese correnti						RS 7.572.346,26 PR	5.004.096,83	R -708.668,17	EP 1.859.581,26										
						CP 29.419.000,00 PC	18.446.674,67	I 22.699.610,37	ECP 6.719.389,63	EC 4.252.935,70									
						CS 34.719.317,20 TP	23.450.771,50			TR 6.112.516,96									
TITOLO 2: Spese in conto capitale																			
MACROAGGREGATO 2: Investimenti fissi lordi																			
12 124 2 2 .61100	ACQUISIZIONE MOBILI E ARREDI					RS 0,00 PR	0,00	R 0,00	EP 0,00										
						CP 50.000,00 PC	0,00	I 0,00	ECP 50.000,00	EC 0,00									
						CS 50.000,00 TP	0,00			TR 0,00									

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P)										
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I)	RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC)										
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)										
12	124	2	2	.61300	ACQUISIZIONE HARDWARE	RS	2.143,54	PR	2.143,54	R	0,00	EP	0,00							
						CP	170.000,00	PC	88.748,25	I	102.664,79	ECP	67.335,21	EC	13.916,54					
						CS	172.143,54	TP	90.891,79					TR	13.916,54					
12	124	2	2	.61400	ACQUISIZIONE SVILUPPO SOFTWARE	RS	194.455,97	PR	95.018,93	R	0,00	EP	99.437,04							
						CP	163.000,00	PC	0,00	I	143.000,00	ECP	20.000,00	EC	143.000,00					
						CS	357.455,97	TP	95.018,93					TR	242.437,04					
Totale MACROAGGREGATO 2 - Investimenti fissi lordi						RS	196.599,51	PR	97.162,47	R	0,00	EP	99.437,04							
						CP	383.000,00	PC	88.748,25	I	245.664,79	ECP	137.335,21	EC	156.916,54					
						CS	579.599,51	TP	185.910,72					TR	256.353,58					
Totale TITOLO 2 - Spese in conto capitale						RS	196.599,51	PR	97.162,47	R	0,00	EP	99.437,04							
						CP	383.000,00	PC	88.748,25	I	245.664,79	ECP	137.335,21	EC	156.916,54					
						CS	579.599,51	TP	185.910,72					TR	256.353,58					
Totale PROGRAMMA 124 - Programma 12.4 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori						RS	7.768.945,77	PR	5.101.259,30	R	-708.668,17	EP	1.959.018,30							
						CP	29.802.000,00	PC	18.535.422,92	I	22.945.275,16	ECP	6.856.724,84	EC	4.409.852,24					
						CS	35.298.916,71	TP	23.636.682,22					TR	6.368.870,54					
Totale MISSIONE 12 - Missione Regolazione dei mercati						RS	7.768.945,77	PR	5.101.259,30	R	-708.668,17	EP	1.959.018,30							
						CP	29.802.000,00	PC	18.535.422,92	I	22.945.275,16	ECP	6.856.724,84	EC	4.409.852,24					
						CS	35.298.916,71	TP	23.636.682,22					TR	6.368.870,54					
MISSIONE 32: Missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche																				
PROGRAMMA 322: Programma 32.2 Indirizzo politico																				
TITOLO 1: Spese correnti																				
MACROAGGREGATO 2: Imposte e tasse a carico dell'ente																				
32	322	1	2	.25000	IRAP SU INDENNITA' E COMPENSI AL CONSIGLIO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00							
						CP	63.700,00	PC	63.231,03	I	63.700,00	ECP	0,00	EC	468,97					
						CS	63.700,00	TP	63.231,03					TR	468,97					
Totale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente						RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00							
						CP	63.700,00	PC	63.231,03	I	63.700,00	ECP	0,00	EC	468,97					
						CS	63.700,00	TP	63.231,03					TR	468,97					
MACROAGGREGATO 3: Acquisto di beni e servizi																				
32	322	1	3	.20100	COMPENSI AL PRESIDENTE ED AI COMPONENTI DELL'AUTORITA'	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00							
						CP	750.000,00	PC	743.895,45	I	750.000,00	ECP	0,00	EC	6.104,55					
						CS	750.000,00	TP	743.895,45					TR	6.104,55					

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I)	RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
32	322	1	3	.20200	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E ASSICURATIVI A CARICO DELL'AUTORITA'	RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00	
						CP 78.000,00 PC	65.515,84 I	65.515,84 ECP	12.484,16 EC	0,00
						CS 78.000,00 TP	65.515,84		TR	0,00
32	322	1	3	.20300	SPESE DEL PRESIDENTE E DEI COMPONENTI DELL'AUTORITA'	RS 20.324,65 PR	12.525,13 R	-7.799,52	EP 0,00	
						CP 100.000,00 PC	45.083,64 I	70.229,31 ECP	29.770,69 EC	25.145,67
						CS 120.324,65 TP	57.608,77		TR	25.145,67
					Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquisto di beni e servizi	RS 20.324,65 PR	12.525,13 R	-7.799,52	EP 0,00	
						CP 928.000,00 PC	854.494,93 I	885.745,15 ECP	42.254,85 EC	31.250,22
						CS 948.324,65 TP	867.020,06		TR	31.250,22
					Totale TITOLO 1 - Spese correnti	RS 20.324,65 PR	12.525,13 R	-7.799,52	EP 0,00	
						CP 991.700,00 PC	917.725,96 I	949.445,15 ECP	42.254,85 EC	31.719,19
						CS 1.012.024,65 TP	930.251,09		TR	31.719,19
					Totale PROGRAMMA 322 - Programma 32.2 Indirizzo politico	RS 20.324,65 PR	12.525,13 R	-7.799,52	EP 0,00	
						CP 991.700,00 PC	917.725,96 I	949.445,15 ECP	42.254,85 EC	31.719,19
						CS 1.012.024,65 TP	930.251,09		TR	31.719,19
					Totale MISSIONE 32 - Missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	RS 20.324,65 PR	12.525,13 R	-7.799,52	EP 0,00	
						CP 991.700,00 PC	917.725,96 I	949.445,15 ECP	42.254,85 EC	31.719,19
						CS 1.012.024,65 TP	930.251,09		TR	31.719,19
MISSIONE 33:		Missione Fondi da ripartire								
PROGRAMMA 332:		Programma 33.2 Fondi di riserva e speciali								
TITOLO 1:		Spese correnti								
MACROAGGREGATO 10:		Altre spese correnti								
33	332	1	10	.50100	FONDO DI RISERVA	RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00	
						CP 701.900,00 PC	0,00 I	0,00 ECP	701.900,00 EC	0,00
						CS 0,00 TP	0,00		TR	0,00
33	332	1	10	.50300	FONDO DI RISERVA DI CASSA	RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00	
						CP 0,00 PC	0,00 I	0,00 ECP	0,00 EC	0,00
						CS 701.900,00 TP	0,00		TR	0,00
					Totale MACROAGGREGATO 10 - Altre spese correnti	RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00	
						CP 701.900,00 PC	0,00 I	0,00 ECP	701.900,00 EC	0,00
						CS 701.900,00 TP	0,00		TR	0,00

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I)	RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
Totale TITOLO 1 - Spese correnti						RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00	
						CP 701.900,00 PC	0,00 I	0,00 ECP	701.900,00 EC	0,00
						CS 701.900,00 TP	0,00		TR	0,00
Totale PROGRAMMA 332 - Programma 33.2 Fondi di riserva e speciali						RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00	
						CP 701.900,00 PC	0,00 I	0,00 ECP	701.900,00 EC	0,00
						CS 701.900,00 TP	0,00		TR	0,00
Totale MISSIONE 33 - Missione Fondi da ripartire						RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00	
						CP 701.900,00 PC	0,00 I	0,00 ECP	701.900,00 EC	0,00
						CS 701.900,00 TP	0,00		TR	0,00
MISSIONE 99:	Missione Servizi per conto terzi e partite di giro									
PROGRAMMA 992:	Programma 99.2 Servizi per conto terzi e partite di giro									
TITOLO 7:	Spese per conto terzi e partite di giro									
MACROAGGREGATO 1:	Uscite per partite di giro									
99 992 7 1 .70100	ANTICIPAZIONI AL CASSIERE					RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00	
						CP 40.000,00 PC	10.000,00 I	10.000,00 ECP	30.000,00 EC	0,00
						CS 40.000,00 TP	10.000,00		TR	0,00
99 992 7 1 .70400	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)					RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00	
						CP 250.000,00 PC	146.511,25 I	146.511,25 ECP	103.488,75 EC	0,00
						CS 250.000,00 TP	146.511,25		TR	0,00
99 992 7 1 .70500	VERSAMENTO DI ALTRE RITENUTE					RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00	
						CP 10.000,00 PC	0,00 I	0,00 ECP	10.000,00 EC	0,00
						CS 10.000,00 TP	0,00		TR	0,00
99 992 7 1 .70600	VERSAMENTI DI RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE					RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00	
						CP 5.600.000,00 PC	5.004.016,73 I	5.004.016,73 ECP	595.983,27 EC	0,00
						CS 5.600.000,00 TP	5.004.016,73		TR	0,00
99 992 7 1 .70700	VERSAMENTO DI RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE					RS 128,28 PR	128,28 R	0,00	EP 0,00	
						CP 1.700.000,00 PC	1.321.300,77 I	1.321.496,23 ECP	378.503,77 EC	195,46
						CS 1.700.128,28 TP	1.321.429,05		TR	195,46
99 992 7 1 .70800	ALTRI VERSAMENTI DI RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE					RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00	
						CP 500.000,00 PC	71.893,58 I	71.893,58 ECP	428.106,42 EC	0,00
						CS 500.000,00 TP	71.893,58		TR	0,00

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P)									
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I)	RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC)									
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)									
99 992 7 1 .70900	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO					RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00										
						CP 40.000,00 PC	15.417,00 I	15.417,00 ECP	24.583,00 EC	0,00									
						CS 40.000,00 TP	15.417,00		TR	0,00									
99 992 7 1 .71000	VERSAMENTO RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO					RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00										
						CP 5.000,00 PC	0,00 I	0,00 ECP	5.000,00 EC	0,00									
						CS 5.000,00 TP	0,00		TR	0,00									
99 992 7 1 .71100	ALTRI VERSAMENTI DI RITENUTE AL PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO					RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00										
						CP 1.000,00 PC	0,00 I	0,00 ECP	1.000,00 EC	0,00									
						CS 1.000,00 TP	0,00		TR	0,00									
99 992 7 1 .71200	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO					RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00										
						CP 100.000,00 PC	4.072,94 I	4.072,94 ECP	95.927,06 EC	0,00									
						CS 100.000,00 TP	4.072,94		TR	0,00									
99 992 7 1 .79900	SPESE NON ANDATE A BUON FINE					RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00										
						CP 500.000,00 PC	0,00 I	0,00 ECP	500.000,00 EC	0,00									
						CS 500.000,00 TP	0,00		TR	0,00									
Totale MACROAGGREGATO 1 - Uscite per partite di giro						RS 128,28 PR	128,28 R	0,00	EP 0,00										
						CP 8.746.000,00 PC	6.573.212,27 I	6.573.407,73 ECP	2.172.592,27 EC	195,46									
						CS 8.746.128,28 TP	6.573.340,55		TR	195,46									
MACROAGGREGATO 2: Uscite per conto terzi																			
99 992 7 2 .71300	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI DI TERZI					RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00										
						CP 5.000,00 PC	0,00 I	0,00 ECP	5.000,00 EC	0,00									
						CS 5.000,00 TP	0,00		TR	0,00									
Totale MACROAGGREGATO 2 - Uscite per conto terzi						RS 0,00 PR	0,00 R	0,00	EP 0,00										
						CP 5.000,00 PC	0,00 I	0,00 ECP	5.000,00 EC	0,00									
						CS 5.000,00 TP	0,00		TR	0,00									
Totale TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro						RS 128,28 PR	128,28 R	0,00	EP 0,00										
						CP 8.751.000,00 PC	6.573.212,27 I	6.573.407,73 ECP	2.177.592,27 EC	195,46									
						CS 8.751.128,28 TP	6.573.340,55		TR	195,46									
Totale PROGRAMMA 992 - Programma 99.2 Servizi per conto terzi e partite di giro						RS 128,28 PR	128,28 R	0,00	EP 0,00										
						CP 8.751.000,00 PC	6.573.212,27 I	6.573.407,73 ECP	2.177.592,27 EC	195,46									
						CS 8.751.128,28 TP	6.573.340,55		TR	195,46									

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P)					
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I)	RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC)					
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)					
Totale MISSIONE 99 - Missione Servizi per conto terzi e partite di giro						RS 128,28 PR 128,28 R 0,00			EP 0,00						
						CP 8.751.000,00 PC 6.573.212,27 I 6.573.407,73 ECP 2.177.592,27 EC 195,46			TR	195,46					
						CS 8.751.128,28 TP 6.573.340,55									
TOTALE GENERALE DELLE SPESE						RS 7.789.398,70 PR 5.113.912,71 R -716.467,69			EP 1.959.018,30						
						CP 40.246.600,00 PC 26.026.361,15 I 30.468.128,04 ECP 9.778.471,96 EC 4.441.766,89			TR	6.400.785,19					
						CS 45.763.969,64 TP 31.140.273,86									

GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (A-CP)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR + RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 2.100.000,00				
	- <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	CP 0,00				
TITOLO 1:	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>					
10101	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	RS 949.145,40 RR 196.554,94 R 0,00			EP 752.590,46	
		CP 26.600.000,00 RC 29.794.097,68 A 30.144.184,42	CP 3.544.184,42	EC 350.086,74		
		CS 26.800.000,00 TR 29.990.652,62 CS 3.190.652,62			TR 1.102.677,20	
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS 949.145,40 RR 196.554,94 R 0,00			EP 752.590,46	
		CP 26.600.000,00 RC 29.794.097,68 A 30.144.184,42	CP 3.544.184,42	EC 350.086,74		
		CS 26.800.000,00 TR 29.990.652,62 CS 3.190.652,62			TR 1.102.677,20	
TITOLO 2:	<i>Trasferimenti correnti</i>					
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS 0,00 RR 0,00 R 0,00			EP 0,00	
		CP 0,00 RC 0,00 A 0,00	CP 0,00	EC 0,00		
		CS 0,00 TR 0,00 CS 0,00			TR 0,00	
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	RS 0,00 RR 0,00 R 0,00			EP 0,00	
		CP 0,00 RC 0,00 A 0,00	CP 0,00	EC 0,00		
		CS 0,00 TR 0,00 CS 0,00			TR 0,00	
TITOLO 3:	<i>Entrate extratributarie</i>					

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (A-CP)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR + RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)	
30200	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	RS 7.168,00 RR CP 2.000.000,00 RC CS 2.000.000,00 TR	7.168,00 R 281.499,49 A 288.667,49 CS	0,00 281.499,49 CP -1.711.332,51	-1.718.500,51	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00	
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	RS 366,27 RR CP 100,00 RC CS 466,27 TR	366,27 R 0,00 A 366,27 CS	0,00 399,01 CP -100,00	299,01	EP 0,00 EC 399,01 TR 399,01	
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	RS 504.474,56 RR CP 795.500,00 RC CS 890.500,00 TR	496.195,78 R 544.663,96 A 1.040.859,74 CS	-3,78 913.668,37 CP 150.359,74	118.168,37	EP 8.275,00 EC 369.004,41 TR 377.279,41	
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	RS 512.008,83 RR CP 2.795.600,00 RC CS 2.890.966,27 TR	503.730,05 R 826.163,45 A 1.329.893,50 CS	-3,78 1.195.566,87 CP -1.561.072,77	-1.600.033,13	EP 8.275,00 EC 369.403,42 TR 377.678,42	
TITOLO 4: Entrate in conto capitale							
40100	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	RS 0,00 RR CP 0,00 RC CS 0,00 TR	0,00 R 0,00 A 0,00 CS	0,00 0,00 CP 0,00	0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00	
40400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS 0,00 RR CP 0,00 RC CS 0,00 TR	0,00 R 0,00 A 0,00 CS	0,00 0,00 CP 0,00	0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00	
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	RS 0,00 RR CP 0,00 RC CS 0,00 TR	0,00 R 0,00 A 0,00 CS	0,00 0,00 CP 0,00	0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00	
TITOLO 9: Entrate per conto di terzi e partite di giro							
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	RS 3.824,74 RR CP 8.746.000,00 RC CS 8.749.824,74 TR	3.824,74 R 6.573.407,73 A 6.577.232,47 CS	0,00 6.573.407,73 CP -2.172.592,27	-2.172.592,27	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00	

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (A-CP)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR + RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	RS 0,00 CP 5.000,00 CS 5.000,00	RR 0,00 RC 0,00 TR 0,00	R 0,00 A 0,00 CS 0,00	0,00 CP -5.000,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	RS 3.824,74 CP 8.751.000,00 CS 8.754.824,74	RR 3.824,74 RC 6.573.407,73 TR 6.577.232,47	R 0,00 A 6.573.407,73 CS -2.177.592,27	0,00 CP -2.177.592,27	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
	TOTALE DEI TITOLI	RS 1.464.978,97 CP 38.146.600,00 CS 38.445.791,01	RR 704.109,73 RC 37.193.668,86 TR 37.897.778,59	R -3,78 A 37.913.159,02 CS -548.012,42	-3,78 CP -233.440,98	EP 760.865,46 EC 719.490,16 TR 1.480.355,62
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS 1.464.978,97 CP 40.246.600,00 CS 38.445.791,01	RR 704.109,73 RC 37.193.668,86 TR 37.897.778,59	R -3,78 A 37.913.159,02 CS -548.012,42	-3,78 CP -233.440,98	EP 760.865,46 EC 719.490,16 TR 1.480.355,62

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (A-CP)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-RR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=A-RC)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR + RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)			
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE									
	- <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	CP	2.100.000,00						
		CP	0,00						
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	949.145,40	RR	196.554,94	R	0,00	EP	752.590,46
		CP	26.600.000,00	RC	29.794.097,68	A	30.144.184,42	CP	3.544.184,42
		CS	26.800.000,00	TR	29.990.652,62	CS	3.190.652,62	EC	350.086,74
								TR	1.102.677,20
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	EC	0,00
								TR	0,00
TITOLO 3:	Entrate extratributarie	RS	512.008,83	RR	503.730,05	R	-3,78	EP	8.275,00
		CP	2.795.600,00	RC	826.163,45	A	1.195.566,87	CP	-1.600.033,13
		CS	2.890.966,27	TR	1.329.893,50	CS	-1.561.072,77	EC	369.403,42
								TR	377.678,42
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	EC	0,00
								TR	0,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (A-CP)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR + RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)	
TITOLO 9: Entrate per conto di terzi e partite di giro							
		RS 3.824,74	RR 3.824,74	R 0,00		EP 0,00	
		CP 8.751.000,00	RC 6.573.407,73	A 6.573.407,73	CP -2.177.592,27	EC 0,00	
		CS 8.754.824,74	TR 6.577.232,47	CS -2.177.592,27		TR 0,00	
TOTALE DEI TITOLI		RS 1.464.978,97	RR 704.109,73	R -3,78		EP 760.865,46	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		CP 38.146.600,00	RC 37.193.668,86	A 37.913.159,02	CP -233.440,98	EC 719.490,16	
		CS 38.445.791,01	TR 37.897.778,59	CS -548.012,42		TR 1.480.355,62	
		RS 1.464.978,97	RR 704.109,73	R -3,78		EP 760.865,46	
		CP 40.246.600,00	RC 37.193.668,86	A 37.913.159,02	CP -233.440,98	EC 719.490,16	
		CS 38.445.791,01	TR 37.897.778,59	CS -548.012,42		TR 1.480.355,62	

GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-PR+R+P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=I-PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00			
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	CP	0,00			
MISSIONE	12	<i>Missione Regolazione dei mercati</i>				
12124	PROGRAMMA 124	<i>Programma 12.4 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</i>				
	Titolo 1	Spese correnti	RS 7.572.346,26 PR 5.004.096,83 R -708.668,17		EP 1.859.581,26	
			CP 29.419.000,00 PC 18.446.674,67 I 22.699.610,37 ECP 6.719.389,63 EC	4.252.935,70		
			CS 34.719.317,20 TP 23.450.771,50		TR 6.112.516,96	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 196.599,51 PR 97.162,47 R 0,00		EP 99.437,04	
			CP 383.000,00 PC 88.748,25 I 245.664,79 ECP 137.335,21 EC	156.916,54		
			CS 579.599,51 TP 185.910,72		TR 256.353,58	
	Totale PROGRAMMA 124	<i>Programma 12.4 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</i>	RS 7.768.945,77 PR 5.101.259,30 R -708.668,17 P 0,00		EP 1.959.018,30	
			CP 29.802.000,00 PC 18.535.422,92 I 22.945.275,16 ECP 6.856.724,84 EC	4.409.852,24		
			CS 35.298.916,71 TP 23.636.682,22		TR 6.368.870,54	
	Totale MISSIONE 12	<i>Missione Regolazione dei mercati</i>	RS 7.768.945,77 PR 5.101.259,30 R -708.668,17		EP 1.959.018,30	
			CP 29.802.000,00 PC 18.535.422,92 I 22.945.275,16 ECP 6.856.724,84 EC	4.409.852,24		
			CS 35.298.916,71 TP 23.636.682,22		TR 6.368.870,54	
MISSIONE	32	<i>Missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</i>				
32321	PROGRAMMA 321	<i>Programma 32.1 Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche</i>				

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-PR+R+P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=I-PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)					TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
Titolo 1	Spese correnti		RS 0,00	PR	0,00	R	0,00	EP 0,00
			CP 0,00	PC	0,00	I	0,00	EC 0,00
			CS 0,00	TP	0,00			TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale		RS 0,00	PR	0,00	R	0,00	EP 0,00
			CP 0,00	PC	0,00	I	0,00	EC 0,00
			CS 0,00	TP	0,00			TR 0,00
Totale PROGRAMMA 321	Programma 32.1 Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		RS 0,00	PR	0,00	R	0,00	EP 0,00
			CP 0,00	PC	0,00	I	0,00	EC 0,00
			CS 0,00	TP	0,00			TR 0,00
32322 PROGRAMMA 322	Programma 32.2 Indirizzo politico							
Titolo 1	Spese correnti		RS 20.324,65	PR	12.525,13	R	-7.799,52	EP 0,00
			CP 991.700,00	PC	917.725,96	I	949.445,15	EC 31.719,19
			CS 1.012.024,65	TP	930.251,09			TR 31.719,19
Totale PROGRAMMA 322	Programma 32.2 Indirizzo politico		RS 20.324,65	PR	12.525,13	R	-7.799,52	EP 0,00
			CP 991.700,00	PC	917.725,96	I	949.445,15	EC 31.719,19
			CS 1.012.024,65	TP	930.251,09			TR 31.719,19
Totale MISSIONE 32	Missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		RS 20.324,65	PR	12.525,13	R	-7.799,52	EP 0,00
			CP 991.700,00	PC	917.725,96	I	949.445,15	EC 31.719,19
			CS 1.012.024,65	TP	930.251,09			TR 31.719,19
MISSIONE 33	Missione Fondi da ripartire							
33332 PROGRAMMA 332	Programma 33.2 Fondi di riserva e speciali							
Titolo 1	Spese correnti		RS 0,00	PR	0,00	R	0,00	EP 0,00
			CP 701.900,00	PC	0,00	I	0,00	EC 0,00
			CS 701.900,00	TP	0,00			TR 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-PR+R+P)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=I-PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
Totale PROGRAMMA 332	Programma 33.2 Fondi di riserva e speciali	RS 0,00 PR 0,00 R 0,00 P 0,00 EP 0,00	CP 701.900,00 PC 0,00 I 0,00 ECP 701.900,00 EC 0,00	CS 701.900,00 TP 0,00	TR	0,00
Totale MISSIONE 33	Missoione Fondi da ripartire	RS 0,00 PR 0,00 R 0,00 P 0,00 EP 0,00	CP 701.900,00 PC 0,00 I 0,00 ECP 701.900,00 EC 0,00	CS 701.900,00 TP 0,00	TR	0,00
MISSIONE 99	Missoione Servizi per conto terzi e partite di giro					
99992	PROGRAMMA 992	Programma 99.2 Servizi per conto terzi e partite di giro				
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS 128,28 PR 128,28 R 0,00 P 0,00 EP 0,00	CP 8.751.000,00 PC 6.573.212,27 I 6.573.407,73 ECP 2.177.592,27 EC 195,46	CS 8.751.128,28 TP 6.573.340,55	TR	195,46
Totale PROGRAMMA 992	Programma 99.2 Servizi per conto terzi e partite di giro	RS 128,28 PR 128,28 R 0,00 P 0,00 EP 0,00	CP 8.751.000,00 PC 6.573.212,27 I 6.573.407,73 ECP 2.177.592,27 EC 195,46	CS 8.751.128,28 TP 6.573.340,55	TR	195,46
Totale MISSIONE 99	Missoione Servizi per conto terzi e partite di giro	RS 128,28 PR 128,28 R 0,00 P 0,00 EP 0,00	CP 8.751.000,00 PC 6.573.212,27 I 6.573.407,73 ECP 2.177.592,27 EC 195,46	CS 8.751.128,28 TP 6.573.340,55	TR	195,46
	TOTALE MISSIONI	RS 7.789.398,70 PR 5.113.912,71 R -716.467,69 EP 1.959.018,30	CP 40.246.600,00 PC 26.026.361,15 I 30.468.128,04 ECP 9.778.471,96 EC 4.441.766,89	CS 45.763.969,64 TP 31.140.273,86	TR	6.400.785,19
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS 7.789.398,70 PR 5.113.912,71 R -716.467,69 EP 1.959.018,30	CP 40.246.600,00 PC 26.026.361,15 I 30.468.128,04 ECP 9.778.471,96 EC 4.441.766,89	CS 45.763.969,64 TP 31.140.273,86	TR	6.400.785,19

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=I-PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00					
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		CP	0,00					
Titolo 1	Spese correnti	RS 7.592.670,91	PR 5.016.621,96	R -716.467,69	EP 1.859.581,26			
		CP 31.112.600,00	PC 19.364.400,63	I 23.649.055,52	ECP 7.463.544,48	EC 4.284.654,89		
		CS 36.433.241,85	TP 24.381.022,59			TR 6.144.236,15		
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 196.599,51	PR 97.162,47	R 0,00	EP 99.437,04			
		CP 383.000,00	PC 88.748,25	I 245.664,79	ECP 137.335,21	EC 156.916,54		
		CS 579.599,51	TP 185.910,72			TR 256.353,58		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS 128,28	PR 128,28	R 0,00	EP 0,00			
		CP 8.751.000,00	PC 6.573.212,27	I 6.573.407,73	ECP 2.177.592,27	EC 195,46		
		CS 8.751.128,28	TP 6.573.340,55			TR 195,46		
		TOTALE TITOLI	RS 7.789.398,70	PR 5.113.912,71	R -716.467,69	EP 1.959.018,30		
			CP 40.246.600,00	PC 26.026.361,15	I 30.468.128,04	ECP 9.778.471,96	EC 4.441.766,89	
			CS 45.763.969,64	TP 31.140.273,86			TR 6.400.785,19	
		TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS 7.789.398,70	PR 5.113.912,71	R -716.467,69	EP 1.959.018,30		
			CP 40.246.600,00	PC 26.026.361,15	I 30.468.128,04	ECP 9.778.471,96	EC 4.441.766,89	
			CS 45.763.969,64	TP 31.140.273,86			TR 6.400.785,19	

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

IMPEGNI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale	di cui non ricorrenti
	<i>SPESE CORRENTI</i>		
101	Redditi da lavoro dipendente	17.249.960,69	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.058.885,74	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.402.148,02	0,00
104	Trasferimenti correnti	1.328.627,33	150.746,72
107	Interessi passivi	212.455,10	212.455,10
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	326.977,37	326.977,37
110	Altre spese correnti	70.001,27	53.195,88
100	<i>TOTALE TITOLO 1</i>	23.649.055,52	743.375,07
	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>		
202	Investimenti fissi lordi	245.664,79	0,00
200	<i>TOTALE TITOLO 2</i>	245.664,79	0,00
	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>		
701	Uscite per partite di giro	6.573.407,73	0,00
702	Uscite per conto terzi	0,00	0,00
700	<i>TOTALE TITOLO 7</i>	6.573.407,73	0,00
		<i>TOTALE IMPEGNI</i>	30.468.128,04
			743.375,07

ALLEGATO 3

PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI DI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 1 DEL
DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2011, N.91

Piano degli Indicatori ai sensi dell'art. 19 comma 1 D.lgs. 91/2011 - Anno 2024

Codice	Denominazione	Modalità di calcolo	Previsione (A)	Rendiconto (B)	Differenza (C=B-A)
B1	Rigidità strutturale Bilancio - Spesa del personale	Spesa del personale/Entrate correnti	80,64%	66,24%	-14,40
B2	Rigidità strutturale Bilancio - Spese di funzionamento	Spese di funzionamento/Entrate correnti	6,29%	5,76%	-0,52
B3	Capacità di autofinanziamento	Entrate da autofinanziamento/Entrate correnti	90,05%	96,19%	6,14
B4	Spesa di personale - Totale	Spesa del personale/Spesa corrente	75,99%	87,78%	11,78
B5	Spesa di personale - Trattamento accessorio	Totale trattamento accessorio ed incentivante/Spesa del personale	7,73%	8,30%	0,58
B6	Spese di funzionamento	Spese di funzionamento/Spesa corrente	5,92%	7,64%	1,71
B7	Spese informatiche	Spesa informatica/(Spesa corrente al netto fondo rischi ed oneri+Spesa in conto capitale)	3,23%	3,51%	0,29
B8	Capacità di previsione entrate	Previsioni definitive entrate (al netto partite di giro)/Previsioni iniziali entrate (al netto partite di giro)	98,00%	104,63%	6,63
B9	Capacità di previsione spesa	Previsioni definitive spesa (al netto partite di giro)/Previsioni iniziali spesa (al netto partite di giro)	98,00%	104,31%	6,31
B10	Capacità di attuazione entrate	Totale accertamenti (al netto partite di giro)/Previsioni definitive entrate (al netto partite di giro)	98,00%	106,61%	8,61
B11	Capacità di attuazione spesa	Totale impegni (al netto partite di giro)/Previsioni definitive spesa (al netto partite di giro)	94,00%	75,87%	-18,13
B12	Smaltimento residui attivi	Residui attivi da gestione residui da riportare a fine esercizio/Residui attivi conservati a fine esercizio	14,00%	51,40%	37,40
B13	Smaltimento residui passivi	Residui passivi da gestione residui da riportare a fine esercizio/Residui passivi conservati a fine esercizio	20,00%	30,61%	10,61

ALLEGATO 4

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E NOTA INTEGRATIVA REDATTI, AI FINI CONOSCITIVI, ATTRAVERSO LA RILEVAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI IN PARTITA DOPPIA DERIVANTI DIRETTAMENTE DALLE SCRITTURE RILEVATE IN CONTABILITÀ FINANZIARIA (PIANO DEI CONTI INTEGRATO).

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2024	ANNO 2023
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	175.710,54	128.219,30
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	242.437,04	222.788,48
9) Altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	418.147,58	351.007,78
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Beni demaniali	0,00	0,00
1.1) Terreni	0,00	0,00
1.2) Fabbricati	0,00	0,00
1.3) Infrastrutture	0,00	0,00
1.9) Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2) Altre immobilizzazioni materiali	159.321,82	196.675,56
2.1) Terreni	0,00	0,00
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2) Fabbricati	0,00	0,00
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3) Impianti e macchinari	0,00	34.202,70
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	41,11	52,33
2.5) Mezzi di trasporto	0,00	0,00
2.6) Macchine per ufficio e hardware	117.681,30	94.416,94
2.7) Mobili e arredi	41.599,41	68.003,59
2.8) Infrastrutture	0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	0,00	0,00
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.167,54	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	160.489,36	196.675,56
IV) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in	0,00	0,00
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese partecipate	0,00	0,00
c) altri soggetti	0,00	0,00
2) Crediti verso	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2024	ANNO 2023
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	578.636,94
C) ATTIVO CIRCOLANTE		547.683,34
I) Rimanenze	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00
II) Crediti		0,00
1) Crediti di natura tributaria	1.102.677,20	949.145,40
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	1.102.677,20	949.145,40
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00
a) verso amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	0,00	0,00
3) Verso clienti ed utenti	0,00	7.168,00
4) Altri Crediti	377.678,42	508.665,57
a) verso l'erario	0,00	0,00
b) per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
c) altri	377.678,42	508.665,57
	Totale crediti	1.480.355,62
		1.464.978,97
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
1) Partecipazioni	0,00	0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
		0,00
IV) Disponibilità liquide		
1) Conto di tesoreria	45.075.645,43	38.318.140,70
a) Istituto tesoriere	0,00	0,00
b) presso Banca d'Italia	45.075.645,43	38.318.140,70
2) Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intetati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	45.075.645,43
		38.318.140,70
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	46.556.001,05
		39.783.119,67
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	0,00	0,00
2) Risconti attivi	230.822,98	200.356,24
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	230.822,98
		200.356,24

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2024	ANNO 2023
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	47.365.460,97	40.531.159,25

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2024	ANNO 2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	0,00	0,00
II) Riserve		
b) da capitale	0,00	0,00
c) da permessi di costruire	0,00	0,00
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00
e) altre riserve indisponibili	0,00	0,00
f) altre riserve disponibili	0,00	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	7.664.095,31	3.107.382,52
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	23.722.397,36	20.637.801,38
V) Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	31.386.492,67	23.745.183,90
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	4.058.183,11	3.866.576,65
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	4.058.183,11	3.866.576,65
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)	5.520.000,00	5.130.000,00
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	0,00	0,00
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d) verso altri finanziatori	0,00	0,00
2) Debiti verso fornitori	2.662.990,53	2.347.726,10
3) Acconti	0,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	125.761,88	203.099,74
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	55.227,89	141.308,29
c) imprese controllate	0,00	0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00
e) altri soggetti	70.533,99	61.791,45
5) Altri debiti	3.612.032,78	5.238.572,86
a) tributari	148.045,59	121.915,70
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	616.110,80	362.900,69
c) per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
d) altri	2.847.876,39	4.753.756,47
TOTALE DEBITI (D)	6.400.785,19	7.789.398,70
E) RATEI E RISCONTI		

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2024	ANNO 2023
I) Ratei passivi	0,00	0,00
II) Risconti passivi	0,00	0,00
1) Contributi agli investimenti	0,00	0,00
a) da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) da altri soggetti	0,00	0,00
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3) Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	47.365.460,97
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00

CONTO ECONOMICO

	Anno 2024	Anno 2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	30.144.184,42	23.380.744,12
2) Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3) Proventi da trasferimenti e contributi	0,00	1.400.000,00
a) Proventi da trasferimenti correnti	0,00	1.400.000,00
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c) Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00
b) Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	1.357.972,52	2.124.583,30
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	31.502.156,94	26.905.327,42
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	13.962,78	16.734,08
10) Prestazioni di servizi	3.213.042,82	2.907.710,33
11) Utilizzo beni di terzi	168.065,17	137.499,53
12) Trasferimenti e contributi	754.656,72	644.133,15
a) Trasferimenti correnti	754.656,72	644.133,15
b) Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13) Personale	18.169.855,32	17.764.795,30
14) Ammortamenti e svalutazioni	155.401,58	146.882,93
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	60.049,52	38.541,41
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	95.352,06	108.341,52
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	0,00	0,00
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16) Accantonamenti per rischi	308.366,04	0,00
17) Altri accantonamenti	480.105,17	498.127,01
18) Oneri diversi di gestione	201.800,25	1.146.184,16
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	23.465.255,85	23.262.066,49
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	8.036.901,09	3.643.260,93
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
PROVENTI FINANZIARI		
19) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a) da società controllate	0,00	0,00
b) da società partecipate	0,00	0,00
c) da altri soggetti	0,00	0,00
20) Altri proventi finanziari	399,01	366,27
Totale proventi finanziari	399,01	366,27
ONERI FINANZIARI		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	1.000,00	20.042,63
a) Interessi passivi	1.000,00	20.042,63
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	1.000,00	20.042,63
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-600,99	-19.676,36

CONTO ECONOMICO

	Anno 2024	Anno 2023
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22) Rivalutazioni	0,00	0,00
23) Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24) Proventi straordinari	729.674,69	494.109,05
a) Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	729.674,69	494.109,05
d) Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e) Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	729.674,69	494.109,05
25) Oneri straordinari	44.854,48	1.429,85
a) Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	3,78	19,53
c) Minusvalenze patrimoniali	35.002,86	1.410,32
d) Altri oneri straordinari	9.847,84	0,00
Totale oneri straordinari	44.854,48	1.429,85
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	684.820,21	492.679,20
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	8.721.120,31	4.116.263,77
26) Imposte (*)	1.057.025,00	1.008.881,25
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.664.095,31	3.107.382,52

NOTA INTEGRATIVA – 31 DICEMBRE 2024

NOTA INTEGRATIVA – 31 DICEMBRE 2024

ART

1	PREMESSA	3
2	STATO PATRIMONIALE	4
2.1	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	4
2.2	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	7
3	CONTO ECONOMICO	9
4	DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	10
5	RICONCILIAZIONE DEI DATI CON ALLEGATI B) E C) AL RENDICONTO 2024	11

1 PREMESSA

L'Autorità di regolazione dei trasporti è interessata dal processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, introdotto dall'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e disciplinato - per quanto attiene alle amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali, con esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale - dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante *"Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"*. Tale norma ha disposto l'introduzione di regole contabili uniformi, di un comune piano dei conti integrato, la definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale di cui all'emanando nuovo regolamento di contabilità per gli enti in regime di contabilità finanziaria, nonché la definizione di un sistema di indicatori di risultato misurabili e semplici, costruiti secondo criteri e metodologie comuni alle diverse amministrazioni.

Tale processo di armonizzazione contabile è in corso di graduale attuazione nei confronti delle Autorità amministrative indipendenti. A tal fine sono già state avviate azioni finalizzate alla revisione della contabilità degli enti pubblici non economici, tra le quali si inserisce l'obbligo della rilevazione SIOPE+ in capo alle Autorità amministrative indipendenti introdotto dal Decreto 8 agosto 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito "Decreto SIOPE") a partire dal 1° gennaio 2020, che ha imposto la revisione del sistema di bilancio dell'Autorità, attraverso l'introduzione del piano dei conti integrato definito con Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013, n. 132 *"Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 4, co. 3, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91"*. Il piano dei conti integrato è costituito dall'elenco delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali e rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica di ciascuna amministrazione pubblica.

Alla luce di quanto sopra, già a partire dall'esercizio 2020, l'Autorità ha introdotto, a fini conoscitivi, la rilevazione delle scritture contabili in partita doppia derivanti direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Infatti, attraverso il piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) è possibile giungere alla determinazione dei costi e dei ricavi dell'esercizio nonché delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto.

In particolare:

- lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio;
- il Conto Economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Infine si rappresenta che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con la Riforma 1.15, prevede di "Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual".

L'art. 10, commi da 3 a 12, del D. L. 9 agosto 2024, n. 113, disciplina gli adempimenti relativi alla fase pilota di cui alla milestone M1C1.118 della Riforma 1.15, che prevede l'elaborazione, a consuntivo, degli schemi di bilancio accrual, con riferimento all'esercizio 2025. Si tratta di una fase preparatoria e propedeutica all'adozione, entro il secondo trimestre 2026, del provvedimento legislativo che disciplinerà l'introduzione

della riforma stessa a partire dal 2027, che vede tra i propri destinatari gli enti e le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

2 STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema già previsto dall'articolo 2424 del Codice Civile, per quanto applicabile, e comprende le attività immobilizzate e correnti, le passività consolidate e correnti nonché ogni altra attività e passività. Tutte le voci sono sempre considerate al netto delle correlate poste rettificative.

I criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi sono, per quanto applicabili, analoghi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili adottati dagli organismi nazionali e internazionali a ciò deputati.

Si evidenzia infine che l'art. 37 del Regolamento concernente la disciplina contabile dell'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Regolamento) approvato con delibera del Consiglio n. 6/2013 del 12 dicembre 2013 e ss.mm.ii. prevede che *“La situazione patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla chiusura dell'esercizio. Essa pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto per effetto della gestione o per altre cause. Sono vietate compensazioni tra partite dell'attivo e del passivo”*. Tale documento è rappresentato dall'Allegato B) alla delibera del Consiglio che approva il Rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2024.

2.1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'Autorità sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà e la disponibilità e possibilità di utilizzo dei beni stessi.

La consistenza iniziale è rappresentata dai valori risultanti dalla situazione patrimoniale relativa all'esercizio 2023, derivante dalle registrazioni effettuate in inventario. Le variazioni positive sono determinate dai movimenti finanziari ed iscritte nello stato patrimoniale secondo il piano finanziario assegnato in fase di impegno. All'atto dell'impegno, la variazione positiva viene registrata tra le *“immobilizzazioni in corso”*, mentre sarà registrata nella relativa categoria delle immobilizzazioni solo al momento del passaggio della proprietà, per le immobilizzazioni materiali, e al momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, per le immobilizzazioni immateriali. Le variazioni negative sono determinate dalle quote di ammortamento.

Come previsto dall'art. 28 del Regolamento la classificazione dei beni mobili è effettuata secondo le norme di contabilità generale dello Stato e le eventuali istruzioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle

Finanze (di seguito: MEF). Alla luce di ciò, la base di riferimento per la classificazione dei beni mobili dell'Autorità è attualmente costituita dalla Circolare MEF n. 20 del 29 settembre 2021 *"Istruzioni per il rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà dello Stato con riferimento al 31 dicembre 2021 – Articolo 17, comma 5, del regolamento emanato con il D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254 – Articolo 70 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126"*. La circolare sopra richiamata fornisce, inoltre, indicazioni in merito alla valutazione dei beni mobili, prevedendo l'applicazione del criterio dell'ammortamento e richiamando le aliquote di ammortamento da applicare alle diverse tipologie di beni, approvate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 13 novembre 2020, recante *"Aggiornamento del Piano dei conti integrato e del Piano dei conti di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali dello Stato"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 7 gennaio 2021, n. 4" e che si riportano nella tabella sottostante:

Tipologia di beni	Aliquota annua
Opere dell'ingegno – software prodotto	20%
Mobili e arredi per ufficio	10%
Impianti	5%
Attrezzature	10%
Hardware	25%

Si riportano le movimentazioni relative alle immobilizzazioni immateriali:

	Consistenza iniziale al 01/01/2024	Variazioni positive	Variazioni negative	Riclassifiche e altri movimenti	Consistenza finale al 31/12/2024
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	128.219,30		- 60.049,52	107.540,76	175.710,54
Immobilizzazioni in corso e acconti	222.788,48	143.000,00		- 123.351,44	242.437,04
TOTALE	351.007,78	143.000,00	- 60.049,52	- 15.810,68	418.147,58

Si riportano le movimentazioni relative alle immobilizzazioni materiali:

	Consistenza iniziale al 01/01/2024	Variazioni positive	Variazioni negative	Riclassifiche e altri movimenti	Consistenza finale al 31/12/2024
Impianti e macchinari	34.202,70	-	-	- 34.202,70	-
Attrezzature industriali e commerciali	52,33	-	- 11,22	-	41,11
Macchine per ufficio e hardware	94.416,94	-	- 68.372,98	91.637,34	117.681,30
Mobili e Arredi	68.003,59	-	- 26.967,86	563,68	41.599,41
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	102.664,79	-	- 101.497,25	1.167,54
TOTALE	196.675,56	102.664,79	- 95.352,06	- 43.498,93	160.489,36

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'Autorità non detiene immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

RIMANENZE

L'Autorità non gestisce direttamente attività a carattere produttivo, pertanto non sono state quantificate rimanenze di magazzino.

CREDITI

I crediti di natura tributaria, pari a € 1.102.677,20, sono rappresentati da crediti verso gli operatori economici per il contributo per il funzionamento, di cui € 116.872,04 accertati a seguito di emissione di Strumenti Finanziari di Partecipazione (SFP) da parte dell'operatore economico ATAC S.p.A. e € 985.805,16 accertati a seguito di iscrizione a ruolo. Le somme non riscosse al 28 febbraio 2025 sono state vincolate, come quota parte dell'avanzo di amministrazione, per € 1.079.510,62.

Gli altri crediti, pari a € 377.678,42, sono principalmente composti da rimborsi da ricevere per spese di personale comandato presso altre pubbliche amministrazioni.

La consistenza finale dei crediti corrisponde al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria pari ad € 1.480.355,62.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 45.075.645,43 e corrispondono al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle reversali e ai mandati. Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere e, al netto degli incassi e dei pagamenti effettuati in data 31/12/2024 pari ad € 9.097,84, con le risultanze del saldo del conto di Tesoreria presso la Banca d'Italia.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 – bis, comma 6 del Codice Civile.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento in entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Non si registrano ratei attivi.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

I risconti attivi sono pari a € 230.822,98: si riferiscono a premi di assicurazione, abbonamenti a giornali e banche dati e a licenze software.

2.2 STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è costituito dalle seguenti voci:

	Consistenza iniziale al 01/01/2024	Variazioni positive	Variazioni negative	Consistenza finale al 31/12/2024
Risultati economici di esercizi precedenti	20.637.801,38	3.107.382,52	- 22.786,54	23.722.397,36
Risultato economico dell'esercizio	3.107.382,52	7.664.095,31	- 3.107.382,52	7.664.095,31
TOTALE	23.745.183,90	10.771.477,83	- 3.130.169,06	31.386.492,67

La variazione della voce “*Risultati economici di esercizi precedenti*” è riconducibile principalmente alle scritture relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2023.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Per potenzialità si intende una situazione, una condizione o una fattispecie esistente alla data di bilancio, caratterizzate da uno stato d'incertezza, che al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potranno concretizzarsi in una perdita (passività potenziale), ovvero in un utile (attività potenziale).

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a “potenzialità”, cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. Le attività potenziali rappresentano attività connesse a situazioni già presenti alla data di bilancio, la cui esistenza sarà confermata solamente all'avverarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti che non ricadono nell'ambito del controllo dell'Autorità.

In relazione al grado di realizzazione e di accadimento, gli eventi futuri possono classificarsi come probabili, possibili o remoti. Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario. Un evento è possibile quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi, il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione. Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi, ovvero potrà accadere solo in situazioni eccezionali.

Il totale del Fondo rischi e oneri al 31/12/2024 è pari a € 4.058.183,11 ed include:

- l'importo di € 2.000.000,00, vincolato nell'anno, quale fondo rischi ed oneri determinato sulla base dei rischi da contenzioso e delle somme da rimborsare per effetto dell'art. 35 del d.l. n. 48/2023 per le quali l'istruttoria non risulta conclusa al 31 dicembre 2024. Si evidenzia che, in sede di approvazione del Rendiconto finanziario 2023, era stato vincolato l'importo di € 2.100.000,00 e che nel corso dell'esercizio 2024 si è registrata una variazione positiva per l'accantonamento di € 308.366,04 e una variazione negativa, conseguente all'utilizzo del suddetto fondo, pari ad € 408.366,04;

- l'importo di € 978.672,49, vincolato nell'anno, a fronte delle sanzioni incassate ai sensi dell'art. 37 co. 14 del D. Lgs. 112/2015 e ai sensi dell'art. 37 co. 3 lett. i) e lett. l) del D. L. n. 201/2011;
- l'importo di € 1.079.510,62, vincolato nell'anno, quale accantonamento prudenziale a fondo rischi su crediti, riferito, per € 116.872,04, alle somme accertate e non riscosse alla data del 28 febbraio 2025 a titolo di contributo per il funzionamento a seguito della consegna dei titoli SFP ATAC e per € 962.638,58 alle somme accertate e non riscosse alla data del 28 febbraio 2025 a titolo di contributo per il funzionamento iscritte a ruolo coattivo.

Il dettaglio è qui rappresentato:

	Consistenza iniziale al 01/01/2024	Variazioni positive	Variazioni negative	Consistenza finale al 31/12/2024
Fondo rischi e oneri da contenzioso	2.100.000,00	308.366,04	- 408.366,04	2.000.000,00
Fondo rischi e oneri per sanzioni	844.950,04	133.722,45	-	978.672,49
Fondo rischi su crediti	921.626,61	354.710,35	- 196.826,34	1.079.510,62
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	3.866.576,65	796.798,84	- 605.192,38	4.058.183,11

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Gli oneri accantonati per Indennità di Fine Rapporto (IFR) e per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) sono pari a € 5.520.000,00 e corrispondono alla quota di avanzo di amministrazione a tal fine vincolato in sede di approvazione del Rendiconto finanziario 2024.

Nel corso dell'esercizio 2024 si è registrato un utilizzo del suddetto fondo per € 553.155,93 ed un accantonamento dello stesso per € 943.155,93.

	Consistenza iniziale al 01/01/2024	Variazioni positive	Variazioni negative	Consistenza finale al 31/12/2024
Fondo IFR/TFR	5.130.000,00	943.155,93	- 553.155,93	5.520.000,00

DEBITI

I debiti verso i fornitori sono pari a € 2.662.990,53.

I debiti per trasferimenti e contributi ad altre amministrazioni pubbliche sono pari a € 125.761,88 ed includono principalmente le somme incassate dall'Autorità a seguito di sanzioni amministrative per violazione delle norme a tutela dei diritti dei passeggeri applicate agli operatori economici, non ancora riversate al bilancio dello Stato.

Gli altri debiti, pari a € 3.612.032,78, sono così composti:

- Debiti tributari pari a € 148.045,59, per IRAP e per altre imposte e tasse a carico dell'ente;
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale pari a € 616.110,80, per contributi obbligatori per il personale e per contributi da previdenza complementare;

- Altri debiti pari a € 2.847.876,39, di cui € 1.502.211,48 verso il personale, € 91.573,87 per gli organi istituzionali, € 20.125,05 per servizi amministrativi, € 15.195,60 per servizi finanziari, € 432.218,36 per altri servizi ed € 786.552,03 per rimborsi del contributo per il funzionamento non dovuto agli operatori economici (principalmente a seguito di contenzioso).

La consistenza finale dei debiti corrisponde al totale dei residui passivi riportati nella contabilità finanziaria pari ad € 6.400.785,19.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 – bis, comma 6 del Codice Civile.

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costo che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Non si registrano ratei e risconti passivi.

3 CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto secondo le disposizioni già contenute nell'articolo 2425 del Codice Civile, per quanto applicabili.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende i ricavi/proventi della gestione e i costi/oneri della gestione dell'esercizio rilevati nella contabilità finanziaria e rettificati alla fine dell'esercizio per far partecipare al risultato economico solo quei componenti di reddito di competenza dell'esercizio. In tale modo sono ivi contenute: la parte di ricavi/proventi e di costi/oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria, in termini di accertamento ed impegno, si verificherà nel prossimo esercizio; la parte di costi/oneri e di ricavi/proventi ad utilità differita; le sopravvenienze e le insussistenze; tutti gli altri elementi economici non rilevati finanziariamente che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale, modificandola.

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

- proventi da tributi pari a € 30.144.184,42, relativi:
 - o al contributo per il funzionamento dell'Autorità di cui all'art. 37, comma 6 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 accertato nei confronti degli operatori economici a seguito dell'attività ordinaria di gestione per € 25.754.797,49;
 - o alle somme accertate a titolo di contributo per il funzionamento a seguito di attività di verifica e controllo per € 4.389.386,93;
- altri ricavi e proventi diversi per € 1.357.972,52, di cui € 281.499,49 per sanzioni amministrative applicate dall'Autorità nei confronti degli operatori economici, € 845.982,36 per rimborsi per il personale comandato presso altre PA, € 196.826,34 per il rilascio del fondo rischi ed oneri,

€ 31.820,73 per entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute e € 1.843,60 per altri proventi.

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione comprendono:

- acquisto di materie prime e/o beni di consumo per € 13.962,78 relativi all'acquisto di beni necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Autorità;
- prestazioni di servizi per € 3.213.042,82, di cui, in particolare, € 885.745,15 per gli organi istituzionali dell'Ente, € 789.644,00 a titolo di rimborso spese di gestione per la sede di Torino e la sede secondaria di Roma, € 434.890,00 per esperti e collaboratori, € 112.789,87 per commissioni e comitati dell'Autorità ed € 420.771,44 per servizi informatici;
- utilizzo beni di terzi per € 168.065,17, di cui € 125.514,01 per licenze d'uso per software;
- trasferimenti correnti per € 754.656,72 di cui € 150.746,72 quali versamenti allo Stato ed € 463.000,00 quale indennità di fine rapporto o trattamento di fine rapporto erogato nel corso dell'esercizio;
- costi sostenuti per il personale dipendente per € 18.169.855,32;
- ammortamenti e accontamenti per € 943.872,79;
- oneri diversi di gestione per € 201.800,25, di cui € 111.098,91 relativi al rimborso del contributo per il funzionamento relativo all'annualità 2024 ed € 53.195,88 relativi al rimborso spese derivanti da sentenze esecutive.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano a € 399,01.

Gli oneri finanziari ammontano ad € 1.000,00 e sono relativi agli interessi legali sulle sanzioni rimborsate agli operatori economici.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il saldo complessivo della gestione straordinaria è pari a € 684.820,21:

- i proventi straordinari corrispondono a € 729.674,69, di cui € 716.467,69 per economie sui residui passivi ed € 13.207,00 per entrate da rimborsi di imposte dirette;
- gli oneri straordinari ammontano ad € 44.854,48.

IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari a € 1.057.025,00.

4 DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio, pari a € 7.664.095,31, viene girocontato interamente alla riserva “*Risultati economici di esercizi precedenti*”.

5 RICONCILIAZIONE DEI DATI CON ALLEGATI B) E C) AL RENDICONTO 2024

Nel seguente prospetto si rappresenta la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio rilevabile dal conto economico risultante dalle scritture contabili redatte ai fini conoscitivi e la variazione patrimoniale rilevabile dagli Allegati B) e C) al Rendiconto finanziario 2024.

a) Risultato dell'esercizio da Conto economico	7.664.095,31
b) Variazione patrimoniale da Allegati B) e C)	7.802.448,49
<i>Differenza da riconciliare (a-b)</i>	<i>- 138.353,18</i>
Variazione del fondo rischi e oneri	- 191.606,46
Variazione risultati economici esercizi precedenti	22.786,54
Registrazione risconti attivi	30.466,74
<i>Differenza riconciliata</i>	<i>- 138.353,18</i>

Nel seguente prospetto si rappresenta la riconciliazione tra il totale dell'attivo rilevabile dallo stato patrimoniale risultante dalle scritture contabili redatte ai fini conoscitivi e il totale dell'attivo rilevabile dall'Allegato B) al Rendiconto finanziario 2024.

a) Totale attivo da Stato patrimoniale	47.365.460,97
b) Totale attività da Allegato B)	47.134.637,99
<i>Differenza da riconciliare (a-b)</i>	<i>230.822,98</i>
Registrazione risconti attivi	230.822,98
<i>Differenza riconciliata</i>	<i>230.822,98</i>